

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: SEF (VO e NO)
ore complessive: 36, 60
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 6, 10
SSD: M-FIL/03
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse di cui, in quanto vivente umano, è dotato, come i grandi pensatori di tutti i tempi hanno sempre documentato.

prerequisiti:

E' richiesto come unico pre-requisito, il possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

programma del corso:

PROGRAMMA per 10 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Questioni di genere in Antropologia filosofica»

Svolgimento:

- Parte Istituzionale
 - . approccio etimologico all'AF
 - . approccio teoretico all'AF
 - . approccio evolutivo all'AF
 - . questioni di storia dell'AF
 - . L'AF e le antropologie settoriali: sinergia o contrapposizione?
 - . aporetica dell'AF
 - . L'AF di Max Scheler
- Parte monografica
 - . Questioni di genere nell'AF di Edith Stein

PROGRAMMA per 6 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Questioni di Antropologia filosofica»

Svolgimento:

- Parte Istituzionale
 - . approccio etimologico all'AF
 - . approccio teoretico all'AF
 - . approccio evolutivo all'AF
 - . questioni di storia dell'AF
 - . L'AF e le antropologie settoriali: sinergia o contrapposizione?
 - . aporetica dell'AF
 - . L'AF di Max Scheler

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. SCHELER (6CFU/10CFU), *Sull'idea dell'uomo* in: M.T. Panseca (a cura di), *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Armando, 1997, pp. 51-79
2. (A) U. FADINI (6CFU/10CFU), *Antropologia filosofica*, in: P. Rossi (a cura di), *La Filosofia*, UTET, 1995, pp. 495-521
3. (A) D. VERDUCCI (10CFU), *Pensieri politici differenti*, in: I. Corti (a cura di), *Universo femminile e rappresentanza politica*, EUM, 2009, pp. 223-250
4. (A) D. VERDUCCI (6CFU/10CFU), *De Persona*, in: *Annali della Facoltà di Scienze della formazione*, EUM, 2007, pp. 307-319
5. (A) F. RESTAINO, A. CAVARERO (10CFU), *Le filosofie femministe*, Paravia, 1999, pp. 5-110/165-251 (un'autrice a scelta)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse didattiche saranno eventualmente indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente

orario di ricevimento:

mercoledì, h. 11,00-13,00, previo appuntamento telefonico

e-mail:

daniela.verducci@unimc.it

ARCHEOLOGIA CLASSICA E DELLE PROVINCE ROMANE

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre lo studente allo studio dell'archeologia delle province romane ed alle connesse problematiche artistiche, archeologiche e storiche con particolare riguardo alle province europee

prerequisiti:

Conoscenza almeno basilare del latino e se possibile del greco. Conoscenza a livello di lettura di almeno una delle seguenti lingue: tedesco, francese, spagnolo, inglese

programma del corso:

Parte Ia

Introduzione all'archeologia - evoluzione della disciplina

Lineamenti di storia dell'arte greca e romana

Tecniche archeologiche

Fonti archeologiche

Parte IIa

Lineamenti di storia delle province romane

La conquista delle province dell'Europa e il suo riflesso nei monumenti

Il concetto di romanizzazione

Il concetto di arte provinciale

Parte IIIa

Gli impianti urbani nelle province

Il mondo rurale

La cultura materiale

Scultura, pittura e mosaici

Vie di comunicazione e commerci

Le principali attività produttive

Il limes e gli accampamenti militari

Practicum I: il materiale archeologico

Practicum II: Visita ad una collezione epigrafica

Practicum III: visita ad un sito archeologico

I non frequentanti porteranno oltre ai libri di testo adottati anche uno di quelli consigliati a loro scelta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) T. Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
2. (C) P. Zanker, *Arte Romana*, Laterza, 2008,
3. (C) J. Ward Perkins, *L'Architettura Romana*, Electa Mondadori, 1989,
4. (A) S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle province romane*, Carocci, 2000, i capitoli relativi alle province europee
5. (A) R. Bianchi Bandinelli, *Roma la fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
7. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995,
8. (C) U.E. Paoli, *Vita romana*, Mondadori, 2000,
9. (C) K.-W. Weeber, *Vita quotidiana nell'antica Roma*, Newton Compton, 2003,
10. (C) S. Angiolillo, E. Portale, C. Vismara, *Le grandi isole del Mediterraneo occidentale. Sicilia, Sradinia, Corsica*, L'Erma di

Bretschneider, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì dopo le lezioni (14-15) previo appuntamento con il docente da prendere per e-mail all'indirizzo gbaratta@unimc.it

e-mail:

gbaratta@unimc.it

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: STUR
ore complessive: 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 9
SSD: L-ANT/07
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo alla città nel mondo romano

prerequisiti:

Conoscenza basilare del latino e se possibile del greco. Conoscenza a livello di lettura di almeno una delle seguenti lingue: tedesco, francese, spagnolo, inglese

programma del corso:

Parte Ia

Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica

Lo scavo archeologico: metodologie e dati

Egesi delle fonti archeologiche

I materiali

Le strutture

Le fonti scritte (letterarie ed epigrafiche)

La numismatica

Parte IIa

Urbanistica greca e romana

Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma

La città romana

Edifici e vita pubblica (piazze, templi, terme, archivi ecc...)

Edifici e vita privata

Domus, villae, insulae

Decorazione scultorea e pittorica

Ambienti destinati al commercio e alla produzione

Monumenti funerari

Practicum I : la ceramica

Practicum II: la collezione epigrafica del comune di Macerata

Practicum III : visita ad un sito archeologico

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare oltre ai libri adottati anche uno di quelli consigliati a loro scelta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneau, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneau, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneau, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica*, Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (A) P. Zanker, *Arte romana*, Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana*, Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei*, Il Saggiatore, 1973,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì dopo le lezioni (14-15) previo contatto con il docente all'indirizzo gbaratta@unimc.it

e-mail:

gbaratta@unimc.it

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: STUR
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 10
SSD: ICAR/15
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il Corso fornisce alcuni strumenti di analisi e pianificazione degli spazi aperti inseriti nelle strutture urbane e rurali, per l'organizzazione delle aree verdi e destinate all'uso agricolo o alla conservazione ambientale, necessaria a realizzare una maglia urbana e rurale eco-sostenibile che contribuisca a rendere vivibile il territorio agli attori residenti e ospiti interessati alla fruizione temporanea e turistica.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Prima parte
Presentazione del corso e delle sue finalità
Definizioni di landscape architecture
Paesaggio naturale e paesaggio costruito
Uso del territorio, paesaggio e attività economiche
Parchi, foreste, giardini
Tipi di giardini
Eventi floreali
La carta di Napoli
Politiche di controllo dell'uso delle risorse
Principi di tutela e di gestione del paesaggio

Seconda parte

Elementi di base di un progetto
Materiali utili alla progettazione
Esercizio di progettazione di uno spazio verde

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mariella Zoppi, *Verde di Città, Progettare con il Verde*, vol. I,, Alinea Ed., 1989, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno distribuiti materiali didattici per la preparazione dell'esame.

Siti di interesse da consultare

<http://pietroporcinai.it/>

<http://www.mediterraneangardensociety.org/>

<http://www.gardenhistorysociety.org/>

<http://www.archweb.it/paesaggistica/paesaggistica.htm>

Parlamento italiano, Codice del beni culturali e del paesaggio:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/04042dl.htm>

orario di ricevimento:

venerdì ore 10,00 - 11,00

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

BIOETICA GENERALE

Prof.ssa Viviana Daloso

corso di laurea: SEF
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 10
SSD: MED/43
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Altro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

il corso si propone di offrire ai futuri educatori una formazione rigorosa sulle questioni bioetiche riguardanti la vita umana, di inquadrare le problematiche bioetiche più emergenti, sollecitando una loro lettura critica.

prerequisiti:

NESSUNA

programma del corso:

INTRODUZIONE

- . Origini e diffusione della bioetica: si ricostruirà brevemente la storia della bioetica, dall'introduzione del neologismo fino alla sua diffusione.
- . ambiti di interesse e problematiche che hanno portato all nascita della bioetica

MODELLI INTERPRETATIVI DI BIOETICA

- . le questioni in bioetica: analisi di alcune principali teorie etiche-Si osserverà il modo in cui i diversi orientamenti filosofici hanno applicato le teorie etiche nei confronti dei singoli problemi bioetici

PRINCIPI E METODOLOGIE DI BIOETICA

- . presentazione dei principi attraverso i quali si tenta di analizzare le problematiche etiche. A tal proposito sono presentati i Principi della bioetica nordamericana (autonomia, beneficenza/non maleficità, giustizia) e quelli proposti dal personalismo ontologicamente fondato (difesa della vita fisica, terapeutività, libertà/responsabilità, socialità/sussidiarietà).

LA BIOETICA DEI GIORNI NOSTRI

- . presentazione di alcuni campi specifici di indagine bioetica. In modo particolare: TEMI DI INIZIO VITA: lo statuto dell'embrione umano, l'aborto, la fecondazione assistita, l'educazione alla sessualità, e alla procreazione responsabile. FINE VITA: rapporto medico-paziente, trapianti d'organo, eutanasia, accanimento terapeutico, testamento biologico. BIOETICA E SPERIMENTAZIONE SULL'UOMO: ingegneria genetica, clonazione, sperimentazione sull'uomo.

i frequentanti oltre alle lezioni dovranno fare riferimento alle diapositive messe a disposizione del docente e ad eventuali documentazioni o articoli dallo stesso inseriti per approfondimenti (programma da 5 CFU) I non frequentanti dovranno portare oltre al testo adottato, i seguenti capitoli del manuale di Sgreccia: I, II, III, IV, V, VI (programma da 5 CFU)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. R. KASS, *La sfida della bioetica*, Lindau, 2007,
2. (C) D'AGOSTINO F. - PALAZZANI L., *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, 2007,
3. (C) A. PESSINA, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Mondadori, 2006,
4. (C) E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica.*, Vita e Pensiero, 2007, I-VI
5. (C) V. DALOISO, *Elementi fondamentali di Bioetica. Tra passato e futuro*, Aracne, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Oltre alle lezioni frontali, i frequentatori dovranno fare riferimento alle presentazioni delle lezioni in Power Point messe a disposizione dal docente (programma da 5 CFU). I non frequentanti dovranno portare oltre al testo adottato anche i seguenti capitoli del volume: E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica, Vita e Pensiero 2007*: capp. I, II, III, IV, V, VI (programma da 5 CFU).

orario di ricevimento:

mercoledì prima della lezione; giovedì dopo la lezione.

e-mail:
viviana.daloiso@gmail.com

BIOETICA GENERALE

Prof. Maurizio Calipari

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 60

tipo modulo: -

CFU: 10

semestralità: I Semestre

classe: L-19

SSD: MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

spagnolo, inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

spagnolo, inglese, francese

obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti nella conoscenza della bioetica generale, attraverso una disamina approfondita dei concetti di base, della metodologia e delle possibili applicazioni. Saranno anche affrontati gli argomenti più attuali della bioetica speciale, lasciando invece ad altri corsi l'applicazione della metodologia bioetica ai casi clinici (bioetica clinica).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Bioetica Generale:

- 1) Introduzione alla disciplina della bioetica (1): brevi cenni storici, definizione, statuto epistemologico;
- 2) Introduzione alla disciplina della bioetica (2): metodologia; principali modelli di pensiero in bioetica
- 3) Introduzione alla disciplina della bioetica (3): il personalismo come orizzonte antropologico per la bioetica
- 4) Elementi essenziali di etica generale in funzione bioetica
- 5) L'atto medico e la relazione medico-paziente
- 6) Il concetto di salute e di malattia
- 7) L'embrione umano: elementi scientifici, considerazioni antropologiche, valutazioni etiche
- 8) Ingegneria genetica e nuove prospettive terapeutiche
- 9) Le tecniche di riproduzione artificiale: un altro modo di iniziare la vita?
- 10) Diagnosi pre-concezionale, pre-impianto, prenatale
- 11) L'aborto volontario
- 12) Raccolta e uso delle cellule staminali per finalità di ricerca e di terapia; la clonazione
- 13) La proporzionalità terapeutica
- 14) Il consenso informato del paziente
- 15) La donazione e il trapianto di organi
- 16) I comitati di etica
- 17) Malattie neurologiche degenerative, due esempi: stato vegetativo, SLA;
- 18) Dichiarazione anticipata di trattamento
- 19) L'eutanasia
- 20) Bioetica e ricerca biomedica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Elio Sgreccia, *Manuale di Bioetica. Fondamenti di Etica Biomedica. Vol. I*, Vita e Pensiero, 2007,
2. (C) Francesco D'Agostino, Laura Palazzani, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, 2007,
3. (C) Maurizio Pietro Faggioni, *La vita nelle nostre mani*, Camilliane, 2004,
4. (C) Salvino Leone, *Nuovo manuale di Bioetica*, Città Nuova, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

schemi su diapositiva messi a disposizione online per tutti gli studenti del corso

orario di ricevimento:

giovedì, ore 16-17; venerdì, ore 11-12

e-mail:

-

BIOLOGIA ANIMALE

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

CFU: 0
classe:
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire le conoscenze di base relative alla biologia, alla fisiologia e all'anatomia dei principali gruppi di animali sottolineando, nello stesso tempo, l'importanza della conservazione e della salvaguardia della biodiversità che caratterizza il nostro pianeta.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Generalità sulla struttura e le funzioni della cellula animale. Architettura degli animali. Tipi di tessuti. Cenni di classificazione e filogenesi degli animali. I protozoi (generalità e filogenesi dei vari phyla di protisti). Il phylum dei poriferi. Il phylum degli cnidari. il phylum dei platelminti: generalità e filogenesi. I platelminti turbellari. I platelminti trematodi, monogenei e cestodi. Il phylum dei rotiferi. Il phylum dei gastrotrichi. Il phylum dei nematodi. Il phylum dei molluschi: generalità e filogenesi. Il phylum degli anellidi: generalità e filogenesi. Gli anellidi policheti e oligocheti. Gli anellidi irudinei. Il phylum degli artropodi: generalità e filogenesi delle classi più rappresentative. Il phylum degli echinodermi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.P. HICKMAN, JR. L.S. ROBERTS, S.L. KEEN, A. LARSON, D.J. EISENHOOR, *Diversità Animale*, McGraw-Hill, 2008, Capitoli: dal 3 al 12 compresi, Cap. 15

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

CONTABILITÀ E CONTROLLO AZIENDALE

Prof. Andrea Fradeani

corso di laurea: STUR
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 10

SSD: SECS-P/07
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti per comprendere e, quindi, rilevare contabilmente i fatti di gestione delle imprese - in particolare quelle del settore turistico - con l'obiettivo di determinare, attraverso la redazione del bilancio d'esercizio, il reddito di periodo ed il connesso capitale di funzionamento.

prerequisiti:

Si considerano già acquisiti i principi di base dell'economia aziendale.

programma del corso:

- Obiettivi e strumenti della contabilità d'impresa
Il sistema informativo aziendale
Il metodo della partita doppia
Il sistema del capitale e del risultato economico

- La rilevazione dei principali fatti di gestione
L'acquisizione delle materie
L'acquisizione dei servizi
La vendita di prodotti e servizi
Il regolamento di crediti e debiti commerciali
L'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro
L'acquisizione/utilizzo delle immobilizzazioni
I finanziamenti: il capitale proprio e di terzi

- Dalla contabilità al bilancio d'esercizio
Le scritture di assestamento
Il riepilogo dei componenti di reddito al conto economico
La rilevazione del risultato dell'esercizio
Il riepilogo delle attività, passività e patrimonio netto
La chiusura e la riapertura dei conti

- Le valutazioni di bilancio
Le finalità ed i postulati
I principi di redazione
La struttura ed il contenuto degli schemi di bilancio
La valutazione delle immobilizzazioni
La valutazione del magazzino
La valutazione dei crediti e dei debiti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno fornite dispense ed indicazioni bibliografiche sulla parte inerente il bilancio d'esercizio all'inizio del corso.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

a.fradeani@unimc.it

CROSS-CULTURAL PSYCHOLOGY

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: SEF
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 6

SSD: M-PSI/04
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi:

Attivare uno scambio di idee e negoziare i significati di alcune parole chiave nel campo della psicologia, attingendo anche da contributi teorici sul tema delle diverse rappresentazioni dell'intelligenza

prerequisiti:

Nessuna in particolare

programma del corso:

Il concetto di intelligenza in chiave cross-culturale. Principali autori e teorie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paola Nicolini (Editor), *La teoria delle intelligenze multiple. Aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

dopo la lezione

e-mail:

nicolini@unimc.it

DIAGNOSTICA PEDAGOGICA

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: SPED

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 5

SSD: M-PED/03

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese, Francese

obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di individuare e analizzare gli strumenti teorici, concettuali e metodologici della diagnostica pedagogica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Modulo I. Introduzione e approfondimento epistemologico.

Modulo II. Strumenti e procedure.

Modulo III. Costruzione di strumenti operativi.

Modulo IV. Studio di casi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Crispiani - C. Giaconi, *Diogene 2008. Manuale di Diagnostica Pedagogica*, Junior, 2008,

2. (A) P. Wehman, A. Renzaglia, P. Bates, *Verso l'integrazione sociale. Formazione alle abilità di vita*, Erickson, 2002,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine della lezione

e-mail:

c.giaconi@unimc.it

DIALETTOLOGIA ITALIANA

Prof.ssa Marina Pucciarelli

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Italiano

obiettivi formativi:

I discendenti verranno invitati a riflettere sull'influenza del sostrato dialettale nelle produzioni di italiano dei bambini in termini di deviazioni dallo standard. Inoltre, saranno invitati ad affrontare i problemi della grafizzazione dei dialetti e ad avvicinare scientificamente l'ampio panorama dialettale dell'Italia.

prerequisiti:

a) Conoscenza approfondita della lingua italiana.

b) I partecipanti al corso sono invitati all'inizio dell'attività didattica a presentare un breve elenco degli errori più frequentemente prodotti dai bambini che hanno avuto modo di osservare durante le loro esperienze di insegnamento e/o di tirocinio. Gli errori su cui si dovranno concentrare saranno quelli che secondo loro sono imputabili all'influenza del sostrato dialettale; dovrebbero, inoltre, possibilmente ricoprire tutti i livelli linguistici.

programma del corso:

1. Introduzione alla fonetica e fonologia dell'italiano standard e delle varietà di italiano dialettizzate.
2. Problemi di grafizzazione dei dialetti su base fonetico-fonologica: l'esempio del maceratese e riflessioni sui dialetti parlati dagli studenti.
3. Esame degli errori più comunemente commessi dai bambini ed imputabili all'influenza del sostrato dialettale
4. Breve storia linguistica d'Italia.
5. I dialetti d'Italia e i loro principali tratti linguistici.
6. La geografia linguistica e gli atlanti linguistici.
7. Il repertorio linguistico: varietà diatopiche, diastratiche, diamesiche e diafasiche.
8. Italiano popolare e regionale, il continuum linguistico, italianizzazione dei dialetti, dialettizzazione dell'italiano.
9. Code-switching e code-mixing tra italiano e dialetto nelle pratiche conversazionali quotidiane.
10. I dialetti dal punto di vista sociolinguistico: i pronomi allocutivi e i sistemi dei saluti.
11. L'espressione della dimensione spaziale nei dialetti e nelle produzioni di italiano a sostrato dialettale: esempi tratti dal maceratese e loro riflessi sulle produzioni di italiano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Grassi, A.A. Sobrero, T. Telmon, *Introduzione alla dialettologia italiana*, Laterza, 2003, 233 pp.
2. (A) A. Regnicoli, *Considerazioni sulla fonetica e sulla grafia delle parlate dell'area maceratese-fermana-camerte*, in C. Principi, *Mille e Uno sonetti di Marca nel dialetto di Montolmo (1968-1988)*, vol. II., Comune di Corridonia, 2000, 351-376 [disponibile online - pagina docente]
3. (A) A. Regnicoli, *Questioni di organizzazione linguistica dello spazio a partire da fenomeni del dialetto maceratese*, in R. BOMBI (a cura di), *Lingue speciali e interferenza*, Il Calamo, 1995, 227-247 [disponibile online - pagina docente]
4. (A) P. Maturi, *I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano. Introduzione alla fonetica (seconda edizione)*, Il Mulino, 2009, pp. 9-113 [OBBLIGATORIO SOLTANTO PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI E A DISTANZA]

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense disponibili online - pagina docente: 1. Introduzione alla fonetica e alla grafizzazione dialettale; 2. Autogeminazione e cogeminazione; 3. Esercizi; 4. Soluzioni degli esercizi.

orario di ricevimento:

dopo le lezioni (stanza 218 - II piano)

e-mail:

marina.pucciarelli@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: SPED
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 10
SSD: M-PED/03
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere gli elementi della didattica relativi a contesti educativi e formativi quali gli asili nido e in generale le agenzie formative.
Conoscere alcuni modelli di progettazione relativi alle agenzie formative non scolastiche.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Apprendimento e insegnamento in contesti non scolastici.
La progettazione didattica in contesti non scolastici: moduli, campi di esperienza, processi formativi.
Finalità, obiettivi e competenze negli asili nido e nelle agenzie formative.
Il ruolo e l'organizzazione dell'ambiente nei contesti non scolastici.
Il ruolo della rete delle agenzie formative nella progettazione didattica.
La valutazione formativa e il monitoraggio delle attività.
L'osservazione e i suoi modelli.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rossi, PG Toppiano E, *Progettare nella società della conoscenza*, Carocci, 2009, parte B

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

martedì dalle 16 alle 17.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per la realtà delle macroregioni, dei singoli Stati, delle entità regionali e dei rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico.

programma del corso:

Le basi concettuali della didattica della geografia; Gli strumenti linguistico-letterari; Il materiale statistico, cartografico e iconico; L'insegnamento della geografia in Italia; La progettazione di attività didattiche di geografia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) ROCCA G., *Il sapere geografico tra ricerca e didattica*, Pàtron, 2011,
2. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni verranno indicate le parti dei testi che saranno oggetto delle prove d'esame. Analoghe informazioni saranno quindi inserite nella scheda docente per coloro che non frequentano le lezioni e per gli studenti online.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni e

mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

e-mail:

simone.betti@unimc.it

Didattica della lingua francese 1

Prof.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

Raggiungere consapevolezza nei confronti dei molteplici aspetti che caratterizzano l'insegnamento/apprendimento delle lingue-culture, da considerare entro un'ampia problematica legata alla formazione dei docenti e all'educazione linguistica in prospettiva plurilingue e interculturale.

prerequisiti:

Livello di ingresso richiesto: tra B1 e B2 (v. Tabella dei livelli - Quadro europeo comune di riferimento (http://www.unimc.it/cla/certificazioni-linguistiche-internazionali/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue/quadro_comune_europeo_lingue.pdf)).

programma del corso:

Titolo del corso

"Quelle didactique plurilingue et pluriculturelle en contexte mondialisé ?" (dal convegno PLIDAM-Parigi, 17-19 giugno 2010).

"La didactique des langues et cultures étrangères est un lieu d'observation et d'analyse privilégié des processus interculturels et des transformations identitaires des individus ou des groupes en situation de contacts" - Aline Gohard-Radenkovic (2006, p.294).

Contenuti

1. L'insegnamento/apprendimento delle lingue-culture dal punto di vista delle politiche linguistiche.
 - 1.1. La lingua tra le competenze: competenza comunicativo-linguistico, competenza culturale ed interculturale. I livelli di competenza nel Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (2000): quale "valutazione"?
 - 1.2. Competenza parziale e competenza plurilingue e pluriculturale.
 - 1.3. La lingua come oggetto di riflessione nell'ottica della formazione dei docenti. Un acronimo: FLE. Posizioni teoriche, evoluzione degli approcci di insegnamento della lingua.
2. Le discipline "contributoires" della Didattica delle lingue-culture.
 - 2.1. L'apporto della Didattologia delle lingue-culture come meta discorso all'insegnamento/apprendimento delle lingue-culture (Robert Galisson, 1986).
 - 2.2. Le nozioni di "campo" (Bourdieu 1984; Louis Porcher, 1987) e di "bricolage" (Lévy-Strauss, 1962).
 - 2.3. La pluridisciplinarietà nella definizione dell'approccio di studio alla didattica delle lingue-culture.
3. Le lingue/culture come espressione di un "capitale culturale". Tendenze e ricerche in corso.
 - 3.1. L'approccio biografico alle lingue: contesti.
 - 3.2. "La biografia linguistica" nell'apprendimento: il Portfolio europeo delle lingue.
 - 3.3. La "biografia linguistica" nella formazione dei docenti di lingue: contesti e ricerche in corso.
4. Dalla Didattica delle lingue-culture alla Didattica del plurilinguismo e del pluriculturalismo. Riflessioni in corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BOSISIO Cristina, "Insegnare 'lingue' in Italia: questioni di educazione (pluri)linguistica", in GOMÉZ-PABLOS Beatriz, OLLIVIER Christian, *Aktuelle Tendenzen in der romanistischen Didaktik*, Verlag Dr. Kovak,, 2007, 111-132
2. (A) Conseil de l'Europe,, *Cadre européen commun de référence pour les langues. Apprendre, enseigner, évaluer*, Comité de l'éducation,, 2000, pp.26-27 ; pp.86-101 ; pp. 104-106. Reperibile alla pagina : <http://www.coe.int/t/dg4/portfolio/documents/cadrecommun.pdf>
3. (A) LÉVY Danielle, « *Soi et les langues* », In ZARATE Geneviève, LÉVY Danielle, KRAMSCH Claire,, Archives contemporaines,

2008, Cap. 2, pp.69-81

4. (A) LÉVY Danielle, « *Lingue/culture straniere, interdisciplinarietà, bricolage* », In LONDEI D., MILLER D., PUCCINI P. (a c. di), *Insegnare le lingue/culture: il contributo dell'interdisciplinarietà*, Asterisco, 2006, pp. 353-360 (v. <http://amsacta.cib.unibo.it/archive/00002055>).

5. (A) MOLINIÉ Muriel, « *Introduction. Une approche biographique des trajectoires linguistiques et culturelles* », In *Recherches et Applications*, n°39, CLE-International FIPF, 2006, pp.6-10.

6. (A) ZARATE Geneviève, *L'évaluation des compétences culturelles et interculturelles à travers le débat des institutions européennes*, In ALAO G., MEDHAT-LECOQ H., YUN-ROGER S., SZENDE T., *Implicites, stéréotypes, imaginaires. La composante culturelle en langue étrangère*, Archives contemporaines, 2010, pp. 7-17.

7. (A) ZARATE Geneviève, LÉVY Danielle, KRAMSCH Claire, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives contemporaines, 2008, « Introduction », pp.15-23.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

NOTE

1. Per "Bibliografia" si intende il materiale di studio teorico essenziale, sia per gli studenti iscritti in presenza, sia per gli studenti iscritti a distanza. Unitamente alla bibliografia, le lezioni tenute in presenza dal docente come pure le attività organizzate dal docente per la didattica a distanza, e monitorate dal tutor, costituiscono altrettanto materiale di studio necessario per l'acquisizione delle competenze minime ai fini del superamento dell'esame.

2. All'inizio del corso verranno precisati i seguenti punti:

- il livello di ingresso richiesto per la lingua;
- i contenuti del corso rispetto agli obiettivi formativi;
- la bibliografia, le letture di approfondimento.

3. Lettura di approfondimento :

- GALISSON Robert, « Éloge de la 'Didactologie/Didactique des langues et des cultures (maternelles et étrangères) - D/DLC' », in *Études de linguistique appliquée*, n°79, 1990, pp.97-110.

4. In vista dell'esame orale, lo studente è tenuto a preparare la propria Biografia linguistica (v. Portfolio européen des langues : http://www.coe.int/t/DG4/Portfolio/?L=F&M=/main_pages/introductionf.html; v. anche : http://www.coe.int/t/DG4/Portfolio/?L=F&M=/main_pages/contents_portfoliof.html). La consegna del lavoro avverrà almeno due settimane prima dell'appello.

5. Per la citazione, v. GOHARD RADENKOVIC Aline, "La didactique des langues et cultures étrangères comme lieu d'analyse privilégié des processus interculturels : la nécessaire pluri-interdisciplinarité », In LONDEI Danielle, MILLER Donna, PUCCINI Paola (a c. di), *Insegnare le lingue/culture oggi : il contributo dell'interdisciplinarietà*, Bologna, Edizioni Asterisco, 2006, pp. 293-304, <http://amsacta.cib.unibo.it/2055/1/AttiCeSLiC.pdf> .

6. L'esame è orale e si svolge in parte in lingua francese, in parte in lingua italiana.

orario di ricevimento:

Giovedì, 17-18

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE 1

Prof.ssa Gillian susan Philip

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Capire gli aspetti fondamentali dell'acquisizione linguistica in età giovanile.

Analizzare metodi, approcci e materiali utilizzati nella scuola primaria per

l'insegnamento della lingua inglese.

prerequisiti:

Competenza linguistica della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

programma del corso:

Lingua e comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;

Le quattro abilità linguistiche (reading, listening, speaking, writing) e la loro integrazione nell'apprendimento della lingua straniera;

Il Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue applicato alla scuola primaria;

Insegnamento linguistico e sviluppo cognitivo;

Computer-assisted language learning (CALL) nella scuola primaria;

Content and Language Integrated Learning (CILL) nella scuola primaria;

Analisi critica di materiali didattici per l'apprendimento della lingua inglese nella

scuola primaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Slattery & J. Willis, *L'inglese per i docenti della scuola primaria. Un manuale di attività e di linguaggio in classe*, Oxford University Press, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali (dispense & esercizi supplementari, esercitazioni on-line) verranno forniti dal docente in formato elettronico.

Per gli studenti principianti (coloro che non hanno ancora raggiunto il livello A2) si consiglia in aggiunta al testo adottato:

D. Riley & J. Hughes (2010) *Practical Grammar Level 1 with answers*. Heinle Cengage Learning, Andover (UK) ISBN 978-1-4240-1677-8

orario di ricevimento:

Mercoledì 15.00-17.00

e-mail:

gill.philip@unimc.it

Didattica della lingua italiana 1

Prof. Francesco Bianco

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende raggiungere due obiettivi formativi:

- a) Riflettere sulle questioni più attuali nel campo dell'educazione linguistica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- b) Fornire, attraverso alcune esemplificazioni concrete, metodi e tecniche per programmare percorsi tesi al rafforzamento delle competenze pragmatico-testuali, lessicali e metalinguistiche dell'alunno della scuola primaria.

prerequisiti:

Adeguata conoscenza della lingua italiana.

programma del corso:

Il corso si articola in tre moduli. Nel primo saranno presentati i principali problemi legati all'educazione linguistica come le strategie per l'apprendimento della lettura e i processi di concettualizzazione della lingua scritta; in particolare ci si soffermerà sulle competenze testuali e pragmatiche. Il secondo modulo sarà dedicato alla didattica del lessico e del significato; s'illustrerà l'importanza delle conoscenze lessicali nella comprensione di alcune modalità cognitive e di apprendimento della lingua. S'introdurrà il concetto di «vocabolario di base», essenziale per operare una pianificazione della didattica del lessico. Una parte del modulo verterà anche sugli usi pedagogici del dizionario sia cartaceo sia elettronico. Infine nel terzo modulo saranno presentate le principali strategie didattiche per l'ampliamento e il consolidamento del vocabolario dell'allievo, nonché proposte operative e metodi per valutare e valorizzare le competenze pragmatico-testuali e metalinguistiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Matteo Santipolo, *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*, UTET Università / De Agostini scuola, 2006,
2. (A) Nella Panzarasa / Andreina Maglioni, *Le parole dentro di noi. Proposte di grammatica per la scuola primaria*, Carocci, 2005,
3. (A) Simonetta D'Amico / Antonella Devescovi, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Carocci, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni saranno fornite agli studenti durante il corso o attraverso la pagina web del docente.

orario di ricevimento:

MA 15-17

e-mail:

-

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA 2

Prof.ssa Angela Bianchi

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza e corretto utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento linguistico di una prima e di una seconda lingua e dell'applicazione di tecniche didattiche; conoscenza ed individuazione dei fenomeni sociolinguistici; analisi dei risultati del contatto tra lingue.

prerequisiti:

Conoscenza e corretto utilizzo del sistema linguistico dell'italiano contemporaneo nella sua complessità .

programma del corso:

Il corso mira alla conoscenza delle principali questioni teoriche e pratiche della glottodidattica contemporanea, analizzando i tipi, le fasi, i modelli dei processi di apprendimento di una prima e di una seconda lingua. Saranno presi in considerazione i processi di apprendimento in relazione agli apporti della linguistica, della psicolinguistica, dell'informatica, della pedagogia linguistica e verranno illustrate le tecniche didattiche in rapporto alle caratteristiche e ai bisogni degli apprendenti, all'articolazione delle mete e degli obiettivi didattici, alla programmazione dei contenuti e alle operazioni di verifica e valutazione. La prospettiva sarà quella di ragionare considerando la realtà della società multiculturale e multiethnica in cui viviamo e la politica multilingue dell'integrazione europea, con particolare attenzione alla configurazione dell'inglese come lingua franca dell'Europa, la cui forza invasiva si rivela attraverso una serie di canali tra cui in primis la traduzione e le sue tecnologie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) De Marco Anna (a cura di), *Manuale di glottodidattica. Insegnare una lingua straniera*, Carocci, 2004,
2. (A) Tosi Arturo, *Un italiano per l'Europa. La traduzione come prova di vitalità*, Carocci, 2007,
3. (C) Calvino Italo, *Lezioni americane*, Mondadori, 2000,
4. (C) Gnerre Maurizio, *La saggezza dei fiumi. Miti, nomi e personaggi dei corsi d'acqua amazzonici*, Meltemi, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

subito dopo le lezioni

e-mail:

angela.bianchi@unimc.it

Didattica della Matematica

Prof. Roberto Giambò

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di avviare gli studenti all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze matematiche, fondamentali per un insegnamento ai bambini della scuola dell'infanzia che sia idoneo a contribuire al conseguimento da parte loro degli obiettivi formativi suggeriti dalle "Indicazioni Nazionali".

prerequisiti:

Numeri naturali e numeri frazionari: operazioni. Primi elementi di geometria del piano e dello spazio. Nozioni di probabilità e statistica.

programma del corso:

Il programma del corso è calibrato sul conseguimento degli obiettivi suddetti, e in particolare:

- a) lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme ed imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni;
- b) contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, eccetera;
- c) localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto;
- d) commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.

Contenuti del corso:

- Spazio, ordine, misura
- Modelli matematici spontanei
- Contratto didattico e misconcezioni
- Insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia: algebra, geometria, logica, probabilità e statistica
- il "problem solving" nella SdI
- Apprendimento matematico con il gioco

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) B. D'Amore, M.I. Fandiño Pinilla, G. Gabellini, I. Marazzani, F. Masi, S. Sbaragli, *Infanzia e matematica. Didattica della matematica nella scuola dell'infanzia*, Pitagora, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuale materiale integrativo verrà messo a disposizione dal docente.

orario di ricevimento:

Lunedì ore 19 (al termine della lezione)

e-mail:

-

DIDATTICA GENERALE

Per Mutuazione da Didattica generale (corso di laurea: SFP (NO) classe: LM-85 bis)

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: SEF

ore complessive: 48

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 8

semestralità:

mutuazione:

classe LM-85 bis

SSD: M-PED/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere i fondamenti epistemologici della didattica anche in relazione alle altre scienze dell'educazione.

Conoscere concetti chiave della didattica quali insegnamento, apprendimento, progettazione, finalità, obiettivi, dispositivi, valutazione.

Saper esaminare semplici situazioni didattiche.

Prendere coscienza della caratteristica situata dell'insegnamento.

Prendere coscienza della professionalità docente.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il concetto di scientificità nella scienze umane e nella complessità.

La didattica e il suo statuto epistemologico.

La didattica e le altre scienze dell'educazione.

I modelli dell'apprendimento e i modelli dell'insegnamento.

La progettazione didattica come processo situato. Il concetto di dispositivo.

La progettazione didattica e il pensiero degli insegnanti.

Le didattiche disciplinari e il sapere degli insegnanti.

Azione didattica e riflessione.

Finalità, variabili, percorso.

Obiettivi e competenze.

La progettazione didattica e i suoi livelli.

Dispositivi, compiti autentici e valutazione.

Progettazione e valutazione.

Valutazione quantitativa, qualitativa e bilanciata.

Portfolio ed e-portfolio.

Il percorso si articolerà in approfondimenti teorici sui temi in esame e in studi di caso o analisi di situazioni problema.

Le strategie utilizzate saranno sia lezioni frontali, sia lavori di gruppo.

Quanto sarà inserito sulla pagina web del docente si ritiene parte integrante del presente programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PG Rossi, *Didattica e enattivismo*, Franco angeli, 2011,

2. (A) L Giannandrea, *Valutazione come formazione (in corso di stampa)*, EUM, 2009,

3. (A) P Meirieu, *Frankenstein educatore*, Junior, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche fornite dal docente e inserite nella pagina web

orario di ricevimento:

Martedì ore 16-17. È opportuno contattare il docente via mail per definire un appuntamento

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

DIDATTICA GENERALE (+ LAB. DI DIDATTICA GENERALE)

Prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: SFP (NO)
ore complessive: 48+(20 H LABORATORIO)
tipo modulo: -

classe: LM-85 bis/L-19
CFU: 10/8
SSD: M-PED/03
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere i fondamenti epistemologici della didattica anche in relazione alle altre scienze dell'educazione.
Conoscere concetti chiave della didattica quali insegnamento, apprendimento, progettazione, finalità, obiettivi, dispositivi, valutazione.
Saper esaminare semplici situazioni didattiche.
Prendere coscienza della caratteristica situata dell'insegnamento.
Prendere coscienza della professionalità docente.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il concetto di scientificità nella scienze umane e nella complessità.
La didattica e il suo statuto epistemologico.
La didattica e le altre scienze dell'educazione.
I modelli dell'apprendimento e i modelli dell'insegnamento.
La progettazione didattica come processo situato. Il concetto di dispositivo.
La progettazione didattica e il pensiero degli insegnanti.
Le didattiche disciplinari e il sapere degli insegnanti.
Azione didattica e riflessione.
Finalità, variabili, percorso.
Obiettivi e competenze.
La progettazione didattica e i suoi livelli.
Dispositivi, compiti autentici e valutazione.
Progettazione e valutazione.
Valutazione quantitativa, qualitativa e bilanciata.
Portfolio ed e-portfolio.

Il percorso si articolerà in approfondimenti teorici sui temi in esame e in studi di caso o analisi di situazioni problema.

Le strategie utilizzate saranno sia lezioni frontali, sia lavori di gruppo.

Quanto sarà inserito sulla pagina web del docente si ritiene parte integrante del presente programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PG Rossi, *Didattica e enattivismo*, Franco angeli, 2011,
2. (A) L Giannandrea, *Valutazione come formazione (in corso di stampa)*, EUM, 2009,
3. (A) P Meirieu, *Frankenstein educatore*, Junior, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche fornite dal docente e inserite nella pagina web

orario di ricevimento:

Martedì ore 16-17. È opportuno contattare il docente via mail per definire un appuntamento

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

DIDATTICA GENERALE (EDUCATORE SOCIALE)

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 48

CFU: 8

classe: L-19

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Assumere un profilo di formatore in contesti preminentemente non formali.
Acquisire competenze di progettazione in stretto rapporto con il digitale e con le tecnologie.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La didattica: significato e fondamenti;
Apprendimento e insegnamento: fondamenti dei principali modelli;
Formale, non formale, informale;
Ambienti di apprendimento e dispositivi;
La progettazione;
L'agire didattico;
Le competenze;
Valutazione e osservazione;
E-portfolio;
Didattica e tecnologie:
didattica con il digitale,
didattica delle tecnologie e tecnologie nella didattica: artefatti informatici, robotica educativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cerri Renza, *L'evento didattico, dinamiche e processi*, Carocci, 2007, 233
2. (C) Calvani Antonio, *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare, criteri per una didattica efficace*, Carocci, 2011, 145
3. (C) Alessandri Giuseppe, *Manuale di Tecnologie. Didattica fra desktop e Web*, Morlacchi, 2011, (testo in corso di stampa)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

DIDATTICA SPECIALE

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0 **SSD:** NN-ANTE
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di analizzare e gestire le situazioni di disabilità, attraverso l'utilizzo di strumenti teorici, concettuali e metodologici volti al lavoro con il/la bambino/a disabile nella e con la sua classe in una prospettiva inclusiva.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Modulo I. Introduzione. La didattica speciale oggi. Approfondimento epistemologico.

Modulo II. Bambino/a con sindrome autistica nella e con la classe: metodologie e strumenti per la gestione dell'intervento.

Modulo III. Integrazione scolastica e qualità della vita.

Modulo IV. Analisi di un caso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Cottini (a cura di), *L'autismo*, FrancoAngeli, 2010,
2. (A) P. Crispiani - C. Giaconi, *Qualità della vita e integrazione scolastica*, Erickson, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine della lezione

e-mail:

c.giaconi@unimc.it

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: PROGESTUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: LM-49
CFU: 6
SSD: IUS/03
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è destinato a fornire conoscenze giuridiche di base utili e necessarie ad analizzare alcuni argomenti inerenti al diritto agrario, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, e, in modo specifico, alla protezione della biodiversità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il Corso ha ad oggetto l'analisi delle relazioni tra attività produttiva primaria e tutela ambientale. In particolare, l'attenzione sarà rivolta, dopo la ricognizione del ruolo dell'agricoltura nella tutela dell'ambiente ad analizzare gli strumenti risarcitori e ripristinatori del pregiudizio ecologico e il sistema delle autorizzazioni ambientali e di valutazione di nuove attività, piani o progetti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Germanò, E. Rook Basile, F. Bruno e M. Benozzo, *Commento al codice dell'ambiente*, Giappichelli, 2008, pp. 66-135, 441-576, 705-798
2. (C) P. Di Martino, *Compendio di elementi base del diritto*, Franco Angeli, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Prima di affrontare lo studio del volume adottato (A. Germanò, E. Rook Basile, F. Bruno e M. Benozzo), si consiglia la lettura del breve compendio sugli elementi base del diritto (P. Di Martino) necessario per acquisire alcune nozioni fondamentali per comprendere la materia trattata.

orario di ricevimento:

prima e dopo le lezioni

e-mail:

m.benozzo@unimc.it

DIRITTO AMBIENTALE

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: L08-TR/08
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 10
SSD: IUS/03
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è destinato a fornire conoscenze giuridiche di base nella tutela dell'ambiente e del paesaggio, e, in particolare, nella protezione della biodiversità, componente necessaria ed indispensabile alla preservazione della vita e alla rigenerazione delle componenti ecologiche.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il Corso ha ad oggetto l'analisi delle relazioni tra biodiversità e attività produttive. In particolare, l'attenzione sarà rivolta, dopo la ricognizione del significato di ambiente e di territorio e del ruolo sulla tutela ambientale del diritto comunitario e di quello nazionale, ad indagare le implicazioni dell'attività agricola con la protezione degli ecosistemi e della biodiversità, nell'ottica di garantire la valorizzazione dei beni ambientali e la tutela del territorio. A tale riguardo, saranno oggetto di approfondimento i molteplici profili dai quali emerge il fondamentale ruolo dell'agricoltura nella tutela ambientale e della biodiversità, indagando in particolare le regole di istituzione e funzionamento di "natura 2000", la vasta rete di aree sensibili volte a proteggere animali e vegetali in via di estinzione. Inoltre, oggetto di valutazione saranno anche le varie procedure ambientali in vigore nel nostro ordinamento, quali procedimenti di analisi dell'impatto di progetti, piani o programmi su aree sensibili e di valutazione delle conseguenze su esse di determinate tipologie di attività. Infine la tutela penale dell'ambiente e la responsabilità delle persone giuridiche per i reati ambientali commessi da propri dipendenti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M.Benozzo - F.Bruno, *La valutazione di incidenza*, Giuffrè, 2009,
2. (C) P. Di Martino, *Compendio di elementi base del diritto*, Franco Angeli, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriore materiale sarà messo a disposizione dal docente

orario di ricevimento:

prima e dopo la lezione

e-mail:

m.benozzo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Per Mutuazione da Diritto costituzionale (corso di laurea: SEF classe: L-19)

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: IUS/08

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri e dei diritti e dei doveri del cittadino.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Programma parte comune per gli studenti SEF e SFP:

Principi generali sull'ordinamento giuridico;
Forme di stato e forme di governo;
Concetto di costituzione;
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;
Le fonti del diritto;
Il referendum abrogativo;
Il Parlamento natura, funzione e attribuzioni;
Il Governo funzione, formazione e crisi;
Il Presidente della Repubblica collocazione costituzionale e poteri
La Corte costituzionale funzione, composizione e attribuzioni;
Il procedimento di revisione costituzionale;
Decentramento, autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V;
L'Italia e l'Unione europea;
L'Italia e la Comunità internazionale;

Parte integrativa solo per gli studenti SEF:

Potere giudiziario: principio e organizzazione

Le libertà

approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) bin pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2010, Per studenti SEF pp. 1-546; per studenti SFP: cap. II pp. 33-44; pp. 50-80; 94-100; Cap. III; cap. IV pp. 127-144; 151-158; cap. V: pp. 174-182; 206-228; 241-259; cap. VI; cap. VIII, pp. 293-306; 310-328; cap. IX, pp. 329-345; 351-368; 372-386; cap. X; ca

2. (A) G. Laneve, *Linguaggio giuridico e Costituzione. Dalla Costituzione italiana alla globalizzazione.*, Cacucci, 2004, solo studenti SEF capp. II, III, IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

studenti SEF : Diritto costituzionale, pp. 1-546;

Linguaggio giuridico e interpretazione

studenti SFP: Diritto costituzionale: cap. II (pp. 33-44;50-80;94-100); Cap. III; cap. IV (pp. 127-144;151-158); cap. V(pp. 174-182; 206-228; 241-259); cap. VI; cap. VIII (pp. 293-306; 310-328); cap. IX (pp. 329-345; 351-368; 372-386); cap. X; cap. XI, Cap. XII, (pp. 423-470).

durante le lezioni saranno fornite sentenze della Corte costituzionale

orario di ricevimento:

al termine della lezione

e-mail:

g.laneve@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 10
SSD: IUS/08
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:
Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri e dei diritti e dei doveri del cittadino.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Programma parte comune per gli studenti SEF e SFP:

Principi generali sull'ordinamento giuridico;
Forme di stato e forme di governo;
Concetto di costituzione;
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;
Le fonti del diritto;
Il referendum abrogativo;
Il Parlamento natura, funzione e attribuzioni;
Il Governo funzione, formazione e crisi;
Il Presidente della Repubblica collocazione costituzionale e poteri
La Corte costituzionale funzione, composizione e attribuzioni;
Il procedimento di revisione costituzionale;
Decentramento, autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V;
L'Italia e l'Unione europea;
L'Italia e la Comunità internazionale;

Parte integrativa solo per gli studenti SEF:
Potere giudiziario: principio e organizzazione
Le libertà

approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) bin pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2010, Per studenti SEF pp. 1-546; per studenti SFP: cap. II pp. 33-44; pp. 50-80; 94-100; Cap. III; cap. IV pp. 127-144; 151-158; cap. V: pp. 174-182; 206-228; 241-259; cap. VI; cap. VIII, pp. 293-306; 310-328; cap. IX, pp. 329-345; 351-368; 372-386; cap. X; ca
2. (A) G. Laneve, *Linguaggio giuridico e Costituzione. Dalla Costituzione italiana alla globalizzazione.*, Cacucci, 2004, solo studenti SEF capp. II, III, IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

studenti SEF : Diritto costituzionale, pp. 1-546;
Linguaggio giuridico e interpretazione

studenti SFP: Diritto costituzionale: cap. II (pp. 33-44;50-80;94-100); Cap. III; cap. IV (pp. 127-144;151-158); cap. V(pp. 174-182; 206-228; 241-259); cap. VI; cap. VIII (pp. 293-306; 310-328); cap. IX (pp. 329-345; 351-368);

372-386); cap. X; cap. XI, Cap. XII, (pp. 423-470).

durante le lezioni saranno fornite sentenze della Corte costituzionale

orario di ricevimento:

al termine della lezione

e-mail:

g.laneve@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: PROGESTUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: LM-49
CFU: 6
SSD: IUS/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha come finalità quella di fornire le conoscenze del diritto dei contratti con particolare riferimento alla disciplina dei singoli contratti tipici e atipici più in uso nella prassi commerciale.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

Il contratto: gli elementi; le trattative e la conclusione; l'invalidità; l'inefficacia. I singoli contratti: i contratti con il consumatore; la subfornitura; la compravendita; la locazione; l'affitto; il leasing; il comodato; il mutuo; l'appalto; il contratto d'opera; il trasporto; il deposito; il mandato; il contratto d'agenzia; di affiliazione commerciale (franchising); la fideiussione; il mandato di credito; le donazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2008, le parti relative agli argomenti descritti all'interno della voce "Contenuti/Programma"
2. (C) F. Ruscello, *Le obbligazioni (vol. 2); I contratti. L'impresa (vol. 3)*, Giuffrè, 2007, le parti relative agli argomenti descritti all'interno della voce "Contenuti/Programma"
3. (C) F. gazzoni, *Manuale di diritto privato*, Edizioni Scientifiche Italiane (E.S.I), 2008, le parti relative agli argomenti descritti all'interno della voce "Contenuti/Programma"

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Al termine della lezione

e-mail:
barbara.marucci@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: SEF
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 8
SSD: IUS/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di interpretare sistematicamente e assiologicamente le regole giuridiche, fornendo le conoscenze relativamente a: fonti normative, situazioni giuridiche soggettive, persone fisiche e giuridiche, situazioni reali di godimento, situazioni di credito e di debito, di garanzia, l'impresa in generale

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti: persone fisiche e giuridiche; la proprietà e i diritti reali; il possesso; le situazioni di debito e di credito: fonti dell'obbligazione; adempimento; modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; mora debendi e inadempimento; modificazioni del rapporto obbligatorio; tipi di obbligazione; promesse unilaterali; situazioni di garanzia; prescrizione e decadenza; l'impresa in generale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008, Parte I (Sezioni: A, B, C, D, E, F e G); Parte II (Sezioni: A e B); Parte III (Sezioni: B, C, D, E e F); Parte IV: Sezione D lettera a); Parte VI in generale

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa al testo F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, ultima edizione
- F. GALGANO, *Diritto privato*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

orario di ricevimento:
Al termine delle lezioni

e-mail:
barbara.marucci@unimc.it

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: M16-PDM/08, SPED

classe: LM-85

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere il fenomeno dei Disturbi specifici di apprendimento.
Conoscere la disprassia sequenziale e la correlazione con i DSA.
Conoscere la sindrome di Jack.
Il trattamento educativo.
Il sistema CO.CLI.T.E. e le azioni.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il quadro sintomatologico dei DSA.
La diagnosi e la valutazione pedagogica.
Il trattamento educativo
La prevenzione e gli screenings.
Il fenomeno dello smarrimento cognitivo.
Le azioni del sistema Coclite e il polo SAF.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Piero Crispiani, *Dislessia come disprassia sequenziale*, Junior, 2011,
2. (A) P.Crispiani - C. Giaconi, *La sindrome di Jack*, Junior, 2008,
3. (A) Piero Crispiani, *Dislessia-Disgrafia - Azione 10-B*, Junior, 2010,
4. (A) Piero Crispiani, *Hermes 2012-Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

crispiani@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE

Prof.ssa Michela Soverchia

corso di laurea: STUR
ore complessive: 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 9
SSD: SECS-P/07
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base dell'economia aziendale, volti ad analizzare la struttura organizzativa, la dinamica gestionale e le condizioni di equilibrio durevole dell'operatore economico "azienda". Particolare attenzione sarà dedicata alle imprese di servizi, tipologia aziendale prevalente nel settore turistico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- 1) L'azienda e l'economia aziendale:
 - l'attività economica;
 - l'economia aziendale;
 - i beni economici: fattori produttivi e prodotti finiti;
 - l'operatore economico azienda: definizione e classificazioni;
 - il soggetto giuridico ed il soggetto economico.
- 2) Il sistema delle operazioni e la dinamica dei processi aziendali:
 - le operazioni, le funzioni, i processi aziendali;
 - i circuiti fisico-tecnici, economici e finanziari della gestione aziendale;
 - i processi di finanziamento;
 - i processi di orientamento delle attività commerciali e di vendita dei prodotti/servizi;
 - i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi;
 - la gestione interna: le condizioni di efficacia e di efficienza nella combinazione dei fattori produttivi.
- 3) Il controllo generale dei processi e le condizioni di equilibrio aziendale:
 - la teoria dei flussi e degli stock;
 - il controllo dei flussi fisico-tecnici, economici e finanziari;
 - il reddito;
 - il capitale;
 - l'equilibrio economico;
 - l'equilibrio finanziario;
 - l'equilibrio patrimoniale.
- 4) Il sistema d'azienda ed il rapporto con l'ambiente esterno:
 - la teoria generale dei sistemi;
 - l'azienda come sistema;
 - focus sul subsistema del management: le strategie aziendali;
 - le aggregazioni aziendali ed i gruppi di aziende.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale (settima edizione)*, Giappichelli, 2009,
2. (A) Michela Soverchia, *L'azienda turistica: un modello di analisi*, EUM, 2008, questo documento sarà scaricabile dalla pagina web della docente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Consultare la pagina web della docente.

e-mail:
soverchia@unimc.it

ECONOMIA DEL PAESAGGIO

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6
SSD: AGR/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il paesaggio e i suoi caratteri rappresentano in modo integrato la capacità di una comunità locale di gestire le risorse comuni nel modo più adatto allo sviluppo culturale ed economico delle generazioni attuali e future. Dopo avere inquadrato la gestione del territorio e del paesaggio secondo principi economici, il percorso formativo sarà attuato con l'analisi del Piano Paesistico Ambientale e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

1. Definizione di paesaggio
2. Ambiente, territorio, paesaggio
3. Risorse naturali, beni ambientali, beni culturali
4. Risorse comuni, sviluppo sostenibile
5. Il dilemma del prigioniero e la gestione delle risorse comuni
6. Paesaggio come bene pubblico locale
7. Precedenti normativi di tutela
8. Convenzione Europea sul paesaggio
9. Turismo rurale nelle zone protette e nei parchi
10. I paesaggi tradizionali in Italia
11. Il piano Paesistico ambientale regionale delle Marche

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno distribuiti materiali didattici per la preparazione dell'esame.

Siti di interesse da consultare

Regione Marche:

<http://www.regione.marche.it/Home/Struttureorganizzative/AmbienteePaesaggio/Paesaggio/PianoVigentePPAR/tabid/870/Default.aspx>

Regione Emilia Romagna:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/paesaggi/index.asp>

Regione Toscana:

http://www.rete.toscana.it/sett/pta/territorio/pit_2005_2010/index.htm

Rete rurale nazionale:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Parlamento italiano, Codice del beni culturali e del paesaggio:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/04042dl.htm>

orario di ricevimento:

venerdì ore 10,00 - 11,00

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: L08-TR/08

ore complessive: 60

tipo modulo: -

classe: L-15

CFU: 10

SSD: AGR/01

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti di marketing agroalimentare e di comportamento del consumatore al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- . La Politica Agricola Comunitaria: ruolo ed evoluzione
- . Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
- . La qualità: un concetto da precisare
- . Qualità e sicurezza alimentare
- . La certificazione della qualità
- . Il made in Italy agroalimentare e l'agropirateria
- . Il comportamento del consumatore
- . Il marketing agroalimentare
- . Il turismo enogastronomico
- . Esercitazioni: casi di studio di marketing agroalimentare
- . Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Nomisma e Paolo Palomba, *Il marketing dei prodotti tipici*, Agraeditrice, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 10 CFU per non frequentanti:

Il libro "Il marketing dei prodotti tipici" + Dispense appositamente indicate dal docente sulla pagina web del corso

Programma da 10 CFU per frequentanti:

Materiale spiegato a lezione e disponibile sulla pagina web del corso

orario di ricevimento:

Martedì pomeriggio dalle 18 alle 20.00

e-mail:

a.cavicchi@unimc.it

ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO

Prof. Claudio Socci

corso di laurea: STUR

ore complessive: 54

tipo modulo: -

classe: L-15

CFU: 9

SSD: SECS-P/02

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo è di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche relative al sistema turistico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

I PRINCIPI DI MICROECONOMIA

1. Domanda e offerta
2. I comportamenti del consumatore
3. Domanda individuale e di mercato
4. Produzione e costi
6. Massimizzazione del profitto e mercati concorrenziali
7. Monopolio, monopsonio
8. Concorrenza monopolistica e oligopolio
9. Mercato dei fattori di produzione
10. Esternalità e beni pubblici

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DEL TURISMO

- 1) Definizioni e contenuti del turismo
- 2) Il turismo nell'economia nazionale
- 3) L'osservazione del sistema turistico
- 4) Il turista consumatore
- 5) La domanda turistica
- 6) La produzione nel turismo
- 7) Le imprese turistiche
- 8) Il mercato turistico

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Candela e P. Figini, *Economia del turismo*, McGraw-Hill, 2009, esclusa la parte 3
2. (A) R.S. Pindyck - D.L. Rubinfeld, *Microeconomia*, Pearson Prentice Hall, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti escludere:

capp. 5, 13, 15, 16, 17 e 18

Per i non frequentanti escludere:

capp. 13, 15, 16 e 17

orario di ricevimento:

martedì al termine della lezione

e-mail:

socci_claudio@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE 1

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: BIO/05
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle conoscenze di base relative all'origine e alle caratteristiche essenziali delle componenti biotiche e abiotiche del pianeta.
Acquisizione delle cause dei principali problemi ambientali che interessano il pianeta.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

Contenuti del corso

Il corso offre una panoramica dei principali problemi ambientali, soffermandosi con particolare attenzione sulle loro cause e sulle possibili soluzioni che possono essere messe in atto a livello politico, economico e scientifico-tecnologico. Le conseguenze dell'impronta ecologica dell'uomo a livello planetario vengono quindi evidenziate e discusse con primario riferimento ai fenomeni correlati con l'inquinamento dei distretti ambientali fondamentali, quali aria, acqua, suolo. Vengono forniti gli elementi essenziali per la conoscenza e l'analisi delle componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente. Dopo avere descritto i rudimenti di base relativi alla struttura della materia, si passa alla descrizione sintetica delle varie forme di energia e delle loro qualità e applicazioni nelle principali attività umane. Vengono quindi valutati gli effetti delle attività umane sui principali tipi di ecosistemi planetari, terrestri, marini e d'acqua dolce. Degli ecosistemi vengono descritti l'origine e l'evoluzione, la struttura generale, gli elementi fondamentali e gli schemi primari di funzionamento sia in situazioni di equilibrio sia in presenza di elementi di disturbo (interferenze umane). Sono infine affrontate le tematiche correlate con il rischi ambientali, dei quali fornisce una classificazione e una descrizione analitica. Rischi fisici, chimici e biologici, vengono trattati con specifici riferimenti a situazioni attualmente riscontrabili in diversi ambienti naturali e artificiali.

Programma

1. I problemi ambientali e le loro cause
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Materia ed energia
4. Ecosistemi
5. Evoluzione e biodiversità
6. Clima, condizioni meteorologiche e biodiversità
7. Dinamiche di popolazione
8. Rischio, tossicologia e salute umana
9. Crescita e regolazione della popolazione umana

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Dal capitolo 1 al capitolo 9

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Lunedì 14,00-16,00

e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE 2

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. L'aria come risorsa
2. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
3. L'acqua come risorsa
4. Il suolo e le risorse minerarie
5. Rifiuti solidi e pericolosi
6. Risorse alimentari
7. Protezione delle risorse alimentari
8. Risorse energetiche non rinnovabili
9. Risorse energetiche rinnovabili

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 10-16; 19-20

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Lunedì 14,00-16,00

e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 48

CFU: 8

classe: L-19

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originiate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. L'aria come risorsa
2. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
3. L'acqua come risorsa
4. Il suolo e le risorse minerarie
5. Rifiuti solidi e pericolosi
6. Risorse alimentari
7. Protezione delle risorse alimentari
8. Conservazione degli ecosistemi
9. Conservazione della biodiversità
10. Risorse energetiche non rinnovabili
11. Risorse energetiche rinnovabili

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: dal 10 al 20

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Venerdì 13,00-14,00

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Prof.ssa Gabriella Aleandri

corso di laurea: SPED

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 6

SSD: M-PED/01

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- conoscenza dei fondamenti teorici e delle radici storiche dell'Eda
- conoscenza del processo legato al divenire adulti
- conoscenza approfondita di campi di ricerca e di intervento nell'Eda
- saper cogliere i bisogni del territorio
- saper instaurare una relazione educativa con un adulto
- conoscenza degli indicatori internazionali nelle politiche educative degli adulti

prerequisiti:

- conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale
- conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia sociale
- conoscenza di concetti e contenuti di base dell'educazione degli adulti

programma del corso:

- Fondamenti teorici e storici
- Educazione degli adulti e educazione permanente
- Pionieri dell'educazione permanente
- L'andragogia
- Teorie dell'adulità
- L'adulto
- Metodologie di ricerca
- Gli organismi internazionali
- Per una pedagogia dell'educazione globale
- Il territorio e- i CTP
- Prospettive di sviluppo
- L'educazione permanente come stile di vita
- principi di economia dell'istruzione
- gli indicatori internazionali nelle politiche educative e formative degli adulti
- le strategie di sviluppo delle risorse umane
- La valutazione dei sistemi di istruzione
- Prospettive per le politiche educative
- L'apprendimento per tutta la vita e l'innovazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. ALEANDRI, *Educazione permanente nella prospettiva del lifelong e lifewide learning*, Armando Editore, 2011, 192
2. (A) G. ALEANDRI, *I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale. Per una pedagogia del lifelong learning*, Armando, 2003, pp. 79-208

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì 11-13, nel periodo di lezione. Negli altri periodi, contattare la docente via mail.

e-mail:

gabriella.aleandri@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Francesco Perrotta

corso di laurea: SEF
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 8
SSD: M-EDF/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza e approfondimento delle basi neurofisiologiche dell'attività motoria e le metodologie e le modalità didattiche per lo sviluppo della motricità nell'età evolutiva ed in ambito scolastico

prerequisiti:

minima conoscenza della pedagogia applicata al gioco, in quanto il gioco è un campo privilegiato di osservazione per la spontaneità, e' costituisce un contesto valido nel quale è possibile osservare vari e diversi stili individuali nonché peculiarità attinenti ad ogni singolo soggetto

programma del corso:

lo sviluppo corporeo e motorio del soggetto in età evolutiva, miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari; Lo schema corporeo. Gli schemi motori e posturali. Posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo. Codici espressivi non verbale. Giochi collettivi. 1 CFU
testi: Perrotta F., chinesiologia: le basi scientifica del movimento umano, ellissi

la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche in fase di crescita ; 2 cfu

Gli schemi corporei dipendono dalle informazioni senso-percettive che il bambino riceve dall'ambiente, mentre gli schemi motori rappresentano le risposte schematico-motorie che il bambino produce per influire attivamente sull'ambiente.

gli schemi corporei fondano la coscienza che il bambino ha di se stesso. 3 cfu

gli schemi motori, dipendenti dagli schemi corporei e direttamente evidenti perché attuati, forniscono all'insegnante preziosi dati relativi all'effettiva coscienza che il bambino ha di sé. 4cfu

gli schemi corporei e motori possono essere potenziati solo tramite le esperienze vissute e non possono strutturarsi mediante la rappresentazione grafica di sé.

gli schemi corporei e motori, costantemente presenti nella vita del bambino, fondano la base effettiva del suo adattamento nell'ambiente. 5 cfu

Per quanto riguarda l'educazione spaziale si sperimentano i dati in maniera concreta; poi, tramite assimilazioni, accomodamenti, li interiorizzano in maniera differenziata nelle varie fasce d'età. 6 CFU

sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica; giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole.

Presenza coscienza dei rapporti spaziali quali la lateralizzazione.

Perrotta F., Le scienze motorie e sport, goliardica edizione

La strutturazione delle conoscenze spazio-temporali ha le sue radici nei vissuti corporei e motori, perché è su questa base che si costituiscono interrelazioni spazio-tempo fra le singole assimilazioni schematico-corporee e motorie.

Vengono così interiorizzate conoscenze spazio-temporali quali concetti di: prima/poi, partenza/arrivo, giochi di successione ritmica, piccoli percorsi, ecc.

7 CFU quindi i principali obiettivi saranno: sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale. 8 cfu Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità). rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Perrotta F., Pianeta scienze motorie, ellissi

l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società;

la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
l'evoluzione e il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.
l'orientamento metodologico-relazionale di base, il problem solving.
approccio conoscitivo sull'alimentazione alimentare e attività motoria problematiche dovute alla sedentarietà, ipocinesie, cattivi stili di vita.

2 CFU

Didattiche e metodologia delle attività motorie, Perrotta F., goliardica editore

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) perrotta f, *chinesiologia:le basi scientifiche del movimento umano*, ellissi group, 2002, libro

2. (C) perrotta f, *le scienze motorie e sportive*, goliardica editore, 2007, libro

3. (A) perrotta f., *pianeta scienze motorie*, ellissi group, 2003, libro

4. (A) perrotta f, *didattiche e motologie delle attività motorie*, editore goliardica, 2010, libro

altre risorse / materiali aggiuntivi:

utilizzo di sistemi audiovisivi in aula , e links di riferimento per materiali di approfondimento.

per i frequentanti intero programma e consegna in aula di dispense delle lezioni

per i non frequentanti intero programma e inoltre approfondimento con un lavoro di ricerca in ambito motorio e scolastico

orario di ricevimento:

subito dopo l'attività didattica in aula

e-mail:

FRANCESCO.PERROTTA@ISTRUZIONE.IT

EDUCAZIONE MOTORIA

Per Mutuazione da Educazione motoria (corso di laurea: SEF classe: L-19)

Prof. Francesco Perrotta

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 48

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

semestralità:

mutuazione:

SSD: M-EDF/01

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza e approfondimento delle basi neurofisiologiche dell'attività motoria e le metodologie e le modalità didattiche per lo sviluppo della motricità nell'età evolutiva ed in ambito scolastico

prerequisiti:

minima conoscenza della pedagogia applicata al gioco, in quanto il gioco è un campo privilegiato di osservazione per la spontaneità, e' costituisce un contesto valido nel quale è possibile osservare vari e diversi stili individuali nonché peculiarità attinenti ad ogni singolo soggetto

programma del corso:

lo sviluppo corporeo e motorio del soggetto in età evolutiva, miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari; Lo schema corporeo. Gli schemi motori e posturali. Posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo.

Codici espressivi non verbale. Giochi collettivi. 1 CFU

testi: Perrotta F., chinesiologia: le basi scientifiche del movimento umano, ellissi

la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche in fase di crescita ; 2 cfu

Gli schemi corporei dipendono dalle informazioni senso-percettive che il bambino riceve dall'ambiente, mentre gli schemi motori rappresentano le risposte schematico-motorie che il bambino produce per influire attivamente sull'ambiente.

gli schemi corporei fondano la coscienza che il bambino ha di se stesso. 3 cfu

gli schemi motori, dipendenti dagli schemi corporei e direttamente evidenti perché attuati, forniscono all'insegnante preziosi dati relativi all'effettiva coscienza che il bambino ha di sé. 4cfu

gli schemi corporei e motori possono essere potenziati solo tramite le esperienze vissute e non possono strutturarsi mediante la rappresentazione grafica di sé.

gli schemi corporei e motori, costantemente presenti nella vita del bambino, fondano la base effettiva del suo adattamento nell'ambiente. 5 cfu

Per quanto riguarda l'educazione spaziale si sperimentano i dati in maniera concreta; poi, tramite assimilazioni, accomodamenti, li interiorizzano in maniera differenziata nelle varie fasce d'età. 6 CFU

sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podolica;

giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole.

Presenza coscienza dei rapporti spaziali quali la lateralizzazione.

Perrotta F., Le scienze motorie e sport, goliardica edizione

La strutturazione delle conoscenze spazio-temporali ha le sue radici nei vissuti corporei e motori, perché è su questa base che si costituiscono interrelazioni spazio-tempo fra le singole assimilazioni schematico-corporee e motorie.

Vengono così interiorizzate conoscenze spazio-temporali quali concetti di: prima/poi, partenza/arrivo, giochi di successione ritmica, piccoli percorsi, ecc.

7 CFU Quindi i principali obiettivi saranno: sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale. 8 cfu Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità). rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Perrotta F., Pianeta scienze motorie, ellissi

l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e

la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società;
la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
l'evoluzione e il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.
l'orientamento metodologico-relazionale di base, il problem solving.
approccio conoscitivo sull'alimentazione alimentare e attività motoria problematiche dovute alla sedentarietà, ipocinesie, cattivi stili di vita.

2 CFU

Didattiche e metodologia delle attività motorie, Perrotta F., goliardica editore

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) perrotta f, *chinesiologia:le basi scientifiche del movimento umano*, ellissi group, 2002, libro
2. (C) perrotta f, *le scienze motorie e sportive*, goliardica editore, 2007, libro
3. (A) perrotta f., *pianeta scienze motorie*, ellissi group, 2003, libro
4. (A) perrotta f, *didattiche e motologie delle attività motorie*, editore goliardica, 2010, libro

altre risorse / materiali aggiuntivi:

utilizzo di sistemi audiovisivi in aula , e links di riferimento per materiali di approfondimento.

per i frequentanti intero programma e consegna in aula di dispense delle lezioni

per i non frequentanti intero programma e inoltre approfondimento con un lavoro di ricerca in ambito motorio e scolastico

orario di ricevimento:

subito dopo l'attività didattica in aula

e-mail:

FRANCESCO.PERROTTA@ISTRUZIONE.IT

EDUCAZIONE MOTORIA INFANTILE

Prof. Francesco Perrotta

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza dello sviluppo psico- motorio e delle principali malattie causate dalla ipocinesia e dalle cattive abitudini alimentari. Capacità di valutare, orientare e intervenire nella prevenzione in particolare del sovrappeso nello sviluppo psicomotorio con l'attività motoria a scuola e extra-scolastica

prerequisiti:

alcun prerequisito necessario

programma del corso:

Lo sviluppo psicomotorio nell'età scolare Dall'azione al pensiero La scomparsa dei riflessi arcaici Il periodo senso-motorio Il periodo delle operazioni concrete
Classificazione e seriazione La patologia psicomotoria Maldestrezza
Instabilità psicomotoria Ritardo psicomotorio La dislessia
Disturbi del movimento Il bilancio psicomotorio
L'osservazione del comportamento psicomotorio Il profilo psicomotorio
L'Educazione Psicomotoria a scuola Lo schema corporeo
Il rilassamento e fasi dell'educazione respiratoria
La strutturazione dei concetti topologici L'organizzazione percettiva
La costruzione dello spazio euclideo L'organizzazione dello spazio-tempo
La lateralizzazione Educazione e rieducazione motoria e terapia psicomotoria
L'importanza del gioco, Esercizio funzionale Il gioco simbolico I giochi di regole
Il gioco-sport, progetto alfabetizzazione motoria a scuola
L'avviamento alla pratica sportiva, approccio alle regole sportive, sport individuali e di gruppo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PERROTTA FRANCESCO, *PIANETA SCIENZE MOTORIE*, ELLISSI GROUP, 2002, CAPITOLI SELEZIONATI DURANTE LE LEZIONI
2. (A) PERROTTA FRANCESCO, *LE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE*, EDIZIONE GOLIARDICA, 2007, INTERO TESTO
3. (C) PERROTTA FRANCESCO, *CHINESIOLOGIA*, ELLISSI GROUP, 2003, ALCUNI CAPITOLI PER APPROFONDIMENTO

altre risorse / materiali aggiuntivi:

IL PROGRAMMA E' SVOLTO PER INTERO DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI
PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI OLTRE AL PROGRAMMA PER INTERO, BISOGNA SVOLGERE UNA RICERCA SULL'EDUCAZIONE MOTORIA INFANTILE ATTRAVERSO DEGLI INDICATORI FORNITI DAL DOCENTE

orario di ricevimento:

seguendo l'orario approvato dalla facoltà

e-mail:

FRANCESCO.PERROTTA@ISTRUZIONE.IT

EDUCAZIONE MUSICALE

Per Mutuazione da Educazione musicale (corso di laurea: SFP (NO) classe: LM-85 bis)

Prof.ssa Luisa Curinga

corso di laurea: SEF
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 8
semestralità:

mutuazione:
SSD: L-ART/07

classe LM-85 bis

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese, Inglese

obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona, sul rapporto educativo, sui diversi campi dell'esperienza musicale e sulla dimensione espressiva, creativa e ludica dell'attività musicale. Il fine è di acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I MODULO - 15 ore

FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- . L'educazione musicale nella prima infanzia (lezioni 1, 2)
- l'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, logici, spaziali, emozionali e di socializzazione
- il contesto sociale e ambientale
- lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- l'interazione insegnamento-apprendimento
- i gusti musicali dei bambini
- le competenze dei docenti

- . Lineamenti di storia della pedagogia musicale (lezioni 3, 4)
- l'educazione musicale dalla Grecia antica agli inizi del XX secolo
- i metodi storici di educazione musicale del XX secolo (pedagogia attiva e didattica della musica; Jaques-Dalcroze; Kodály; Laura Bassi; Willems; Orff; Martenot; Suzuki)

- . Le più recenti tendenze di didattica musicale (lezione 5)
- la "pedagogie d'éveil" e la didattica della musica
- l'educazione musicale come esplorazione e ricreazione del mondo sonoro
- François Delalande e Monique Frapat

II MODULO - 15 ore

L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

- . I campi dell'esperienza musicale (lezioni 6,7, 8)
- l'ascolto (funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica)
- l'intonazione della voce (diverse modalità di canto; didattica del canto nella prima infanzia)

- l'invenzione e la composizione (attività di ri-creazione e creazione musicale)
- l'impiego degli strumenti (valore educativo degli strumenti; strumenti convenzionali e non convenzionali)
- . La musica come linguaggio espressivo (lezioni 9, 10)
- la musica: mezzo o fine dell'attività educativa?
- le attività espressive e l'interazione di diversi linguaggi
- il ruolo della musica all'interno delle attività espressive
- il linguaggio espressivo musicale come introduzione alla conoscenza e all'interpretazione dell'espressività sociale e delle forme artistiche codificate

III MODULO - 18 ore

L'ASPETTO LUDICO E LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA MUSICALE

- . La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale (lezioni 11, 12, 13)
- il gioco musicale come stimolo delle capacità creative individuali
- dal gioco spontaneo alla comunicazione consapevole tramite l'intervento didattico
- musica e scoperta di sé e dell'altro
- musica ed espressione corporea
- musica ed emozioni
- musica e fiaba
- . La programmazione e la progettazione dell'attività musicale (lezioni 14, 15, 16)
- il laboratorio musicale
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola dell'infanzia
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola primaria

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU

DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale destinate agli alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali.

DISTINZIONE MODULI PER FASCE DI CFU

Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore): MODULI I e II.

Corso di laurea L11-EN/10, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

Corso di laurea M22-0/11, classe LM-85/bis (48 ore +10 ore di attività laboratoriale, 8+1 CFU): MODULI I, II, III e Laboratorio.

Ai non frequentanti saranno indicate letture integrative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mario Baroni, *Suoni e significati. Musica e attività espressive nella scuola*, EDT, 1997,
2. (A) Johannella Tafuri, *Educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, 1995,
3. (A) Johannella Tafuri, *Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori (vol. con CD allegato)*, EDT, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMI DISTINTI PER FASCE DI CFU

Studenti del Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore)

Moduli I e II:

- J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. I; II (pp. 29-36); III (pp. 39-54/69-98); V.
- J. TAFURI, *L'educazione musicale*, capp. I; II, III; VI; XI; XII (pp. 142-148).
- M. BARONI, *Suoni e significati*, Introduzione (pp. 3-28) e capp. I; II.
- Dispense in powerpoint a cura della docente.

Studenti del Corso di laurea L11-EN/10, classe L-19 (48 ore, 8 CFU)

Moduli I, II, III:

Bibliografia dei moduli I e II (vedi sopra), più la seguente:

M. BARONI, Suoni e significati, cap. III.

J. TAFURI, Nascere musicali, cap. VI.

- Dispensa cartacea a cura della docente (La proposta operativa di Monique Frapat).
- Dispense in powerpoint a cura della docente.

Studenti del corso di laurea M22-0/11, Classe LM-85/bis (58 ore, 9 CFU)

Moduli I, II, III e Laboratorio:

Bibliografia dei moduli I, II, III più la seguente:

dispense e materiali audiovisivi forniti dalla docente.

Ai non frequentanti saranno indicate letture integrative.

N.B.: i libri di testo adottati sono disponibili nella biblioteca di Facoltà.

orario di ricevimento:

Giovedì: 14-15

Venerdì: 11-12

e-mail:

-

EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

corso di laurea: SFP (NO)
ore complessive: 58
tipo modulo: -

classe: LM-85 bis
CFU: 9
SSD: L-ART/07
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese, Inglese

obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona, sul rapporto educativo, sui diversi campi dell'esperienza musicale e sulla dimensione espressiva, creativa e ludica dell'attività musicale. Il fine è di acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I MODULO - 15 ore

FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- . L'educazione musicale nella prima infanzia (lezioni 1, 2)
- l'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, logici, spaziali, emozionali e di socializzazione
- il contesto sociale e ambientale
- lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- l'interazione insegnamento-apprendimento
- i gusti musicali dei bambini
- le competenze dei docenti

- . Lineamenti di storia della pedagogia musicale (lezioni 3, 4)
- l'educazione musicale dalla Grecia antica agli inizi del XX secolo
- i metodi storici di educazione musicale del XX secolo (pedagogia attiva e didattica della musica; Jaques-Dalcroze; Kodály; Laura Bassi; Willems; Orff; Martenot; Suzuki)

- . Le più recenti tendenze di didattica musicale (lezione 5)
- la "pedagogie d'éveil" e la didattica della musica
- l'educazione musicale come esplorazione e ricreazione del mondo sonoro
- François Delalande e Monique Frapat

II MODULO - 15 ore

L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

- . I campi dell'esperienza musicale (lezioni 6,7, 8)
- l'ascolto (funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica)
- l'intonazione della voce (diverse modalità di canto; didattica del canto nella prima infanzia)
- l'invenzione e la composizione (attività di ri-creazione e creazione musicale)
- l'impiego degli strumenti (valore educativo degli strumenti; strumenti

convenzionali e non convenzionali)

- La musica come linguaggio espressivo (lezioni 9, 10)
- la musica: mezzo o fine dell'attività educativa?
- le attività espressive e l'interazione di diversi linguaggi
- il ruolo della musica all'interno delle attività espressive
- il linguaggio espressivo musicale come introduzione alla conoscenza e all'interpretazione dell'espressività sociale e delle forme artistiche codificate

III MODULO - 18 ore

L'ASPETTO LUDICO E LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA MUSICALE

- La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale (lezioni 11, 12, 13)
- il gioco musicale come stimolo delle capacità creative individuali
- dal gioco spontaneo alla comunicazione consapevole tramite l'intervento didattico
- musica e scoperta di sé e dell'altro
- musica ed espressione corporea
- musica ed emozioni
- musica e fiaba
- La programmazione e la progettazione dell'attività musicale (lezioni 14, 15, 16)
- il laboratorio musicale
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola dell'infanzia
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola primaria

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU

DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale destinate agli alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali.

DISTINZIONE MODULI PER FASCE DI CFU

Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore): MODULI I e II.

Corso di laurea L11-EN/10, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

Corso di laurea M22-0/11, classe LM-85/bis (48 ore +10 ore di attività laboratoriale, 8+1 CFU): MODULI I, II, III e Laboratorio.

Ai non frequentanti saranno indicate letture integrative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mario Baroni, *Suoni e significati. Musica e attività espressive nella scuola*, EDT, 1997,
2. (A) Johannella Tafuri, *Educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, 1995,
3. (A) Johannella Tafuri, *Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori (vol. con CD allegato)*, EDT, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMI DISTINTI PER FASCE DI CFU

Studenti del Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore)

Moduli I e II:

- J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. I; II (pp. 29-36); III (pp. 39-54/69-98); V.
- J. TAFURI, *L'educazione musicale*, capp. I; II, III; VI; XI; XII (pp. 142-148).
- M. BARONI, *Suoni e significati*, Introduzione (pp. 3-28) e capp. I; II.
- Dispense in powerpoint a cura della docente.

Studenti del Corso di laurea L11-EN/10, classe L-19 (48 ore, 8 CFU)

Moduli I, II, III:

Bibliografia dei moduli I e II (vedi sopra), più la seguente:

M. BARONI, Suoni e significati, cap. III.

J. TAFURI, Nascere musicali, cap. VI.

- Dispensa cartacea a cura della docente (La proposta operativa di Monique Frapat).

- Dispense in powerpoint a cura della docente.

Studenti del corso di laurea M22-0/11, Classe LM-85/bis (58 ore, 9 CFU)

Moduli I, II, III e Laboratorio:

Bibliografia dei moduli I, II, III più la seguente:

dispense e materiali audiovisivi forniti dalla docente.

Ai non frequentanti saranno indicate letture integrative.

N.B.: i libri di testo adottati sono disponibili nella biblioteca di Facoltà.

orario di ricevimento:

Giovedì: 14-15

Venerdì: 11-12

e-mail:

-

EDUCAZIONE SPORTIVA

Prof. Francesco Perrotta

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

praticare un'attività sportiva in modo CORRETTO
MIGLIORARE la salute fisica e psichica
sensibilizzare lo SPIRITO DI GRUPPO
PIACERE alla pratica sportiva
FACENDO correttamente dell'attività sportiva a livello individuale. Migliorare il proprio bagaglio di esperienze, organizzare l'attività medesima imparando ed analizzando i problemi che inevitabilmente si creano.

prerequisiti:

conoscenze minime dei giochi sportivi e delle regole CONI-federazioni sportive

programma del corso:

Presenza di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
Presenza di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.
Conoscenza della terminologia disciplinare
Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
Conoscenza di argomenti teorici strettamente legati alla disciplina
Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato, linguaggio creativo e come vera e propria forma di comunicazione.
Consolidare e potenziare la capacità di ritmizzazione; Consolidare e potenziare la capacità di differenziazione spazio temporale; Consolidare e potenziare la capacità di orientamento; Consolidare e potenziare la capacità di equilibrio in tutte le sue forme; Consolidare e potenziare la capacità di reazione ed anticipazione; Consolidare e potenziare la capacità di combinazione motoria; Consolidare e potenziare la capacità di fantasia; Potenziare la mobilità articolare; Accettare le decisioni arbitrali; Conoscere e rispettare le regole di alcuni giochi pre-sportivi e sportivi

Lez. Giochi di movimento iniziali sulla corsa:

Giochi di movimento sulla reazione ed anticipazione:

Lez Giochi di movimento sulla fantasia e combinazione:

Lez. Giochi ed esercizi sulla corsa ed il saltare:

Lez. Giochi ed esercizi sull'orientamento:
Esercitazioni con Handicap visivo; Lo sport "Orienteering"

Lez. Giochi ed esercitazioni sul ritmo e sul tempo:

Lez. Giochi ed esercizi di destrezza:

Lez. Preparazione e realizzazione di un progetto sportivo per i bambini

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) perrotta francesco, *didattiche e metodologie delle attivita' motorie*, edizioni goliardiche, 2010, capitoli scelti dal docente
2. (A) perrotta f, *pianeta scienze motorie*, group ellissi, 2002, a scelta capitoli dal docente
3. (C) perrotta f, *chinesiologia*, group ellissi, 2003, alcuni capitoli per gli approfondimenti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

saranno integrate dispense e utilizzo di sistemi audiovisivi in aula e riferimenti bibliografici su links specifici
il programma intero per gli studenti frequentanti
il programma intero e inoltre approfondimenti specifici con lavoro di ricerca per gli studenti non frequentanti

orario di ricevimento:

Secondo l'orario approvato dalla facolta'

e-mail:

FRANCESCO.PERROTTA@ISTRUZIONE.IT

ETICA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36, 30
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6, 5
SSD: M-FIL/03
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone l'obiettivo formativo di introdurre alle criticità che l'attuale tipo di sviluppo presenta anche nel settore turistico, allo scopo di promuovere una ripresa di consapevolezza del fattore antropologico come motore primo e gestore insostituibile dello sviluppo.

prerequisiti:

Si richiede il possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione conseguite nei precedenti livelli scolastici, insieme a una certa maturità riflessiva.

programma del corso:

PROGRAMMA di 5/6 CFU per frequentanti e non frequentanti

Titolo

"Ecologia dello sviluppo, per uno sviluppo sostenibile"

Svolgimento

- Lo sviluppo tra filosofia ed economia
- L'allarme sviluppo nella cultura del XX secolo (F. Nietzsche, M. Weber, E. Husserl)
- Ripresa del fattore antropologico dello sviluppo (M. Scheler, R. Spaemann, M. Tomasello)
- Verso un'ecologia dello sviluppo con A.-T. Tymieniecka

TESTI ADOTTATI

- F. Totaro (a cura di), *Lo sviluppo in questione. Le forme umane della trasformazione, «Etica ed economia»*-Semestrale di Nemetria, 1 (2007), Franco Angeli, Milano, 6 CFU: pp.5-121/5 CFU: pp. 5-105.
- F. Bonaglia, V. de Luca, *La cooperazione internazionale allo sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2006, 6 CFU: pp. 7-144/5 CFU: pp. 7-35/76-144.
- D. Canestrini, *Andare a quel paese. Vademecum del turista responsabile*, Feltrinelli, Milano 2003, pp. 120.
- N. Tonini, *Etica e turismo. La sfida possibile*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2010, pp. 5-138.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. TOTARO (a cura di), *Lo sviluppo in questione. Le forme umane della trasformazione, «Etica ed economia»*-Semestrale di Nemetria, 1 (2007), Franco Angeli, 2007, pp. 5-121 (6 CFU)/pp. 5-105 (5 CFU)
2. (A) F. BONAGLIA, V. DE LUCA, *La cooperazione internazionale allo sviluppo*, il Mulino, 2006, pp. 7-144 (6 CFU)/pp. 7-35/76-144 (5 CFU)
3. (A) D. CANESTRINI, *Andare a quel paese. Vademecum del turista responsabile*, Feltrinelli, 2003, pp. 120
4. (A) N. TONINI, *Etica e turismo. La sfida possibile*, San Paolo, 2010, pp. 5-138

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse didattiche verranno eventualmente indicate a lezione e pubblicate sul sito docente.

orario di ricevimento:

mercoledì, ore 11,00-13,00, previa conferma telefonica.

e-mail:

daniela.verducci@unimc.it

ETICA MEDICA

Prof.ssa Sabrina Pecora

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare le questioni etico-deontologiche che attengono all'ambito sanitario e in particolare alla relazione tra cittadini/pazienti e medici/operatori sanitari al fine di cogliere le istanze dei diversi protagonisti. In particolare si tratta di fornire ai futuri educatori gli elementi base per essere un primo riferimento per i "formandi", attraverso la comprensione critica degli interventi medici, formandosi un proprio convincimento ben argomentato.

prerequisiti:

Aver frequentato insegnamenti di antropologia, filosofia morale, biologia, medicina sociale.

programma del corso:

La medicina ippocratica e il Giuramento di Ippocrate. Dai galatei medici ai codici di etica medica. Evoluzione dei codici deontologici e delle linee-guida etiche.

Indipendenza e dignità delle professioni sanitarie. Evoluzione storica dell'assistenza sanitaria.

I principi della deontologia medica: il principio della riservatezza e il segreto professionale. La protezione dei dati sanitari e il codice della privacy.

Il principio di autonomia e il consenso informato dei pazienti. La comunicazione con i pazienti e la comunicazione della verità. Il principio di beneficenza/non maleficenza e il bene del paziente.

La fondazione della relazione medico-paziente e modelli di relazione.

La relazione medico-bambino-genitori.

La ricerca e l'uso delle cellule staminali.

I test genetici.

La diagnostica prenatale.

La procreazione medicalmente assistita.

L'aborto e la legge d'aborto.

L'obiezione di coscienza sanitaria.

I trapianti di organi e di tessuti.

L'accanimento diagnostico terapeutico.

Eutanasia, dignità della morte e cure palliative.

Le dichiarazioni anticipate di volontà dei pazienti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) C. Calcagni, R. Cecchi, *Deontologia medica. Dalla deontologia ippocratica alla bioetica.*, Seu, 2008 » Pagine/Capitoli: Indicati a lezione.

2. (A) E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica, Vita e pensiero*, 2007 » Pagine/Capitoli: capp. VI, VIII, X, XI, XIV, XV.

3. (C) M. Furlan, A. Bernardi, R. Pegoraro, *Etica delle professioni sanitarie*, Piccin, 2009

I frequentanti dovranno studiare le parti del testo adottato che saranno indicate dal docente e fare riferimento alle presentazioni in PowerPoint delle lezioni che saranno messe a disposizione. I non frequentanti dovranno portare oltre al testo adottato anche i seguenti capitoli del volume: E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica, Vita e Pensiero* 2007: capp. VI, VIII, X, XI, XIV, XV.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Calcagni, R. Cecchi, *Deontologia medica. Dalla deontologia ippocratica alla bioetica*, Seu, 2008, indicati a lezione

2. (A) E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica, Vita e Pensiero*, 2007, capp. VI, VIII, X, XI, XIV, XV

3. (C) M. Furlan, A. Bernardi, R. Pegoraro, *Etica delle professioni sanitarie*, Piccin, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Venerdì dalle 10 alle 11.

e-mail:

-

EUROPEAN CULTURE AND FILM

Prof.ssa Michela Meschini

corso di laurea: SEF

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/14

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Conoscenza della cultura italiana.
Conoscenza dei momenti salienti della storia del cinema italiano.
Sviluppo delle competenze di analisi e interpretazione del testo filmico.

prerequisiti:

Buona padronanza della lingua inglese sia orale che scritta.

programma del corso:

Il corso, articolato in due moduli, offre spunti di riflessione sull'immagine dell'Italia e degli italiani proposta dal cinema nazionale e internazionale.

A tal fine il primo modulo prende in esame alcuni fra i film che hanno maggiormente contribuito a definire lo stereotipo dell'italiano presso la cultura americana, quali *Vacanze romane*, *Il padrino*, *Stregata dalla luna*.

Oggetto di analisi del secondo modulo sono invece tre classici del cinema italiano del secondo dopoguerra, quali *Ladri di biciclette*, *Rocco e i suoi fratelli*, *La dolce vita*. Oltre a sviluppare le capacità di lettura e interpretazione del testo filmico, il corso intende delineare il ruolo del cinema nella costruzione di rappresentazioni e identità culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Bondanella Peter, *Hollywood Italians*, Continuum, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

All'inizio del corso verrà fornita una dispensa.

I non frequentanti sono tenuti a concordare con la docente un programma alternativo.

orario di ricevimento:

Giovedì 17.00-18.00

e-mail:

meschini@unimc.it

EVOLUZIONE DEI SISTEMI VIVENTI

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SPED
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 6
SSD: BIO/05
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle competenze di base per la comprensione dei meccanismi che hanno permesso ai primi organismi viventi, apparsi sul nostro pianeta circa 3,5 miliardi di anni fa, di differenziarsi nella miriade di specie che fino ad oggi si sono succedute, popolando i più svariati ambienti della Terra.

prerequisiti:

Elementi di base di biologia generale.

programma del corso:

Contenuti del corso

Da Darwin ai nostri giorni, viene affrontato tutto lo spettro di tematiche direttamente o indirettamente correlate con i processi evolutivi, spaziando dal campo di indagine della biologia a quelli della filosofia della scienza, della paleontologia, della medicina, delle scienze cognitive.

Sono trattati argomenti correlati con l'azione e gli effetti dei processi evolutivi, con particolare riferimento all'evoluzione della pluricellularità e alla specializzazione dei tessuti in organi e in sistemi organici.

Programma

1. Discendenti con modificazioni: la concezione darwiniana della vita.
2. Il contesto storico della teoria evolutiva.
3. La visione evolutiva della vita.
4. Le teorie del gradualismo geologico.
5. La visione evolutiva di Lamarck.
6. La rivoluzione darwiniana.
7. L'origine delle specie.
8. Selezione naturale e adattamento
9. Le prove dell'evoluzione.
10. Microevoluzione e macroevoluzione
11. Origine degli eucarioti
12. Evoluzione dell'uomo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Sadava D., Heller H.C., Orians G.H., Purves W.K., Hillis D.M., *Biologia: L'evoluzione e la biodiversità*, Zanichelli, 2009, Capitoli dal 21 al 27; dal 31 al 33

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti

orario di ricevimento:

Lunedì 12,00-14,00

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

FILOSOFIA DEL LAVORO

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: SPED

CFU: 10

tipo modulo: -

classe: LM-85

SSD: M-FIL/03

semestralità: I Semestre

ore complessive: 60

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo che si intende conseguire è quello di promuovere l'acquisizione di una concezione del lavoro antropologicamente adeguata, cioè libera dalle strettoie degli opposti unilateralismi dell'ipertrofia del lavoro o del suo ostracismo etico-antropologico e dunque opportunamente posizionata nell'orizzonte d'essere post-metafisico, in vista del miglior utilizzo di tale risorsa umana, imprescindibile per la realizzazione delle idee e dei desideri, dei progetti e delle deliberazioni.

prerequisiti:

Come unico pre-requisito è richiesta la maturità riflessiva e di applicazione nello studio che si suppone conseguita nel corso del triennio universitario.

programma del corso:

Titolo:

«Oltre l'alienazione. Il lavoro come risorsa antropologica di realizzazione»

Svolgimento:

- . Filosofia del lavoro
 - Questioni di compatibilità tra filosofia e lavoro
 - Antefatti storici di filosofia del lavoro
 - La divisione del lavoro. Breve storia
 - Il problema dell'alienazione del lavoro
 - La perdita di valenza antropologica del lavoro
- . Fenomenologia del lavoro
 - La concezione del lavoro umano di M. Scheler
 - Il lavoro come "fare doppiamente diviso"
 - Il lavoro come "eseguire un compito"
 - Uno stratagemma filosofico per "superare" l'alienazione del lavoro
 - Casi di lavoro felice per il ben-essere

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. VERDUCCI, *Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro*, Carocci, 2003, pp. 1-137
2. (A) D. VERDUCCI, *Fenomenologia ed economia*, in: *Id. (a cura di), Disseminazioni fenomenologiche. A partire dalla fenomenologia della vita*, EUM, 2007, pp. 143-160
3. (A) D. VERDUCCI, *Lavoro ed essere persona: interazioni auspicabili*, in: F. Totaro (a cura di), *Il lavoro come questione di senso*, EUM, 2009, pp. 329-350
4. (A) D. VERDUCCI, *Gli esordi della filosofia del lavoro in Max Scheler*, in: G. Ciocca, D. Verducci (a cura di), *"Cent'anni di lavoro". Ricognizione multidisciplinare sulle trasformazioni del lavoro nel XX sec.*, Giuffrè, 2001, pp. 127-146
5. (C) F. TOTARO (a cura di), *Il lavoro come questione di senso*, EUM, 2009, pp. 5-493

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse didattiche verranno eventualmente indicate a lezione e pubblicate sul sito docente.

orario di ricevimento:

Dopo le ore di lezione.

e-mail:

daniela.verducci@unimc.it

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: SPED
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 10
SSD: M-PED/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Si studieranno alcuni temi e problemi di filosofia dell'educazione in riferimento al paradigma storico-culturale del pragmatismo classico nordamericano. L'obiettivo è quello di confrontarsi con uno specifico contesto storico-epistemologico per valutarne l'attualità e il potenziale educativo in relazione alle strutture di senso e ai paradigmi formativi della contemporaneità. Le finalità sono legate all'acquisizione di competenze critiche e di abilità di analisi e sintesi.

prerequisiti:

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane.

programma del corso:

Il corso intende valutare criticamente quale il ruolo politico del sapere pedagogico e in funzione di quale democrazia, in un contesto di pluralismo culturale e di complessità sociale. In uno spazio di confronto con il pensiero di William James e John Dewey in riferimento alle connotazioni classiche della tradizione pragmatista americana, si approfondiranno l'estensione dello spirito del pragmatismo al «mondo della vita», il problema del conoscere, nella sua interezza, al centro di una riflessione culturale per la quale assume rilevanza sostanziale il concetto eminentemente pedagogico di verità'. Tale analisi condurrà ad un ulteriore confronto con il pensiero del filosofo neopragmatista Richard Rorty.

Il tratto caratteristico e distintivo dell'opera di Rorty è uno schietto pragmatismo sviluppato sulla base di una nozione di verità, che non consiste in una relazione di corrispondenza fra pensiero, linguaggio da un lato e realtà dall'altro, bensì in un rapporto fra i nostri pensieri e azioni da un lato e la loro utilità individuale e sociale dall'altro. Riecheggiando il motto di William James, Rorty asserisce che «True is what is good in the way of belief»: vero è ciò che buono dal punto di vista della credenza e afferma un pragmatismo che rifiuta ogni strategia intellettuale e culturale di tipo fondazionalista. Non esistono fondamenti storici e apodittici alla base dei nostri saperi che invece variano nel corso della storia. Rorty mette in discussione conseguentemente il primato della filosofia sugli altri saperi, ascritto dalla nostra tradizione culturale, da Aristotele fino a Kant e anche oltre, che l'aveva assunta come «la regina delle scienze». In realtà per il filosofo americano la filosofia diviene un genere del discorso su di un piano di parità accanto ad altri discorsi e testualità quali sono la scienza, la poesia, la narrativa, la dottrina politica, l'educazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Franco Cambi, *Introduzione alla filosofia dell'educazione*, Laterza, 2008,
2. (A) Richard Rorty, *Verità e progresso. Scritti filosofici*, Feltrinelli, 2003,
3. (A) Richard Rorty, Pascal Engel, *A cosa serve la verità*, Il Mulino, 2007,
4. (C) Richard Rorty, *Verità e libertà*, Transeuropa, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori materiali di ricerca (fotocopie e/o dispense) saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

Per gli studenti frequentanti si prevede la scelta di una selezione critica di capitoli dei due testi adottati e di quelli consigliati. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame direttamente con il docente.

orario di ricevimento:

Dopo le ore di lezione.

e-mail:

f.stara@unimc.it

FILOSOFIA MORALE

Prof. Emilio De dominicis

corso di laurea: SPED
ore complessive: 36, 30
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 6, 5
SSD: M-FIL/03
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il Corso si propone due obiettivi. Il primo è la familiarizzazione con gli elementi fondamentali dell'etica come esposti da Aristotele: volontarietà, scelta, responsabilità, virtù, piacere, amicizia, felicità. Il secondo obiettivo è l'approfondimento della posizione etica di Aristotele, con particolare riferimento al rapporto tra virtù e felicità, alla concezione della felicità, allo statuto epistemologico dell'etica aristotelica, al problema dell'obbligazione.

prerequisiti:

Nessun prerequisito. Naturalmente, una certa preparazione di base in ambito filosofico non può che favorire la comprensione delle problematiche e delle argomentazioni, come pure la loro valutazione critica.

programma del corso:

Titolo del Corso: L'etica di Aristotele.

Il Corso intende presentare in modo sistematico e articolato la concezione etica di Aristotele, vista come ripresa e superamento delle posizioni dei predecessori, e considerata nella sua struttura e nei suoi elementi caratterizzanti.

Certamente utile, positivo e stimolante per tutti risulta l'attenta considerazione di temi come la libertà, il bene, il fine dell'uomo, la virtù, il piacere, l'amicizia, la felicità. In particolare, chi non ha mai affrontato l'argomento troverà illuminante, e per certi versi sorprendente, l'identificazione della felicità perfetta con la contemplazione, con la vita contemplativa.

Alla base dell'etica aristotelica vi è il finalismo, che ha una sua precisa consistenza. Che poi il finalismo, pur in certo modo "divino", riesca a fondare non solo la razionalità ma anche l'imperatività, l'obbligazione, in via definitiva, assoluta - e non ipotetica: se vuoi seguire la ragione e la tua natura, se vuoi realizzarti pienamente come uomo, devi... -, questo è un altro discorso.

In ogni caso, l'etica aristotelica resta uno dei momenti forti del pensiero occidentale - tanto alto è il suo livello speculativo -, e la sua rivisitazione comporta sempre un arricchimento, addirittura un godimento, specie su temi come l'amicizia e la felicità.

Il Corso si articola in due moduli: uno di 20/24 ore, l'altro di 10/12 ore.

1. Oggetto dell'etica. Metodo dell'etica. Etica e politica. Le dimensioni dell'anima. Etica e antropologia. La virtù come eccellenza, giusto mezzo, "habitus", via alla felicità. Le virtù etiche. Le virtù dianoetiche. L'amicizia. Il piacere. La felicità. La felicità e i beni esteriori. La felicità e l'amicizia. La felicità e le condizioni del soggetto. Rapporto tra sapienza e saggezza, tra filosofia e politica.

2. Il problema del fine in Aristotele. Etica descrittiva o prescrittiva: lo statuto epistemologico dell'etica aristotelica. Felicità perfetta e felicità di second'ordine. La concezione "dominante" e la concezione "inclusiva" della felicità in Aristotele. La felicità in Aristotele e in Tommaso d'Aquino.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2007,
2. (A) Aristotele, *Etica Eudemia*, Laterza, 2005,
3. (C) C. Natali, *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, 1989,
4. (C) A. Alberti (a cura di), *Studi sull'etica di Aristotele*, Bibliopolis, 1990,
5. (C) J. Annas, *La morale della felicità in Aristotele e nei filosofi dell'età ellenistica*, Vita e Pensiero, 1997,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame è lo stesso per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Prima delle lezioni e subito dopo. Per appuntamento.

e-mail:

-

FILOSOFIA MORALE

Prof. Emilio De dominicis

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 8
SSD: M-FIL/03
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il Corso ha tre obiettivi. Il primo è la presa di coscienza della molteplicità e complessità dei problemi dell'etica: prescrittività o meno, oggettività o meno, questione dei valori. Il secondo è l'individuazione del fondamento ultimo dell'etica, sia per l'aspetto formale dell'obbligazione, sia per l'aspetto materiale dei contenuti. Il terzo obiettivo è quello della determinazione di ciò che è, e di ciò che non può essere, la felicità per l'uomo, in base all'antropologia e alla metafisica.

prerequisiti:

Nessun prerequisito. Naturalmente, una certa preparazione di base in ambito filosofico non può che favorire la comprensione delle posizioni dottrinali e delle argomentazioni, e la valutazione critica delle stesse.

programma del corso:

Titolo del Corso: Fondamento, contenuti, fine dell'etica.

Il problema dell'etica è a suo modo centrale. Almeno due i motivi: l'etica riguarda tutte le forme di prassi dell'uomo; è - dovrebbe essere - in grado di individuare il fine ultimo dell'uomo - fine di diritto, naturalmente -.

A prima vista, sembra che l'etica sia un fatto esclusivamente personale, interiore. Questo è vero. E tuttavia, al di là delle intenzioni, dei puri propositi, degli atti interni di volontà, le azioni esterne conservano il loro valore. Ma in ogni caso, senza voler insistere sulla possibile divaricazione tra interiore e esteriore, la morale è soggettiva o oggettiva, è legata essenzialmente alla coscienza del singolo o è universale? Se è soggettiva, come spiegare che qualcuno, pur soggettivista o non cognitivista in etica, talvolta dica: "Questo non va fatto!", e lo dica in senso assoluto, mostrando di enunciare un divieto, o un precetto, valido in sé, vincolante per chiunque, oggettivo, universale? E se l'etica è oggettiva, qual è il suo fondamento? Forse la natura dell'uomo? O la ragione umana? Ma da dove la normatività della natura umana, perché e come il prescrittivo può derivare dal descrittivo, il valore dal puro fatto? E la ragione umana pone essa stessa l'etica o la scopre soltanto? E poi: quali sono i contenuti essenziali della morale, una volta reperito il suo fondamento? Da ultimo: quale il fine della legge morale? Più in profondità, quale l'"oggetto" della felicità dell'uomo? E quale il rapporto tra legge morale e felicità?

A queste domande il Corso cerca di dare delle risposte. Si tratta di accertare la possibilità dell'etica sulla base delle sue condizioni, di determinare l'etica stessa nella sua imperatività e nelle sue coordinate di fondo, di intercettare il fondamento ultimo che giustifichi l'obbligazione, di rilevare i contenuti essenziali della legge morale naturale, di rintracciare in che cosa consista la felicità quale fine ultimo dell'uomo e fine dell'etica stessa.

Il Corso si articola in quattro moduli: il primo, il terzo e il quarto di 10 ore ciascuno, il secondo di 18 ore.

1. La nozione di etica. I caratteri dell'etica: imperatività, oggettività, universalità. L'etica come scienza. La ragione speculativa e la ragione pratica. Il bene. La volontà e il bene. La libertà e i suoi "momenti".
2. L'etica come legge morale. Il problema del legislatore: autorità per legiferare, emanazione della legge morale, contenuto dell'obbligazione, promulgazione della legge. Ragione e legge morale. Il fondamento ultimo dell'etica. Etica e metafisica. Etica e antropologia.
3. La felicità come stato di godimento in cui non vi è più nulla da desiderare. Coappartenenza - sostanziale identità - di fine ultimo, bene sommo, felicità. Felicità e autorealizzazione. Felicità e piacere. In che cosa consiste la felicità per l'uomo. Che cosa non può costituire la felicità: ricchezze, onori, potere, beni del corpo, beni finiti.
4. La legge naturale e il diritto naturale. La legge morale naturale e la legge positiva. La morale oggettiva e la coscienza. Esposizione e analisi critica di alcune correnti di etica: emotivismo, utilitarismo, soggettivismo, relativismo, vitalismo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, La Scuola, 1995, vol. III, pp. 139-269.
2. (A) U. Galeazzi, *Problemi di fondazione dell'etica*, Libreria dell'Università, 1999, pp. 15-164.
3. (A) Tommaso d'Aquino, *La felicità*, Bompiani, 2010,
4. (C) W. Kluxen, *L'etica filosofica di Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, 2005,
5. (C) G. Samek Lodovici, *La felicità del bene. Una rilettura di Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, 2002,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame è lo stesso per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Prima delle lezioni e subito dopo. Per appuntamento.

e-mail:

-

FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 6

semestralità: I Semestre

SSD: M-FIL/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre alla filosofia attraverso il passaggio dal paradigma ottico al paradigma dell'ascolto, con particolare attenzione alla proposta antropologica di A. Heschel.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

il corso si propone di introdurre alla filosofia attraverso la rilettura dei maggiori nuclei contemporanei nel segno di un passaggio paradigmatico: dal paradigma ottico al paradigma dell'ascolto. Questa configurazione di passaggio permette così di ripensare lo sfondo antropologico proprio della filosofia, attraverso in particolare l'aiuto di A. Heschel.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Mancini, *L'ascolto come radice. Teoria dialogica della verità*, ESI, 2009,
2. (A) A. Heschel, *Chi è l'uomo?*, SE, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

a Macerata:

- presso il Dipartimento di Filosofia il lunedì alle ore 12
- presso la sede della Facoltà di Scienze della Formazione il martedì alle ore 9.30.

a Spinetoli:

- il giovedì, prima e dopo i laboratori.

e-mail:

sergiolabate@unimc.it

FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Emilio De dominicis

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 60

tipo modulo: -

CFU: 10

semestralità: II Semestre

classe: L-19

SSD: M-FIL/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il Corso intende perseguire tre obiettivi. Il primo è l'approfondimento sia delle regole logiche circa la coerenza del discorso sia delle condizioni relative alla verità delle asserzioni. Il secondo è la familiarizzazione con il linguaggio, i concetti, i principi della metafisica. Il terzo è la presa di coscienza della necessità di ammettere l'esistenza di una realtà trascendente come condizione di possibilità del mondo, che si rivela diveniente, contingente, non autosufficiente.

prerequisiti:

Nessun prerequisito. Naturalmente, una certa preparazione di base in ambito filosofico non può che favorire la comprensione delle questioni e delle argomentazioni, e la valutazione delle stesse.

programma del corso:

Titolo del Corso: Elementi di logica e di metafisica.

Il Corso si propone di offrire elementi fondamentali di riflessione su due tematiche rilevanti: i modi e i termini di validità della nostra conoscenza; l'esistenza o meno dell' Assoluto. L'incidenza esistenziale dei due problemi è evidente: la conoscenza intellettuale ci qualifica come esseri razionali; l'esistenza, o meno, di Dio decide del senso della nostra vita.

I. Logica. La logica ha come oggetto il pensato in quanto pensato, ciò in cui qualcosa è presente allo spirito. La logica formale studia i vari tipi di pensato e i puri procedimenti di pensiero. La logica filosofica si domanda che cosa sia e che valore abbia l'ente di ragione - l'idea - come tale.

Il Corso presenta i temi principali della logica formale: concetto - definizione e caratteri -; proposizione - forma, materia, relazioni tra le proposizioni -; argomentazione - deduzione, induzione, abduzione, metaabduzione -.

Il Corso affronta anche i problemi specifici della gnoseologia: conoscenza in generale, atti e oggetti della conoscenza, rapporto tra idee e realtà, conoscenza dei singolari, condizioni della comunicazione, possibilità dell'errore.

II. Metafisica. La metafisica ha per oggetto ciò che esiste "oltre" (meta) l'oggetto della fisica, ove "oltre" sta a indicare sia ciò che esiste "al di là" delle realtà studiate dalla fisica, sia ciò che per noi, per la nostra conoscenza, viene - è accessibile - "dopo" le realtà esaminate dalla fisica.

Il Corso prevede su questo punto due sezioni: metafisica come scienza delle cause prime e dei primi principi (aitiologia), scienza dell'essere in quanto essere (ontologia), scienza della sostanza (usiologia); metafisica come scienza del divino (teologia), scienza di ciò che costituisce la condizione di possibilità del mondo.

Volendo precisare, il Corso dapprima analizza il concetto dell' essere, i trascendentali, le categorie, la materia e la forma, la potenza e l'atto, il principio di non contraddizione, il principio di causalità - di ragione sufficiente, del primato dell'atto - anche con l'analisi delle critiche di Hume e Kant.

Successivamente, il Corso affronta il problema dell'esistenza di Dio, a partire dal mondo e dalla sua contingenza. Dell'esistenza di Dio presenta la prova a priori, con le relative osservazioni critiche, e le prove a posteriori, segnatamente quelle tomistiche, con le argomentazioni a favore e con l'analisi delle critiche di Hume e Kant. Fornisce anche indicazioni sulla natura divina e sulla compossibilità dell'esistenza e della natura di Dio con l'esistenza del male nel mondo.

Il Corso si articola in quattro moduli: logica formale, di 10 ore; fenomenologia della conoscenza, di 15 ore; metafisica, nelle sue linee essenziali, di 15 ore; teologia razionale e teodicea, di 20 ore.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, La Scuola, 1995, vol. I, pp. 39-199.
2. (A) S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, La Scuola, 1995, vol. III, pp. 105-185.
3. (A) S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, La Scuola, 1995, vol. II, pp. 7-199.
4. (C) E. Berti, *Epistemologia, logica e dialettica*, Morcelliana, 2004,
5. (C) S. Vanni Rovighi, *Filosofia della conoscenza*, Edizioni Studio Domenicano, 2007,
6. (C) F. Van Steenberghe, *Le problème de l'existence de Dieu dans les écrits de S. Thomas d'Aquin*, Institut Supérieur de Philosophie, 1980,
7. (C) E. De Dominicis, *Sofferenza e teodicea*, in G. Galeazzi (a cura di), *Ripensare la sofferenza*, Città Aperta, 2004, pp. 121-164.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame è lo stesso per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Prima delle lezioni e subito dopo. Per appuntamento.

e-mail:

-

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Sara Quintavalle

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di consentire agli studenti un approfondimento ed un consolidamento delle loro conoscenze, abilità e competenze matematiche al fine di agevolare un insegnamento che, partendo da situazioni concrete, faccia maturare nei loro futuri allievi i concetti basilari della matematica elementare e li metta in condizione di utilizzarli nella vita di tutti i giorni.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Insiemi numerici (naturali, interi, razionali). Proprietà fondamentali delle operazioni con i numeri naturali e frazionari. Evoluzione storica dei sistemi di evoluzione dei numeri. Relazioni in un insieme e loro proprietà. Rappresentazione grafica di una relazione. Teorema di Pitagora. Elementi di geometria analitica. Distanze (distanza euclidea, distanza del taxi, distanza di Chebychev). Poligoni regolari e poliedri regolari.

Sviluppo di un poliedro regolare. Nozioni fondamentali di statistica descrittiva.

Nozioni

di probabilità: concezioni classica e frequentista. Isometrie nel piano (traslazioni, rotazioni, simmetrie assiali).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Giambò, R. Giambò, *Matematica per la scuola superiore*, Armando scuola, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

su appuntamento, da concordare via email con il docente

e-mail:

-

FONDAMENTI DI INFORMATICA

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire conoscenze e competenze fondamentali dell'Informatica in contesti formativi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tecnologie e società, Sviluppo storico-sociale del computer, Tecnologie e didattica.

Gestione della conoscenza:

gestione informazione,

Ontologie.

Artefatti informatici:

narrazione, Scratch,

Simulazione, Robotica educativa.

Il web;

siti, online learning, web 2.0 e online learning 2.0,

il web semantico.

Mondi virtuali e Second Life.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alessandri Giuseppe, *Manuale di tecnologie. Didattica fra desktop e web*, Morlacchi, 2011, 250

2. (C) Alessandri Giuseppe, *Dal desktop a Second Life, Tecnologie nella didattica*, Morlacchi-Edizione E-book, 2008, 420

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio resi disponibili durante il corso delle lezioni e risorse on line.

orario di ricevimento:

Lun. 09.00-11.00

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

FONETICA E FONOLOGIA DELLA LINGUA ITALIANA

Prof.ssa Marina Pucciarelli

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: L-LIN/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

I discenti acquisiranno gli strumenti scientifici per osservare il comportamento fonetico articolatorio e la competenza fonologica dei bambini.

prerequisiti:

- a) Conoscenza del repertorio linguistico italiano.
- b) Osservazione delle principali difficoltà dei bambini nell'articolazione dei fonemi dell'italiano. I discenti sono invitati a farne un elenco da esaminare insieme durante l'attività didattica.

programma del corso:

1. Fonemi e fonemi: vocali e consonanti dell'italiano.
2. Allofoni posizionali dell'italiano standard e delle varietà locali di italiano.
3. Fenomeni segmentali.
4. Elementi suprasegmentali.
5. Sillaba, piede e parola fonologica.
6. Fonologia prosodica e allomorfia frasale.
7. Il ritmo linguistico.
8. La fonologia del metro poetico.
9. Discussione sull'analisi delle caratteristiche fonetico-fonologiche delle produzioni di italiano dei bambini.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Maturi, *I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano. Introduzione alla fonetica (seconda edizione)*, Il Mulino, 2009, pp. 9-113
2. (A) M. Nespore, L. Bafale, *I suoni del linguaggio*, Il Mulino, 2008, tutto (225 pp.)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense disponibili online: 1. Introduzione alla fonetica; 2. Autogeminazione e cogeminazione; 3. Esercizi; 4. Soluzioni degli esercizi.

orario di ricevimento:

dopo le lezioni (stanza 218 - II piano)

e-mail:

marina.pucciarelli@unimc.it

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

CFU: 0
classe:
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per la realtà delle macroregioni, dei singoli Stati, delle entità regionali e dei rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana: distribuzione e densità, squilibri tra popolazione e risorse, movimenti migratori, sviluppo urbano, localizzazione delle attività produttive e organizzazione e pianificazione territoriale.

prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico.

programma del corso:

I quadri ambientali; Introduzione alla geografia umana; Popolazione e dinamiche demografiche; Vie e mezzi di comunicazione; Geografia politica; Geografia urbana; Sviluppo e sottosviluppo; Agricoltura; Industria e servizi; Paesaggi e territorializzazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,
2. (A) FOUBERG E., MURPHY A., DE BLIJ H., *Geografia umana: Cultura, Società, Spazio*, Zanichelli, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni verranno indicate le parti dei testi che saranno oggetto delle prove d'esame. Analoghe informazioni saranno quindi inserite nella scheda docente per coloro che non frequentano le lezioni e per gli studenti online.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni e
mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

e-mail:

simone.betti@unimc.it

GEOGRAFIA CULTURALE

Prof. Enrico domenico giovanni Nicosia

corso di laurea: STUR

ore complessive: 54

tipo modulo: -

classe: L-15

CFU: 9

SSD: M-GGR/01

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Nel corso del XX secolo la Geografia culturale ha acquisito una tale rilevanza tra le geografie, al punto che alcuni studiosi la identificano con la Geografia. Nel nostro corso tenteremo di analizzare alcuni aspetti della cultura materiale e immateriale. Le domande cui si cercherà di dare risposta sono le seguenti quali sono i fenomeni culturali? Dove sono ubicati? Come interpretare i segni dell'azione dell'uomo (e quindi della sua cultura) sul territorio? Le diversità culturali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- . Geografia culturale, le origini della geografia culturale, territori e cultura, geografia e religione, alimentazione e territorio, Mediterraneo ed Europa tratti unificanti tra cultura e civiltà, l'uomo al centro, le donne e lo spazio.
- . Geografia e cartografia, le carte nell'età classica, il Medioevo "età oscura" della cartografia, cartografia e scoperte geografiche, la cartografia topografica e corografica, cartografia e innovazione tecnologica, Gis
- . Geografia del paesaggio concetto di paesaggio, paesaggio geografico, paesaggio agrario, protezione e pianificazione del paesaggio, il paesaggio culturale, il cultural planning.
- . Geografia sociale, le abitazioni, geografia delle povertà, geografia e diseguaglianze, geografia e salute.
- . Geografia del turismo, le risorse turistiche, il rapporto tra turismo e territorio, Cultural heritage: tra azione locale partecipata e pratiche innovative per il turismo, Il turismo culturale, turismo e grandi eventi, il cineturismo come opportunità di valorizzazione territoriale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) MERCATANTI L. (a cura di), *Percorsi di geografia tra cultura, società e turismo*, Pàtron, 2011, TUTTO

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente fornirà agli studenti frequentanti delle dispense a supporto del testo adottato.

orario di ricevimento:

Dopo lo svolgimento delle lezioni.

e-mail:

enrico.nicosia@unimc.it

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

Prof. Simone Betti

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per la realtà delle macroregioni, dei singoli Stati, delle entità regionali e la loro valorizzazione ai fini turistici. Particolare attenzione viene rivolta alle politiche per l'ambiente e alla "costruzione" dei paesaggi.

prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico.

programma del corso:

I quadri ambientali; I fenomeni di degradazione dell'ambiente; L'evoluzione del rapporto ambiente-sviluppo; Le politiche ambientali; Le regioni turistiche; I paesaggi nordamericani; Rappresentazione dello spazio turistico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,
2. (A) BAGLIANI M, DANSERO E., *Politiche per l'ambiente: dalla natura al territorio*, UTET, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni verranno indicate le parti dei testi che saranno oggetto delle prove d'esame. Analoghe informazioni saranno quindi inserite nella scheda docente per coloro che non frequentano le lezioni e per gli studenti online.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni e
mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

e-mail:

simone.betti@unimc.it

GRAMMATICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Attraverso l'analisi dei più comuni errori grammaticali riscontrati in testi scritti, il corso si propone di sensibilizzare gli studenti sui punti di crisi del nostro sistema linguistico; al tempo stesso si propone di favorire una conoscenza approfondita della grammatica italiana e fornire alcuni utili strumenti didattici.

prerequisiti:

Conoscenza di base della grammatica italiana

programma del corso:

PARTE PRIMA: ELEMENTI DI GRAMMATICA ITALIANA

Breve storia della grammatica italiana

I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, il lessico, la semantica.

La frase semplice: il verbo; il nucleo della frase e i complementi circostanziali; i sintagmi; ordine delle parole.

La frase complessa, principi generali: subordinazione e coordinazione; proposizioni indipendenti; proposizioni di modo finito e infinito.

La struttura del periodo: proposizioni argomentali; proposizioni circostanziali o "margini"; proposizioni relative.

Elementi di formazione delle parole

PARTE SECONDA: PUNTI DI CRISI DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO

Grafia e fonetica: punti di crisi del sistema grafico; uso dell'apostrofo; l'accento.

Morfologia: uso dell'articolo; l'accordo; forme del verbo; forme del pronome relativo

Sintassi: posizione dell'aggettivo; uso del gerundio.

La punteggiatura.

Scegliere le parole.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Valeria Della Valle / Giuseppe Patota, *Il nuovo salvalingua*, Sperling & Kupfer, 2006, 255
2. (C) Maurizio Dardano / Pietro Trifone, *Nuova grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, 1997,
3. (C) Giampaolo Salvi / Laura Vanelli, *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, 2004,
4. (C) Michele Prandi, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, UTET, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame si compone del testo adottato e di uno a scelta tra i testi consigliati

orario di ricevimento:

Giovedì, 15-17

e-mail:

frenguel@unimc.it

IGIENE

Prof. Americo Andreozzi

corso di laurea: SFP (NO)

ore complessive: 24

tipo modulo: -

classe: LM-85 bis

CFU: 4

SSD: MED/42

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli allievi nozioni di base relative ai seguenti argomenti:

- 1) elementi di epidemiologia;
- 2) elementi di demografia;
- 3) prevenzione delle malattie croniche e infettive;
- 4) elementi di igiene infantile;
- 5) ambiente e salute.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma del corso

- 1) Elementi di demografia
- 2) Elementi di epidemiologia;
- 3) Epidemiologia e prevenzione delle malattie croniche;
- 4) Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive;
- 5) Vaccinazioni;
- 6) Obesità infantile;
- 7) Dietologia infantile e prevenzione delle malattie metaboliche;
- 8) Inquinamento e salute del bambino.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Auxilia, F., *Igiene e sanità pubblica: i fondamenti della prevenzione*, Piccin, 2011, capitoli 2, 4, 5, 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì, 16-17

e-mail:

-

INFORMATICA MULTIMEDIALI

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5
SSD: INF/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire conoscenze e competenze fondamentali dell'Informatica in contesti formativi.

prerequisiti:

.

programma del corso:

Artefatti informatici per la multimedialità:

narrazione, scratch, Flash,
simulazione e Robotica educativa.

Il web:

siti, online learning, web 2.0 e online learning 2.0,
il Web semantico.

Mondi virtuali e Second Life.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Alessandri Giuseppe, *Manuale di tecnologie. Didattica fra desktop e web*, Morlacchi, 2011, 250

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio resi disponibili durante il corso delle lezioni e risorse on line.

orario di ricevimento:

Lun. 09.00-11.00

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: STUR
ore complessive: 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 9
SSD: IUS/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di interpretare sistematicamente e assiologicamente le regole giuridiche, fornendo le conoscenze relativamente a: fonti normative; situazioni giuridiche soggettive, persone fisiche e giuridiche, situazioni reali di godimento, situazioni di credito e di debito, di garanzia, la famiglia in generale

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti: persone fisiche e giuridiche; proprietà e diritti reali; possesso; situazioni di debito e di credito; fonti dell'obbligazione; adempimento; modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; mora debendi e inadempimento; modificazioni del rapporto obbligatorio; tipi di obbligazione; promesse unilaterali; situazioni di garanzia; prescrizione e decadenza; la famiglia in generale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007, Parte I (Sezioni: A, B, C, D, E, F e G); Parte II (Sezioni: A e B); Parte III (Sezioni: B, C, D, E e F); Parte IV: Sezione D lettera a).Parte VII (La famiglia) in generale

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni

e-mail:
barbara.marucci@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Per Mutuazione da Istituzioni di diritto pubblico (corso di laurea: STUR classe: L-15)

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: SFP (NO)

ore complessive: 24

tipo modulo: -

CFU: 4 **classe:** LM-85 bis

SSD: IUS/09

semestralità:

mutuazione:

classe L-15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Italiano

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico in particolare approfondendo le nozioni di base quali quelle di norma giuridica, Stato, fonti del diritto, forme di Stato, forme di governo, organi costituzionali. L'analisi dei singoli istituti sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione.

prerequisiti:

Lettura della Costituzione vigente.

programma del corso:

Norme giuridiche - Ordinamento giuridico - Stato - Organi, poteri e atti pubblici - Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Criteri di risoluzione delle antinomie - Principio di legalità e riserva di legge - Costituzione - Leggi ed atti equiparati - Fonti subordinate alla legge - Principio liberale, democratico e sociale - Principio di eguaglianza - Diritti fondamentali e garanzie - Corpo elettorale e referendum - Democrazia diretta ed indiretta - Parlamento - Struttura delle Camere - Procedimenti parlamentari - Presidente della Repubblica - Governo della Repubblica - Attribuzioni governative - Pubbliche amministrazioni - Personale amministrativo - Apparati pubblici - Attività amministrative - Corte costituzionale - Ordinamento internazionale e comunitario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2007, Capitoli: I, II, III, V, VI, VII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XX, XXI .

2. (A) G. CAPORALI, *Il Presidente della Repubblica e l'emanazione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 1998,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Dopo le lezioni o su appuntamento.

e-mail:

giancarlo.caporali@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6
SSD: IUS/09
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Italiano

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico in particolare approfondendo le nozioni di base quali quelle di norma giuridica, Stato, fonti del diritto, forme di Stato, forme di governo, organi costituzionali. L'analisi dei singoli istituti sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione.

prerequisiti:

Lettura della Costituzione vigente.

programma del corso:

Norme giuridiche - Ordinamento giuridico - Stato - Organi, poteri e atti pubblici - Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Criteri di risoluzione delle antinomie - Principio di legalità e riserva di legge - Costituzione - Leggi ed atti equiparati - Fonti subordinate alla legge - Principio liberale, democratico e sociale - Principio di eguaglianza - Diritti fondamentali e garanzie - Corpo elettorale e referendum - Democrazia diretta ed indiretta - Parlamento - Struttura delle Camere - Procedimenti parlamentari - Presidente della Repubblica - Governo della Repubblica - Attribuzioni governative - Pubbliche amministrazioni - Personale amministrativo - Apparati pubblici - Attività amministrative - Corte costituzionale - Ordinamento internazionale e comunitario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2007, Capitoli: I, II, III, V, VI, VII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XX, XXI .
2. (A) G. CAPORALI, *Il Presidente della Repubblica e l'emanazione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 1998,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

Dopo le lezioni o su appuntamento.

e-mail:

giancarlo.caporali@unimc.it

ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE FOR INTERNATIONAL STUDENTS

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: SEF
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 6
SSD: L-FIL-LET/10
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- 1) conoscere gli elementi della grammatica italiana
- 2) parlare: saper conversare utilizzando le conoscenze possedute
- 3) ascoltare: saper comprendere un testo orale di difficoltà adeguata alle conoscenze possedute
- 4) leggere: saper comprendere un testo scritto adeguata alle conoscenze possedute
- 5) scrivere: saper utilizzare le conoscenze possedute per redigere un testo
- 6) conoscere gli elementi fondamentali della cultura italiana e comprendere la lingua come espressione culturale

prerequisiti:

All'inizio del percorso agli studenti verrà somministrato un test che sonderà le conoscenze linguistiche possedute; sulla base dei risultati la docente organizzerà l'attività didattica in modo da condurre gli studenti dal livello linguistico posseduto a quello successivo (cfr. quadro di riferimento europeo).

programma del corso:

- 1) elementi di grammatica della lingua italiana (sulla base del test iniziale verranno affrontati argomenti adeguati al livello di conoscenza linguistica posseduta dagli studenti) CFU 3
- 2) aspetti fondamentali della cultura italiana CFU 3
 - la cucina ed i piatti tipici
 - le feste civili e religiose, le vacanze
 - il vestiario e la moda italiana
 - la famiglia, il matrimonio
 - la cultura italiana nel mondo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Italiano: pronti, via!*, Guerra, 2009, vol. 1
2. (A) AA.VV., *Italiano: pronti, via!*, Guerra, 2009, vol 2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

-

LAB. AVANZATO AREA BIOLOGICO-MEDICA

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: SFP
ore complessive: 40
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'attività svolta durante il laboratorio ha lo scopo di fornire strumenti di valutazione critica del rapporto tra tematiche biomediche e scuola primaria o dell'infanzia.

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti anche se sarebbe di aiuto l'aver sostenuto almeno un esame di medicina sociale

programma del corso:

Le tematiche affrontate nel laboratorio riguarderanno uno o più argomenti oggetti del corso di medicina sociale 1 e 2. Essi costituiranno la base per la progettazione di esperienze dirette agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Allo studente sarà richiesto la progettazione di una esperienza di educazione alla salute diretta agli studenti della scuola primaria o dell'infanzia.

Verrà inoltre data particolare attenzione alla problematica della gestione del gruppo classe in generale ed in particolare in caso di situazioni di disagio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute: standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, Franco Angeli, 2007, 1-246

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale aggiuntivo verrà dato durante le lezioni

orario di ricevimento:

Il calendario di ricevimento è fissato nell'ora successiva alla lezione

e-mail:

tassoni@unimc.it

LAB. AVANZATO DI AREA ANTROPOLOGICA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: SFP
ore complessive: 40
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il laboratorio affronta i principali tematismi territoriali riguardanti l'insegnamento della geografia. Particolare attenzione è volta alla progettazione e alla metodologia degli interventi didattici, con particolare riferimento alle modificazioni del paesaggio.

prerequisiti:

Nozioni di geografia generale, specie in riferimento alla geografia umana. Disponibilità al confronto e all'eventuale esposizione in aula di interventi didattici. Saper utilizzare un atlante geografico.

programma del corso:

Costruzione e utilizzo delle rappresentazioni spaziali, cartografia, territorio e modelli; Strumenti statistici, iconici e linguistico-letterari; Dinamiche demografiche, paesaggi culturali; Reti e trame territoriali; Urbanizzazione: forme e funzioni in evoluzione; Paesaggi delle attività produttive; Tutela e valorizzazione dell'ambiente, spazi e forme del turismo; Presentazione degli elaborati, suggerimenti pratico-orientativi.

* Gli studenti potranno concordare, direttamente con il docente, un programma personalizzato in base ad interessi specifici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Utilizzo in aula della rivista "Ambiente, Società Territorio. Geografia nelle scuole" (Organo ufficiale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia - AIIG). I materiali saranno reperibili presso la biblioteca d'Ateneo e/o scaricabili dalla pagina personale del docente.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

e-mail:

simone.betti@unimc.it

LAB. AVANZATO DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: SFP

ore complessive: 40

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

1) conoscenza delle caratteristiche tipologiche dei testi narrativi per la scuola primaria e dell'infanzia (fiaba, favola, mito, leggenda)

2) conoscenza di testi poetici per la scuola primaria e dell'infanzia

3) capacità di elaborare percorsi didattici di scrittura e lettura sui testi narrativi e/o poetici

prerequisiti:

1) buona conoscenza della lingua italiana

2) buona conoscenza dei testi di letteratura per l'infanzia

3) elementi di didattica per la scuola dell'infanzia e primaria

programma del corso:

A) Le tipologie testuali

1) La favola

2) la fiaba

3) la leggenda

4) il mito

5) la poesia

B) Didattica:

1) gli elementi della programmazione: prerequisiti, obiettivi, metodologie, strumenti, spazi, tempi e valutazione

1) la didattica laboratoriale: il laboratorio di scrittura e di lettura

2) percorsi didattici per l'insegnamento dell'Italiano come L2

3) percorsi differenziati per alunni portatori di handicap o DSA

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*, Einaudi, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni verranno fornite fotocopie e dispense aggiuntive

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

-

LAB. DI AREA ESPRESSIVO MOTORIA

Prof. Marco paolo Dellabiancia

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Gli allievi al termine del modulo per quanto riguarda le conoscenze:

avranno approfondito i materiali, le metodologie e i paradigmi principali dell'insegnamento dell'attività espressivo-motoria.

Gli allievi al termine del modulo per quanto riguarda le competenze:

avranno praticato le principali modalità osservativo/documentali e progettuali dell'insegnamento dei linguaggi motori.

prerequisiti:

Ordinarie competenze motorie

programma del corso:

- 1) Concetti e attività didattiche per lo sviluppo di schema, immagine e concetto del corpo,
 - 2) concetti e attività didattiche per operazioni infralogiche e costruzione dello spazio-tempo-causalità,
 - 3) concetti e attività didattiche per operazioni logiche e sviluppo insiemistico-matematico,
 - 4) concetti e attività didattiche per il linguaggio del corpo, del gesto e del movimento (con cenni al linguaggio verbale e agli altri linguaggi non verbali),
 - 5) concetti e attività didattiche per l'espressività corporea diretta e mediata (burattini) e per il movimento ritmico-musicale.
- Per ciascun argomento saranno avanzate proposte d'itinerari didattici, materiali ed eseguite esercitazioni pratiche. Schedario d'attività motoria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Marco Paolo Dellabiancia, *L'educatore motorio dell'infanzia*, Libreria Universitaria Floriani, 2012, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali audiovisivi del docente già consegnati al sistema universitario

orario di ricevimento:

Durante il primo semestre su appuntamento, durante il secondo, prima e dopo le lezioni

e-mail:

-

LAB. DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Prof. Valerio Camarotto

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione da parte dello studente degli strumenti fondamentali per la lettura e l'analisi di un testo letterario in versi e in prosa.

prerequisiti:

Conoscenza scolastica della letteratura italiana

programma del corso:

Nel corso del laboratorio si forniranno indicazioni teoriche relative all'analisi del testo letterario (le peculiarità del testo poetico; la narratologia; i metodi della critica letteraria) e si coinvolgeranno gli studenti nell'esame diretto di una selezione di testi della letteratura italiana, con specifica attenzione alle principali questioni stilistiche, linguistiche e retoriche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Chines, C. Varotti, *Che cos'è un testo letterario*, Carocci, 2001,
2. (C) S. Colangelo, *Come si legge una poesia*, Carocci, 2003,
3. (C) B. Mortara Garavelli, *Il parlar figurato. Manualetto di figure retoriche*, Laterza, 2010,
4. (C) L. Serianni, *La lingua poetica italiana: grammatica e testi*, Carocci, 2009,
5. (C) F. Muzzioli, *Le strategie del testo. Introduzione all'analisi retorica della letteratura*, Roma, 2004, capp. 2, 3 e 4
6. (C) F. Vittorini, *Il testo narrativo*, Carocci, 2005,
7. (C) F. Bruni (et alii), *Manuale di scrittura e comunicazione per la cultura personale, per la scuola, per l'università*, Zanichelli, 1997, capp. 4 e 7
8. (C) G. Lavezzi, *Breve dizionario di retorica e stilistica*, Carocci, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Venerdì, 14-16

e-mail:

-

LAB. DI AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di esperienze didattiche sperimentali di biologia generale destinate ad alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Elementi di conoscenza della biologia degli organismi viventi unicellulari e pluricellulari più frequentemente utilizzati nella didattica della biologia (protisti, poriferi, cnidari, platelminti, pseudocelomati, molluschi, anellidi, artropodi, cordati), delle loro strutture, funzioni e interazioni.

Programma

Fare biologia in classe dovrebbe significare essenzialmente progettare e realizzare "lezioni" teorico-pratiche nelle quali osservare e riconoscere le caratteristiche fondamentali comuni a tutti gli organismi viventi. Particolarmente utile a questo scopo saranno dunque le esperienze didattiche destinate a descrivere i cicli vitali, l'etologia e l'ecologia dei diversi organismi, dai batteri agli animali, che popolano oggi la Terra.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) C.P. HICKMAN, JR. L.S. ROBERTS, S.L. KEEN, A. LARSON, D.J. EISENHOUR, *Diversità Animale*, McGraw-Hill, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale di consultazione, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni. Testo di riferimento (facoltativo) per la progettazione delle esperienze didattiche relative al laboratorio: C.P. HICKMAN, JR. L.S. ROBERTS, S.L. KEEN, A. LARSON, D.J. EISENHOUR, *Diversità Animale*, McGraw-Hill, Milano 2008, pp. 400. (testo adottato per il corso di Biologia animale).

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

LAB. DI COOPERAZIONE E APPRENDIMENTO IN RETE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il laboratorio è finalizzato alla conoscenza degli strumenti per la comunicazione, la discussione, la negoziazione utilizzati all'interno degli ambienti di apprendimento on line. Si analizzeranno inoltre alcuni strumenti del web 2.0 e le loro applicazioni in ambito didattico.

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:

La rete come spazio per l'intelligenza collettiva.

Le comunità virtuali di apprendimento.

Collaborazione e cooperazione.

I processi di discussione e costruzione di conoscenza.

Gli strumenti per la reificazione dei significati.

Il web 2.0 per l'apprendimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio e risorse on line messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Martedì dalle 09.00 alle 11.00

e-mail:

l.giannandrea@unimc.it

LAB. DI DIDATTICA DELL'AMBIENTE

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 16

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per l'analisi delle interazioni esistenti tra gli organismi che costituiscono la biodiversità del pianeta, l'ambiente abiotico e la società umana.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Le tematiche affrontate dallo studente potranno riguardare uno dei classici argomenti oggetto dell'educazione ambientale (rischio ambientale, impatto ambientale, perdita della biodiversità, inquinamento, gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile), e costituiranno la base per la progettazione di esperienze educative destinate ad alunni della scuola dell'infanzia o della scuola elementare.

Programma

1. Cenni di ecologia
2. Biodiversità e concetto di specie
3. I benefici della biodiversità per la specie umana
4. Catene e reti alimentari
5. La predazione e il parassitismo
6. Cenni di ecotossicologia e biomonitoraggio ambientale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale di consultazione, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni. Testo di riferimento (facoltativo) per la progettazione dell'esperienza didattica: G. T. MILLER, Scienze ambientali: Lavorare con la terra, EdiSES, 2002.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

LAB. DI DIDATTICA MULTIMEDIALE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 20

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Saper reperire informazioni e risorse in Rete; essere in grado di costruire un semplice ipertesto con finalità didattiche e di realizzare presentazioni multimediali.

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:

1. Internet per la didattica: la ricerca in Internet
2. Mappe concettuali
3. Struttura ipertestuale e progettazione.
4. Strumenti per la costruzione di ipertesti
5. La costruzione dell'ipertesto
6. La struttura della pagina e l'organizzazione dei contenuti
7. Gestione di testi, immagini, suoni.
8. Gestione e controllo dei contenuti multimediali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio messi a disposizione dal docente nel corso del laboratorio e risorse on line.

orario di ricevimento:

Martedì dalle 9.00 alle 11.00

e-mail:

l.giannandrea@unimc.it

LAB. DI STORIA DELLA SCUOLA E DI LETTERATURA PER INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: SFP
ore complessive: 15
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il Laboratorio intende offrire un percorso di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della letteratura per l'infanzia

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia contemporanea e della storia della scuola italiana dall'Unità al secondo dopoguerra

programma del corso:

PRIMA PARTE:

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico, le finalità educative, la dimensione letteraria, il destinatario, i rimandi iconografici.

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

SECONDA PARTE:

Esercitazioni di lettura critica delle fonti condotte su un'antologia di testi tratti dalla letteratura per l'infanzia italiana dell'Otto e del Novecento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L'antologia dei testi su cui saranno condotte le esercitazioni sarà indicata nel corso del Laboratorio

orario di ricevimento:

Nel periodo in cui sono previste lezioni: al termine di ciascuna lezione.

Nel periodo in cui non sono previste lezioni: su appuntamento richiesto tramite e-mail.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

LAB. DIDATTICA LINGUE MODERNE-FRANCESE

Prof.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

Il corso intende:

- introdurre alle rappresentazioni come forme di conoscenza, in riferimento all'ambito della didattica delle lingue-culture
- orientare una lettura semiologico-culturale delle rappresentazioni

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese: il livello di ingresso richiesto è collocato tra A2 e B1 (rif. Tabella dei livelli di competenza, Quadro europeo comune di riferimento http://www.unimc.it/cla/certificazioni-linguistiche-internazionali/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue/quadro_comune_europeo_lingue.pdf).

programma del corso:

TITOLO

A contatto con la lingua/le lingue degli altri. Le rappresentazioni in contesto di insegnamento/apprendimento linguistico-culturale.

« Ce que nous considérons comme la réalité sociale est pour une grande part représentation, ou produit de la représentation » (Pierre Bourdieu, 1987) ». Les représentations n'arrivent donc pas 'sur' la réalité, enrobant superficiellement un concentré de vérité. Mais elles contribuent à faire exister une réalité dont elles sont constitutives. Les représentations sociales constituent un mode à part entière de connaissance de la réalité (Geneviève Zarate, 1993, p.29).

PROGRAMMA

Il laboratorio consiste in attività che permettono di situare una riflessione sul concetto di rappresentazione nell'ambito della didattica delle lingue-culture e in riferimento agli attuali contesti plurilingui di insegnamento/apprendimento.

Esplorando i concetti "prossimi" di stereotipo e pregiudizio ed analizzando i "fatti culturali" presentati nei manuali scolastici di lingua, si rifletterà sull'importanza delle rappresentazioni in ordine agli approcci di insegnamento, alla formazione del docente di lingue della scuola primaria e agli obiettivi di apprendimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BOSISIO Cristina, *Le(s) rôle(s) du français (langue étrangère, seconde, « autre ») dans l'école italienne* », In GALAZZI Enrica, MOLINARI Chiara, *Les français en émergence*, Peter Lang, 2007, 233-254
2. (A) MOORE Danièle, PY Bernard, « *Discours sur les langues et représentations sociales* », In ZARATE Geneviève, LÉVY Danièle, KRAMSCH Claire, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives contemporaines, 2008, Cap. 6, pp.271-279
3. (A) ZARATE Geneviève, *Représentations de l'étranger et didactique des langues*, Didier, 1993, pp.45-99
4. (A) ZARATE Geneviève, *Enseigner une culture étrangère*, Hachette, 1986, pp. 76-112. Reperibile alla pagina: <http://miao.zucker.fr/PLIDAM/ensei-cult-etran-Zarate.pdf>

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sitografia

- AFPS, avec le concours du Ministère de la Recherche : <http://www.prejuges-stereotypes.net/indexFlash.htm>

- Copyright © 2011 Psychologie-Sociale.com - Elisabeth Deswarte : http://www.psychologie-sociale.com/index.php?option=com_content&task=view&id=42&Itemid=28

orario di ricevimento:

Giovedì, 17-18

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

LAB. DIDATTICA LINGUE MODERNE-INGLESE

Prof.ssa Gillian susan Philip

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Analizzare, applicare e sviluppare metodi, approcci e materiali per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

prerequisiti:

Competenza linguistica della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

programma del corso:

Insegnare il lessico

Insegnare la grammatica

Insegnare l'ascolto

Insegnare il parlato (monologico e dialogico)

Valutazione, accertamento e verifica della lingua straniera alla scuola primaria

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Lewis & H. Mol, *Grammar for Young Learners*, Oxford University Press, 2009,
2. (C) S. Ioannou-Georgiou & P. Pavlou, *Assessing Young Learners*, Oxford University Press, 2003,
3. (C) V. Reilly & S. Ward, *Very Young Learners*, Oxford University Press, 1997,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali verranno forniti dal docente in formato elettronico.

orario di ricevimento:

Mercoledì 15.00-17.00

e-mail:

gill.philip@unimc.it

LAB. PER L'HANDICAP E LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Prof. Marco paolo Dellabiancia

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 40

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Gli studenti al termine delle lezioni sapranno:

- rapportarsi all'alunno da integrare, alla sua famiglia e agli altri docenti;
- verificare atteggiamenti, competenze e conoscenze dell'alunno h;
- progettare un percorso adatto d'integrazione dell'alunno h;
- valutare il proprio servizio, il processo d'integrazione scolastico e interistituzionale.

prerequisiti:

Conoscenza della normativa scolastica e dei processi educativi e didattici per gli alunni normali

programma del corso:

1° incontro: La "storia di caso" strumento di ricerca, documentazione e valutazione

1.1 Elementi generali (in sintesi) sulla ricerca scientifica

1.2 Caratteristiche della ricerca e documentazione in educazione

1.3 La storia di caso

2° incontro: Lo scenario legislativo. Principi costituzionali e legislazione primaria in materia d'alunni con disabilità

2.1 Art. 3 ed art. 34 Costituzione

2.2 Legge 118/71 e legge 517/77

2.3 Legge 104/92

2.4 DPR 24 febbraio 1994

2.5 Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

2.6 La Classificazione Internazionale del Funzionamento dell'OMS

3° incontro: La dimensione inclusiva della scuola.

3.1 L'iscrizione a scuola

3.2 Il ruolo del Dirigente Scolastico

3.3 La programmazione

3.4 La flessibilità

3.5 Il progetto di vita

3.6 La costituzione di reti di scuola

3.7 La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

3.8 Il personale ATA e l'assistenza di base

3.9 Il ruolo della famiglia e collaborazione

4° incontro: La dimensione integrata della scuola e del territorio

4.1 Il ruolo della scuola, della AUSL e degli enti locali: obblighi, richieste e competenze (gruppo di lavoro di scuola o GO)

4.2 Il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali

4.3 USP e GLIS

4.4 Rapporti interistituzionali (GLIP)

5° incontro: Organi ed enti dell'integrazione. Aspetti organizzativi

5.1 Operatori, organismi e strumenti dell'integrazione scolastica

5.2 Il lavoro "di rete"

5.3 La dimensione individuale nel contesto sociale

5.4 L'avvio del percorso: l'integrazione scolastica. in rete e di qualità

Bibliografia essenziale.

6° incontro: Dalla Relazione alla Comunicazione. Comunicazione Educativa. Introduzione specifica allo sviluppo emotivo-affettivo. Il ruolo dell'attaccamento. Dalla Riabilitazione (funzionale) all'Educazione: L'Apprendimento (Mediato) in testa allo Sviluppo (Funzionale). Tre tecniche educative per l'integrazione scolastica. Un'Architettura Metodologica Generale per

l'Integrazione.

7° incontro: Disabilità sensoriali: dalla Classificazione della Disabilità Uditiva, a Comunicare con i sordi per capire e farsi capire. Dalla Valutazione della capacità visiva, all'Introduzione alle tematiche della cecità.

8° incontro: Disabilità motorie: dalla Semiotica neuro e psicomotoria alle origini patologiche delle disabilità neuro e psicomotorie.

9° incontro: Disabilità cognitive: Introduzione con la teoria piagetiana. Il ritardo mentale e la sindrome di Down.

10° incontro: Disabilità affettivo-relazionali: Lo sviluppo affettivo (Freud, Mahler e Winnicott, M. Klein. L'autismo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Crispiani, *Hermes 2012. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi informatizzati e collocati nel sito del docente (10 lezioni)

Materiali audiovisivi di proprietà del docente e strumenti cartacei per l'osservazione, progettazione e valutazione dei processi e degli apprendimenti

orario di ricevimento:

Durante il II semestre prima e dopo le lezioni senza preavviso, nel resto dell'anno accademico su appuntamento e all'occorrenza

e-mail:

-

LAB. PER L'HANDICAP E LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO 2 (INFANZIA)

MODULO NON UIDENTI

Prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 20

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Altro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

... Ovviamente i "segni" significativi (LIS).

obiettivi formativi:

Favorire gli studenti nella conoscenza sia pratica (interrelazione con l'alunno) sia teorica dei processi psico-linguistici del/nel sordo o ipoacusico, affinché i contenuti didattici arrivino all'alunno per mezzo del canale visivo. Questa peculiarità impone il docente di "saper comunicare" con l'alunno in una modalità multisensoriale.

prerequisiti:

Il frequentante della materia deve avere attitudine all'osservazione sistematica e capacità di isolarsi dalla percezione acustica per concentrarsi esclusivamente sui processi di comunicazione visiva.

Sono richieste conoscenze spaziali esterne (spazi neutri) e aree corporee segniche specifiche.

programma del corso:

Il programma prevede studio e approfondimento dei seguenti argomenti:

- che cosa si intende per lingua italiana dei segni (LIS): e perché è considerata "lingua";
- la grammatica della LIS nei vari parametri (luogo, orientamento, movimento, ecc...);
- comparazione tra la lingua dei segni e la lingua verbale nello stadio sensomotorio;
- la differenza tra LIS, IS e ISE;
- la dattilologia. Come utilizzarla nei contesti di apprendimento della lingua scritta;
- l'importanza dell'espressività: e perché è importante;
- la labiolettura e la strutturazione delle labbra. L'educazione visuo-manuale;
- «come» parlare al sordo: e accorgimenti vari;
- le lingue dei segni nel mondo;
- la comunicazione totale: che cos'è?;
- 'prove' di comunicazione col piccolo sordo o/e ipoacusico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. PIGLIACAMPO, *Parole nel movimento. Psicolinguistica del sordo*, Armando, 2007,
2. (A) Scuola di silenzio, *Lettera ad un Ministro (e dintorni)*, Armando, 2005,
3. (A) R. PIGLIACAMPO, *Nuovo dizionario della disabilità, dell'handicap e della riabilitazione*, Armando, 2009, Studiare le "Voci" inerente gli argomenti della disciplina insegnata.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I non frequentanti si informino SE nella propria provincia sono organizzati corsi di sensibilizzazione o propedeutici di LIS all'ENS (Ente Nazionale Sordi). E' presente una Sezione in tutte le province d'Italia.

orario di ricevimento:

Consultare la pagina web del docente

e-mail:

pigliacampo@cheapnet.it

LAB. PER L'HANDICAP E LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO 2 (INFANZIA)

MODULO NON VEDENTI

Prof. Mirko Montecchiani

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 20

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire allo studente strumenti e nozioni di tiflogia necessari a garantire l'inclusione e l'autonomia dell'alunno con disabilità visiva durante il suo percorso scolastico.

prerequisiti:

Conoscenza base IT e sistema operativo Microsoft Windows.

programma del corso:

1. Caratteristiche generali della minorazione visiva.
2. Panoramica storica sul diritto allo studio da parte di persone con disabilità visiva nello Stato Italiano.
3. Integrazione ed inclusione di alunni con disabilità visiva nella Scuola dell'Infanzia: ausili, strumenti e metodologie didattiche.
4. Sistema di lettura e scrittura Braille: utilizzo del codice e acquisizione degli strumenti propedeutici fondamentali per l'alunno con disabilità visiva nella Scuola dell'Infanzia.
5. Strumenti informatici assistivi che consentono all'alunno con disabilità visiva di utilizzare il Personal Computer per leggere, scrivere testi, scrivere la matematica, effettuare ricerche, comunicare ed essere autonomi nell'organizzazione delle attività scolastiche.
6. Panoramica sui principali centri di documentazione attraverso i quali lo studente potrà tenersi aggiornato circa l'evoluzione della tiflogia per l'integrazione scolastica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Guido Votano, *Altri Occhi*, Orisa produzioni, 2002,
2. (C) Loredana Piccolo, *L'integrazione dei minorati della vista*, Franco angeli, 2003,
3. (C) Michael Brambring, *Lo sviluppo nei bambini non vedenti*, Franco angeli, 2004,
4. (C) autori vari, *L'educazione dei minorati della vista (corso multimediale)*, Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, 2005,
5. (C) Antonio Quatraro, *Il Braille: un altro modo di leggere e di scrivere*, Bulzon, 1992,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispensa del corso predisposta dal docente (include codice internazionale Braille e kit per esercitazioni sul metodo di lettura e scrittura braille).

orario di ricevimento:

Da definire quando si conoscerà l'orario di lezione

e-mail:

uicmc@uiciechi.it

LAB. PER L'HANDICAP E LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO 2 (PRIMARIA)

MODULO NON UDENTI

Prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 20

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Altro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

La lingua dei segni (LIS)

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Favorire gli studenti nella conoscenza sia pratica (interrelazione con l'alunno) sia teorica dei processi psicolinguistici e psicocognitivi del/nel sordo o ipoacustico, affinché i contenuti didattici arrivino all'alunno attraverso il canale visio-manuale.

prerequisiti:

Sono richiesti al frequentante il corso, attitudine all'osservazione e capacità di isolarsi dal sonoro verbale concentrandosi esclusivamente sui processi di comunicazione visiva.

Capacità di conoscenze spaziali (spazi neutri) e delle proprie aree corporee.

programma del corso:

Il programma prevede lo studio e l'approfondimento dei seguenti argomenti:

- la lingua dei segni italiana (LIS). Perché è considerata "lingua";
- la grammatica della LIS: i parametri (configurazione, orientamento/direzione, movimento, ecc...);
- comparazione della lingua dei segni e la lingua verbale secondo gli stadi di sviluppo di J. Piaget;
- la differenza tra LIS, IS e ISE;
- la dattilologia e la costruzione corretta della frase in lingua italiana;
- l'importanza dell'espressività e della CNV;
- la labiolettura: come articolare bene perché avvenga la "lettura labiale";
- l'educazione linguistica visuo-manuale;
- come parlare al sordo: accorgimenti vari;
- le lingue dei segni nel mondo;
- la comunicazione totale: che cos'è?;
- alcuni excursus sui processi cinestetici del sordo e/o ipoacustico nell'ideazione del "segno".

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. PIGLIACAMPO, *Parole nel movimento. Psicolinguistica del sordo*, Armando, 2007,
2. (C) Scuola di silenzio, *Lettera ad un Ministro (e dintorni)*, Armando, 2005,
3. (A) R. PIGLIACAMPO, *Nuovo dizionario della disabilità, dell'handicap e della riabilitazione*, Armando, 2009,
4. (C) Sacks Oliver, *Vedere voci. Il mondo dei sordi*, Adelphi, 1999, A piacere
5. (C) Pigliacampo Marco, *Marshall McLuhan. Aforismi e profezie. Postfazione di Derrick de Kerckhove*, Armando, 2011, L'Introduzione (Marco Pigliacampo) e la Postfazione di derrick de Korck

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense del professore.

Indicazione di alcuni siti, per esempio www.renatopigliacampo.it.

orario di ricevimento:

Consultare la pagina web del docente

e-mail:

piqliacampo@cheapnet.it

LAB. PER L'HANDICAP E LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO 2 (PRIMARIA)

MODULO NON VEDENTI

Prof. Mirko Montecchiani

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 20

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire allo studente strumenti e nozioni di tiflogia necessari a garantire l'inclusione e l'autonomia dell'alunno con disabilità visiva durante il suo percorso scolastico.

prerequisiti:

Conoscenza base IT e sistema operativo Microsoft Windows.

programma del corso:

1. Caratteristiche generali della minorazione visiva.
2. Panoramica storica sul diritto allo studio da parte di persone con disabilità visiva nello Stato Italiano.
3. Integrazione ed inclusione di alunni con disabilità visiva nella Scuola Primaria: ausili, strumenti e metodologie didattiche.
4. Sistema di lettura e scrittura Braille: utilizzo del codice e acquisizione degli strumenti didattici fondamentali per l'alunno con disabilità visiva nella Scuola Primaria.
5. Strumenti informatici assistivi che consentono all'alunno con disabilità visiva di utilizzare il Personal Computer per leggere, scrivere testi, scrivere la matematica, effettuare ricerche, comunicare ed essere autonomi nell'organizzazione delle attività scolastiche.
6. Panoramica sui principali centri di documentazione attraverso i quali lo studente potrà tenersi aggiornato circa l'evoluzione della tiflogia per l'integrazione scolastica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Guido Votano, *Altri Occhi*, Orisa produzioni, 2002,
2. (C) Loredana Piccolo, *L'integrazione dei minorati della vista*, Franco angeli, 2003,
3. (C) Michael Brambring, *Lo sviluppo nei bambini non vedenti*, Franco angeli, 2004,
4. (C) autori vari, *L'educazione dei minorati della vista (corso multimediale)*, Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, 2005,
5. (C) Antonio Quatraro, *Il Braille: un altro modo di leggere e di scrivere*, Bulzon, 1992,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispensa del corso predisposta dal docente (include codice internazionale Braille e kit per esercitazioni sul metodo di lettura e scrittura braille).

orario di ricevimento:

Da definire quando si conoscerà l'orario di lezione

e-mail:

uicmc@uiciechi.it

LABORATORIO DI AREA ANTROPOLOGICA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il laboratorio affronta e applica i principali tematismi territoriali riguardanti l'insegnamento della geografia urbana.

prerequisiti:

Nozioni di geografia generale, specie in riferimento alla geografia umana. Disponibilità al confronto e all'eventuale esposizione in aula di interventi didattici. Saper utilizzare un atlante geografico.

programma del corso:

Forme e funzioni urbane. L'utilizzo degli strumenti iconici e cartografici per la didattica della geografia urbana.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011, capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Utilizzo di risorse informatiche.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

e-mail:

simone.betti@unimc.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA

Prof.ssa Lia daniela Sasanelli

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 10

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

A partire dagli antefatti storico-letterari, dalla metà del 1800 in avanti, e ai relativi principi metodi di insegnamento elaborati da illustri pedagogisti (Decroly, Dottrens, Mialaret e altri), il corso presenterà la fisiologia della lettura e della scrittura, gli aspetti fonetici e fonologici ad essa collegati ed il M.I.L (Metodo Interattivo Linguistico), in riferimento a soggetti in età prescolare e scolare, quale procedura educativa per l'insegnamento delle strumentalità di base.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Contributi di O. Decroly, G. Mialaret, R.A. Dottrens
- Principali metodi di educazione alla lettura e alla scrittura
- Componenti e requisiti
- Le azioni cognitive-lettorie
- Gesto, traccia, scarabocchio
- Le ricerche di Ferreiro e Teberosky
- Modi e luoghi dell'articolazione fonatoria
- Fonema e fonologia
- Consapevolezza fonetica e fonologia
- il M.I.L (Modello Interattivo Linguistico)
- La scelta del carattere
- Simulazione del M.I.L

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. CRISPIANI, *Dispensa "Insegnare la letto-scrittura 2012"*, Libreria Floriani, 2012,
2. (C) P. CRISPIANI, *HERMES 2012. Glossario pedagogico professionale.*, Junior, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

sasanelli2002@libero.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLO SPAZIO E AL TEMPO

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 14

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire i concetti legati alla strutturazione nel bambino dei concetti spazio-temporali. Saranno presentate strategie didattiche per promuovere l'organizzazione spazio temporale degli alunni e verranno proposte attività relative alla progettazione di percorsi didattici caratterizzati da una gestione consapevole dei tempi e degli spazi scolastici.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La struttura della successione nello spazio e nel tempo
2. La percezione dello spazio
3. L'organizzazione spaziale
4. Educazione motoria e psicomotoria
5. La percezione del tempo
6. L'organizzazione temporale
7. Progettare lo spazio a scuola
8. Progettare il tempo a scuola

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le attività laboratoriali saranno fornite le dispense e i suggerimenti bibliografici necessari all'approfondimento delle tematiche trattate.

orario di ricevimento:

al termine di ogni lezione

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO NEL CONTESTO SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: SFP
ore complessive: 15
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi:

Dare agli studenti la possibilità di affinare la metodologia dell'osservazione come strumento di ricerca e di lavoro. Coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione e stesura di protocolli descrittivi. Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie competenze osservative.

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia generale o di Psicologia dello sviluppo o di Psicologia dell'educazione

programma del corso:

Verranno presentate le differenze che intercorrono tra osservazione ingenua e osservazione controllata, intendendo per quest'ultima la capacità di mettere in atto processi di osservazione-descrizione-interpretazione nel quadro delle metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla osservazione di filmati, al confronto intersoggettivo sui protocolli rilevati, alla discussione dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici legati all'osservazione come metodo di ricerca e di lavoro in classe.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Liverta Sempio O., Cavalli G., *Lo sguardo consapevole. L'osservazione psicologica in ambito educativo*, Unicopli, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

prima e dopo le lezioni

e-mail:

nicolini@unimc.it

LABORATORIO DI STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: STUR

ore complessive: 24

tipo modulo: -

classe: L-15

CFU: 4

SSD: M-STO/04

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire concetti fondamentali, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio dei rapporti fra storia nazionale e storia regionale.

prerequisiti:

Si richiede un'adeguata preparazione di scuola secondaria in relazione alle discipline storiche.

programma del corso:

Storia nazionale e storia regionale: il caso delle Marche.

Ricostruzione e analisi, anche attraverso specifiche attività, di alcuni dei principali temi e dibattiti storiografici sulla storia regionale, con particolare attenzione al caso delle Marche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Galli della Loggia, *L'identità italiana*, Il Mulino, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori materiali di studio, in relazione a specifiche attività, saranno forniti nel corso del laboratorio.

orario di ricevimento:

Consultare la pagine del docente.

e-mail:

bressan@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: SEF

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 6

SSD: INF/01

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Saper reperire informazioni e risorse in Rete; conoscere e saper utilizzare le principali applicazioni del Web 2.0; essere in grado di costruire un semplice ipertesto con finalità didattiche e di realizzare presentazioni multimediali

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica; utilizzo di Internet

programma del corso:

La ricerca in Internet e il Web 2.0.

Interattività, multimedialità, ipertestualità.

La progettazione ipertestuale.

Strumenti per la costruzione di ipertesti.

La struttura della pagina e l'organizzazione dei contenuti.

Gestione di testi, immagini, suoni.

Gestione e controllo dei contenuti multimediali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio messi a disposizione dalla docente nel corso delle lezioni e risorse on line

orario di ricevimento:

al termine di ogni lezione

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO

Prof. Giuseppe Alessandri

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 36

CFU: 6

classe: L-19

SSD: INF/01

tipo modulo: -

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire conoscenze e competenze fondamentali dell'Informatica in contesti formativi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Online learning:

La rete Internet: struttura, principali servizi;

siti, online learning, web 2.0, online learning 2.0

Desktop learning:

Simulazioni,

Animazioni con Scratch,

Robotica educativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alessandri Giuseppe, *Manuale di tecnologie. Didattica fra desktop e web*, Morlacchi, 2011, 250

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio resi disponibili durante il corso delle lezioni e risorse on line.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

LEGISLAZIONE SOCIALE E DEI SERVIZI

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5
SSD: IUS/09
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Italiano

obiettivi formativi:
Lettura della Costituzione vigente con riferimento specifico ai c.d. diritti sociali.

prerequisiti:
L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ad una buona conoscenza del Welfare State dalle sue origini ai giorni nostri. I profili storici del Welfare State emergeranno da una disamina comparatistica relativa ai modelli di Welfare State che si sono progressivamente affermati negli Stati dei maggiori paesi industrializzati. Notevole rilievo sarà altresì dato al conseguimento di una buona conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano in materia Stato sociale.

programma del corso:
Il Welfare State - I modelli di Welfare State - Brevi cenni storici sul Welfare State in Europa - I diritti sociali nella rivoluzione francese - Lo stato sociale in Italia dall'Unità al fascismo - Assistenza e beneficenza pubblica nel periodo fascista - Il processo di pubblicizzazione dell'assistenza e beneficenza pubblica - Costituzione e Stato sociale - I principi dello Stato sociale - I diritti sociali - La ripartizione delle competenze normative tra Stato e Regione - L'evoluzione della materia e la riforma costituzionale del 2001 - La legge quadro sui servizi sociali - Il terzo settore: il volontariato e le cooperative sociali - Il rapporto tra pubblico e privato - Il rapporto Stato-Regioni dopo la riforma della Costituzione - La normativa statale in materia ed alcuni cenni alla normativa della Regione Marche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO, *Lo spirito del diritto sociale nelle costituzioni e nelle leggi della Francia rivoluzionaria*, Ediz. Giur., 1954, estratto
2. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2005,
3. (A) Simoncini A., S. Longo, *"Servizi sociali" in Il diritto amministrativo dopo le riforme istituzionali (a cura di G.Corso e F. Lopilato)*, Giuffrè, 2006, capitolo "I Servizi sociali"
4. (A) F. GABOARDI, *Il diritto amministrativo dei servizi sociali*, Carocci, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Dopo le lezioni o su appuntamento

e-mail:
giancarlo.caporali@unimc.it

LEGISLAZIONE SOCIALE E DEI SERVIZI

Prof. Giancarlo Caporali

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 5

classe: L-19

SSD: IUS/09

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Italiano

obiettivi formativi:

Lettura della Costituzione vigente con riferimento specifico ai c.d. diritti sociali.

prerequisiti:

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ad una buona conoscenza del Welfare State dalle sue origini ai giorni nostri. I profili storici del Welfare State emergeranno da una disamina comparatistica relativa ai modelli di Welfare State che si sono progressivamente affermati negli Stati dei maggiori paesi industrializzati. Notevole rilievo sarà altresì dato al conseguimento di una buona conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano in materia Stato sociale.

programma del corso:

Il Welfare State - I modelli di Welfare State - Brevi cenni storici sul Welfare State in Europa - I diritti sociali nella rivoluzione francese - Lo stato sociale in Italia dall'Unità al fascismo - Assistenza e beneficenza pubblica nel periodo fascista - Il processo di pubblicizzazione dell'assistenza e beneficenza pubblica - Costituzione e Stato sociale - I principi dello Stato sociale - I diritti sociali - La ripartizione delle competenze normative tra Stato e Regione - L'evoluzione della materia e la riforma costituzionale del 2001 - La legge quadro sui servizi sociali - Il terzo settore: il volontariato e le cooperative sociali - Il rapporto tra pubblico e privato - Il rapporto Stato-Regioni dopo la riforma della Costituzione - La normativa statale in materia ed alcuni cenni alla normativa della Regione Marche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO, *Lo spirito del diritto sociale nelle costituzioni e nelle leggi della Francia rivoluzionaria*, Ediz. Giur., 1954, estratto
2. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2005,
3. (A) A. SIMONCINI - E. LONGO, *"Servizi sociali" in Il diritto amministrativo dopo le riforme istituzionali (a cura di G. Corso e F. Lopilato)*, Giuffrè, 2006, Capitolo sui Servizi sociali
4. (A) F. GABOARDI, *Il diritto amministrativo dei servizi sociali*, Carocci, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Dopo le lezioni o su appuntamento.

e-mail:

giancarlo.caporali@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

corso di laurea: SEF
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 10
SSD: L-FIL-LET/10
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa.

prerequisiti:

Conoscenza, a livello scolastico, della letteratura italiana.

programma del corso:

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di vari testi, partendo da Dante per arrivare al Novecento, anche al fine di esemplificare i diversi metodi di approccio alle opere letterarie (critica stilistica, critica tematica, ecc.). Il percorso seguirà in particolar modo le rappresentazioni delle figure femminili in alcune opere della nostra tradizione, in versi e in prosa, per aprirsi poi all'analisi dei rapporti fra il testo letterario e alcuni moderni mezzi di comunicazione, quali i giornali e il cinema.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Alighieri, *Vita nova*, Oscar Mondadori, 1999,
2. (A) S. Carrai, *Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova"*, Olschki, 2006,
3. (A) F. Petrarca, *Canzoniere*, Einaudi Tascabili, 1992,
4. (A) G. Bertone, *Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII*, il nuovo melangolo, 2008,
5. (A) N. Machiavelli, *Mandragola*, Oscar Mondadori, 2006,
6. (A) M.C. Figorilli, *Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna*, Liguori, 2006,
7. (A) V. Alfieri, *Vita scritta da esso*, Einaudi, 1967,
8. (A) S. Costa, *Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo*, Bulzoni, 1983,
9. (A) G. Leopardi, *Canti*, Newton Compton, 1996,
10. (A) N. Bellucci, *Il "gener frate"*, Saggi leopardiani, Marsilio, 2010,
11. (A) G. Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani*, Biblioteca Universale Rizzoli, 1998,
12. (A) M. Dondero, *Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani"*, Liguori, 2000,
13. (A) F. De Roberto, *I Viceré*, I grandi libri Garzanti, 1999,
14. (A) M. Ganeri, *L'Europa in Sicilia. Saggi su Federico De Roberto*, Le Monnier, 2005,
15. (A) E. Montale, *Ossi di seppia*, Mondadori Oscar poesia del 900, 2003,
16. (A) G. Contini, *Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale*, Einaudi, 2002,
17. (A) V. Brancati, *Il bell'Antonio*, Oscar Mondadori, 2001,
18. (A) D. Perrone, *Vitaliano Brancati. Le avventure morali e i 'piaceri' della scrittura*, Sciascia Editore, 2003,
19. (A) P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, Garzanti, 2005,
20. (A) E. Golino, *Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa*, Tascabili Bompiani, 1992,
21. (A) G. Ferroni, *Prima lezione di letteratura italiana*, Laterza, 2009,
22. (A) C. Vecce, *Piccola storia della letteratura italiana*, Liguori, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti gli studenti dovranno studiare il testo di Ferroni (n° 21), mentre gli altri testi su cui verterà l'esame potranno essere scelti liberamente.

Ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria, compresi l'introduzione e l'eventuale commento (sono i testi contrassegnati dai numeri dispari, tra 1 e 19), più il relativo testo di critica (sono i testi contrassegnati dai numeri pari, tra 2 e 20). Nella lista sono compresi 10 'pacchetti' di testo + critica. Esempio: 'pacchetto' Dante = Vita nova (testo n° 1) + Carrai (testo n° 2); 'pacchetto' Petrarca = Canzoniere (testo n° 3) + Bertone (testo n° 4).

Ad ogni 'pacchetto' si dovrà aggiungere lo studio del secolo relativo (Vita nova = Duecento, Canzoniere = Trecento, ecc.) nel manuale di Vecce (n° 22).

Programma per STUDENTI FREQUENTANTI:

Ferroni (n° 21) - UN 'pacchetto' a scelta di testo + critica - Vecce (n° 22, il secolo relativo al 'pacchetto').

Programma per STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Ferroni (n° 21) - DUE 'pacchetti' a scelta di testo + critica - Vecce (n° 22, i secoli relativi ai 'pacchetti').

orario di ricevimento:

Durante il periodo delle lezioni, il venerdì alle ore 12 (studio 228); altrimenti su appuntamento da concordare per e-mail.

e-mail:

marco.dondero@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA

Prof. Valerio Camarotto

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali strumenti per affrontare la lettura e l'interpretazione del testo letterario, con particolare attenzione agli aspetti tematici, linguistici e stilistici e alla metodologia dell'analisi critica.

prerequisiti:

Conoscenza, a livello scolastico, della letteratura italiana.

programma del corso:

Il corso sarà incentrato sulla lettura di una ampia selezione dei 'Canti' di Giacomo Leopardi. L'esame ravvicinato dei componimenti poetici sarà integrato con l'analisi di altri testi in versi e in prosa dell'autore maceratese (con particolare attenzione allo 'Zibaldone') e con l'esposizione dei più significativi nodi degli studi critici leopardiani.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Leopardi, *Canti*, Newton Compton, 1996,
2. (A) M. Dondero, *Manualetto leopardiano*, eum, 2008,
3. (A) N. Bellucci, *Il "gener frale". Saggi leopardiani*, Marsilio, 2010,
4. (A) L. Blasucci, *I tempi dei "Canti". Nuovi studi leopardiani*, Einaudi, 1996,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

1) PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI:

- G. Leopardi, *Canti*, a cura di L. Felici, Roma, Newton Compton, 1996 (o edizioni successive);
- M. Dondero, *Manualetto leopardiano*, Macerata, eum, 2008;
- N. Bellucci, *Il "gener frale". Saggi leopardiani*, Venezia, Marsilio, 2010 (saggi da concordare); OPPURE, IN ALTERNATIVA, L. Blasucci, *I tempi dei "Canti". Nuovi studi leopardiani*, Torino, Einaudi, 1996 (saggi da concordare).

2) PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

- G. Leopardi, *Canti*, a cura di L. Felici, Roma, Newton Compton, 1996 (o edizioni successive);
- M. Dondero, *Manualetto leopardiano*, Macerata, eum, 2008;
- N. Bellucci, *Il "gener frale". Saggi leopardiani*, Venezia, Marsilio, 2010 (studio dell'intero volume); OPPURE, IN ALTERNATIVA, L. Blasucci, *I tempi dei "Canti". Nuovi studi leopardiani*, Torino, Einaudi, 1996 (studio dell'intero volume, esclusa l' 'Appendice').

orario di ricevimento:

Venerdì, 14-16

e-mail:

-

LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 60

tipo modulo: -

CFU: 10

semestralità: II Semestre

classe: L-19

SSD: L-FIL-LET/10

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa.

prerequisiti:

Conoscenza, a livello scolastico, della letteratura italiana.

programma del corso:

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di vari testi, partendo da Dante per arrivare al Novecento, anche al fine di esemplificare i diversi metodi di approccio alle opere letterarie (critica stilistica, critica tematica, ecc.). Il percorso seguirà in particolar modo le rappresentazioni delle figure femminili in alcune opere della nostra tradizione, in versi e in prosa, per aprirsi poi all'analisi dei rapporti fra il testo letterario e alcuni moderni mezzi di comunicazione, quali i giornali e il cinema.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Alighieri, *Vita nova*, Oscar Mondadori, 1999,
2. (A) S. Carrai, *Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova"*, Olschki, 2006,
3. (A) F. Petrarca, *Canzoniere*, Einaudi Tascabili, 1992,
4. (A) G. Bertone, *Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII*, il nuovo melangolo, 2008,
5. (A) N. Machiavelli, *Mandragola*, Oscar Mondadori, 2006,
6. (A) M.C. Figorilli, *Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna*, Liguori, 2006,
7. (A) V. Alfieri, *Vita scritta da esso*, Einaudi, 1967,
8. (A) S. Costa, *Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo*, Bulzoni, 1983,
9. (A) G. Leopardi, *Canti*, Newton Compton, 1996,
10. (A) N. Bellucci, *Il "gener frate"*, Saggi leopardiani, Marsilio, 2010,
11. (A) G. Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani*, Biblioteca Universale Rizzoli, 1998,
12. (A) M. Dondero, *Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani"*, Liguori, 2000,
13. (A) F. De Roberto, *I Viceré*, I grandi libri Garzanti, 1999,
14. (A) M. Ganeri, *L'Europa in Sicilia. Saggi su Federico De Roberto*, Le Monnier, 2005,
15. (A) E. Montale, *Ossi di seppia*, Mondadori Oscar poesia del 900, 2003,
16. (A) G. Contini, *Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale*, Einaudi, 2002,
17. (A) V. Brancati, *Il bell'Antonio*, Oscar Mondadori, 2001,
18. (A) D. Perrone, *Vitaliano Brancati. Le avventure morali e i 'piaceri' della scrittura*, Sciascia Editore, 2003,
19. (A) P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, Garzanti, 2005,
20. (A) E. Golino, *Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa*, Tascabili Bompiani, 1992,
21. (A) G. Ferroni, *Prima lezione di letteratura italiana*, Laterza, 2009,
22. (A) C. Vecce, *Piccola storia della letteratura italiana*, Liguori, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti gli studenti dovranno studiare il testo di Ferroni (n° 21), mentre gli altri testi su cui verterà l'esame potranno essere scelti liberamente.

Ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria, compresi l'introduzione e l'eventuale commento (sono i testi contrassegnati dai numeri dispari, tra 1 e 19), più il relativo testo di critica (sono i testi contrassegnati dai numeri pari, tra 2 e 20). Nella lista sono compresi 10 'pacchetti' di testo + critica. Esempio: 'pacchetto' Dante = Vita nova (testo n° 1) + Carrai (testo n° 2); 'pacchetto' Petrarca = Canzoniere (testo n° 3) + Bertone (testo n° 4).

Ad ogni 'pacchetto' si dovrà aggiungere lo studio del secolo relativo (Vita nova = Duecento, Canzoniere = Trecento, ecc.) nel manuale di Vecce (n° 22).

Programma per STUDENTI FREQUENTANTI:

Ferroni (n° 21) - UN 'pacchetto' a scelta di testo + critica - Vecce (n° 22, il secolo relativo al 'pacchetto').

Programma per STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Ferroni (n° 21) - DUE 'pacchetti' a scelta di testo + critica - Vecce (n° 22, i secoli relativi ai 'pacchetti').

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni; altrimenti su appuntamento da concordare per e-mail.

e-mail:

marco.dondero@unimc.it

LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine della disciplina e le nuove prospettive di ricerca del settore

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia contemporanea e della storia della scuola italiana dall'Unità al secondo dopoguerra

programma del corso:

Introduzione al corso.

PARTE PRIMA:

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico, le finalità educative, la dimensione letteraria, il destinatario, i rimandi iconografici.

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

La storia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base

La generazione del Risorgimento

Dopo l'Unità (1870-1878)

L'Italia umbertina (1878-1900)

Gli esordi del Novecento (1901-1914)

Guerra e dopoguerra (1915-1922)

Il ventennio fascista (1922-1943)

L'età della ricostruzione (1944-1950)

Gli anni Cinquanta e Sessanta

Un quarto di secolo (1970-1995)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2006, 3-318

2. (C) E. Beseghi, G. Grilli (a cura di), *La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini*, Carocci, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare la bibliografia d'esame con il volume consigliato: E. Beseghi, G. Grilli (a cura di), *La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini*, Carocci, Roma 2011

orario di ricevimento:

Nel periodo in cui sono previste lezioni: al termine di ciascuna lezione

Nel periodo in cui non sono previste lezioni: su appuntamento richiesto tramite e-mail

e-mail:

ascenzi@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: STUR
ore complessive: 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 9
SSD: L-LIN/03
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi:

L'insegnamento, composito e variamente modulato per gli studenti dei corsi di laurea in SEF, STUR e SPED, si propone di avviare prima e perfezionare poi la conoscenza della lingua francese (livello acquisito in uscita: A2 oppure B1, a secondo del gruppo di appartenenza del singolo studente), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A1-A2 -> ATTENZIONE: è ritenuta assolutamente INDISPENSABILE la frequenza del propedeutico offerto dal CLA durante il primo semestre, in preparazione alla frequenza del corso che si svolge nel secondo. Lo studente, infatti, sceglierà fin dal primo semestre l'insegnamento linguistico che intenderà poi seguire, frequentando sin da subito le esercitazioni propedeutiche del CLA.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

La comprensione di questa dimensione linguistico-culturale che si lega alle frasi, alle parole, è indispensabile sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" (ed interessa quindi gli studenti del corso di laurea in STUR) che in quella "inter-umana" (nelle sue eventuali ricadute didattiche, pertinenti per il corso di SEF).

Viaggiare è quindi indispensabile, oggi più che mai, per la conoscenza e per la comprensione in lingua, attraverso la lingua: viaggiare nel Sé, nell'Altro, come pure nella Lingua.

- Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura.
- Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali, ma anche medici ecc.
- Estratti di romanzi.
- Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo.
- Riviste e brosure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private.
- Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino: tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni. Organizzazioni, associazioni. Immagini della società.
- Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi.
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti pubblicitari. Guide turistiche dal XIX secolo ad oggi. Le immagini dell'Altro nelle guide francesi di paesi esteri.
- Lingua e linguaggi specifici dei vari ambiti.
- La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.).
- Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio anche «turistico» che, nella lingua e in lingua, trova espressione.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.

Al corso del docente, secondo semestre > fino a 60 ore a seconda del gruppo-classe di appartenenza (SEF, STUR: prima o seconda lingua; SPED), si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi "integrativi" di lingua francese del CLA, Centro

linguistico d'Ateneo.

Naturalmente lo studente, onde poter seguire con profitto il corso, dovrà aver frequentato nel primo semestre le esercitazioni propedeutiche del CLA (vedere sopra: "Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie").

Gruppo di comunicazione: <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

.....

ATTENZIONE: si indica di seguito la tabella delle mutazioni relative a questo insegnamento:

STUR (1° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (2° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (3° anno esaurim., 5 CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SEF (1° anno, 6 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (6 settimane= 6 CFU)
SEF (2° anno esaur., 5 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SPED (1° anno) =6CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (6 settimane= 6 CFU)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008,
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri documenti culturalmente marcati, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliant, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali.

orario di ricevimento:

martedì: ore 11h00-13h00; mercoledì: ore 11h00-13h00

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della cultura e della lingua francese (livello acquisito in uscita: B1/B2), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi nella prospettiva del turismo.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A2/B1 -> ATTENZIONE: è ritenuta assolutamente INDISPENSABILE la frequenza del propedeutico offerto dal CLA durante il primo semestre, in preparazione alla frequenza del corso che si svolge nel secondo. Lo studente di PROGESTUR sceglierà infatti, fin dal primo semestre, l'insegnamento linguistico che intenderà poi seguire, frequentando sin da subito le esercitazioni propedeutiche del CLA.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

La comprensione di questa dimensione linguistico-culturale che si lega alle frasi, alle parole, è necessaria sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" che in quella "inter-umana" di ogni feconda relazione con l'alterità, nel rispetto di ogni diversità.

Viaggiare è quindi indispensabile, oggi più che mai, per la conoscenza e per la comprensione in lingua, attraverso la lingua: viaggiare nel Sé, nell'Altro, come pure nella Lingua.

- Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura.
- Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali.
- Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo.
- Riviste e brossure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private.
- Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino: tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni. Organizzazioni, associazioni. Immagini della società.
- Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi.
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti pubblicitari. Guide turistiche dal XIX secolo ad oggi. Le immagini dell'Altro nelle guide francesi di paesi esteri.
- La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.).
- Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio anche «turistico» che, nella lingua e in lingua, trova espressione.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.

Al corso del docente, secondo semestre > 54 ore, si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi "integrativi" di lingua francese del CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

Naturalmente lo studente, onde poter seguire con profitto il corso, dovrà aver frequentato nel primo semestre le esercitazioni propedeutiche del CLA (vedere sopra: "Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie").

Gruppo di comunicazione: <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

.....

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008,
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri documenti culturalmente marcati, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali.

orario di ricevimento:

martedì: ore 11h00-13h00; mercoledì: ore 11h00-13h00

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano/Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Italiano/Inglese

obiettivi formativi:

Consolidamento del livello linguistico B1-B2. Grammatica, vocabolario e lessico di livello. Linguaggio settoriale nel campo del turismo. Approfondimento tematico e monografico di autori inglesi e americani del periodo moderno, e dei generi della prosa e della narrativa di viaggio. Affinamento dell'analisi linguistica, letteraria e culturale di testi a elevata complessità interpretativa.

prerequisiti:

Livello intermedio/avanzato della lingua inglese (B1), abilità ricettiva scritta e produttiva orale, competenze di base nella traduzione dall'inglese all'italiano.

programma del corso:

Corso avanzato per studenti che devono raggiungere e/o consolidare il livello linguistico B2. GRAMMATICA: Riepilogo dei tempi verbali (presente/passato/futuro) nelle forme semplici composte e progressive. Forme complesse e miste del condizionale. Forme complesse dei modali. Il passivo. Il discorso riferito. Domande e domande di coda. I relativi. Le inversioni sintattiche. VOCABOLARIO: viaggi e mezzi di trasporto; sport e hobbies; i media; salute e fitness; eno-gastronomia, etc. LINGUAGGIO SETTORIALE: esempi paradigmatici di offerta turistica in lingua inglese nell'odierna realtà telematica globale, che al contempo coniugano accessibilità ed esclusività, richiamo commerciale e preparazione culturale. CULTURA: letteratura transatlantica di viaggio di lingua inglese lungo percorsi che vanno dall'Inghilterra all'America e dall'America del Nord all'America del Sud. In particolare, attraverso circoscritti esempi testuali tratti da due autori rappresentativi dell'Ottocento, l'inglese Charles Darwin e lo statunitense Herman Melville, verranno ripercorse a ritroso alcune tra le rotte più memorabili di transito oceanico, nonché rotte di scrittura e strategie di rappresentazione dell'esotico che, ai "confini della terra" o ai "margini della storia", hanno dato vita a testi di viaggio che, pur nella loro marcata diversità, ancora oggi costituiscono "required reading", ossia vincolo ineludibile di cultura, anche per il moderno viaggiatore che al turismo associa primariamente "avventura" (in questo caso "sea-adventure") e ambiente naturale ("environment", "wildlife", e "natural history").

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Malcolm Mann, Steve Taylore-Knowles, *Destination B2: Grammar & Vocabulary*, Macmillan, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi settoriali di offerta e promozione turistica in lingua inglese e i testi letterari di Darwin e Melville verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense cartacee e/o elettroniche insieme a varie edizioni in traduzione italiana e a una scelta di testi critici attinenti alla letteratura di viaggio e ai due autori.

orario di ricevimento:

Dopo le lezioni. Ricevimenti aggiuntivi verranno indicati settimanalmente dal docente nella pagina web.

e-mail:

g.nori@unimc.it

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: STUR
ore complessive: 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 9
SSD: L-LIN/12
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Progressione del livello, da elementare a intermedio (A1-B1). Introduzione delle principali strutture e forme grammaticali, del lessico generale e settoriale, e delle relative funzioni comunicative. Affinamento dell'abilità ricettiva scritta con comprensione, analisi linguistico-stilistica e traduzione (inglese/italiano) di testi divulgativi e testi letterari tratti da varie fonti telematiche e vari autori di lingua inglese della modernità (dal Settecento al Novecento)

prerequisiti:

Livello elementare della lingua inglese (abilità produttiva orale e ricettiva scritta).

Corso propedeutico offerto, su programmazione della Facoltà, dal Centro Linguistico d'Ateneo nel Primo Semestre di ogni anno accademico che tutti gli studenti sono tenuti a seguire. Test d'uscita del Corso propedeutico del Centro Linguistico d'Ateneo e Test di Ingresso all'inizio del Corso accreditato del docente.

programma del corso:

I. Parte linguistico-grammaticale (1)

- Test d'ingresso (orientativo) - correzione e autovalutazione in classe. Review session iniziale: dagli articoli al passato dei verbi.
- Gerundio e participio presente, forma in "ing" e forma progressiva - Presente semplice e presente progressivo - Particolarità ed eccezioni dei possessivi - Forme composte - Passato prossimo inglese e passato prossimo e remoto italiano - Trapassato prossimo. - Avverbi di tempo - (ever/never) e la costruzione della frase.
- Particolarità incontrate e ripassate (why/because; among/between; il riflessivo "self"; il rafforzativo "own"; il suffisso "ly" e la formazione dell'avverbio di modo, altri tipi di avverbi) - numerali (cardinali); l'ora - numerali (ordinali); le date - giorni/mesi/stagioni; - preposizioni e complementi di tempo.
- Alcuni verbi: il verbo "like"; il verbo "portare" (bring/take/carry/wear/bear) - il verbo "prestare" (borrow/lend); il verbo "ricordare" (remember/remind) - altri significati del verbo "take" (prendere e volerci di tempo) - Past continuous - Forme base del comparativo (maggioranza/uguaglianza/minoranza) - l'imperativo e l'imperativo negativo.
- molto/tanto/troppo - Quanto - Come - forme del partitivo - (aggettivo e pronome) e loro composti - Gli indefiniti - Il futuro - Il futuro predicente e volitivo (will e shall) - Il futuro - forme progressive; il doppio futuro; il futuro ipotetico.

II. Parte linguistico-grammaticale (2)

- I verbi difettivi, potere, dovere, volere. Tempi e modi. Forme verbali alternative e forme sostitutive. Forme verbali affini. - Potere (may: permesso, eventualità, richiesta, consiglio/suggerimento, rimprovero, augurio, malaugurio). Potere (can: capacità o possibilità, abilità, supposizione negativa). Potere (can: sapere; can + verbi di percezione sensoriale). - Dovere (shall: volontà d'altri, comando, imposizione, proibizione). Dovere (must: necessità, comando, proibizione, deduzione, probabilità). Dovere (to have to: necessità, obbligo, proibizione). Dovere (to be to: azione accordata o prestabilita, destino o predestinazione, comando, ingiunzione o volontà altrui). Dovere (to be to + infinito passivo, opportunità o necessità). Dovere (to be bound to, ineluttabilità). Dovere (to be due, previsione, imputabilità, scadenza). Dovere (to owe: essere debitore).
- Volere (will: volontà ferma ostinazione; rifiuto, offerta o invito). Volere (want to / like to: volontà legata a desiderio). Volere (wish to: desiderio intenso). Costruzione di to want e to like - Particolarità ed eccezioni dei comparativi e dei superlativi - usi e modi di dire "più" - Il congiuntivo (presente, imperfetto, trapassato) - il condizionale (presente e passato). - uso del condizionale passato introdotto da una frase al passato - If clauses. Il periodo ipotetico - uso del "wish" + congiuntivo imperfetto (es. I wish I were a millionaire - I wish I had seen her yesterday) - uso del "want" + infinito (es. He wants us to work hard) - uso del verbo "make" + infinito -- Il verbo fare + infinito - i verbi "tell" e "say" - i pronomi relativi e interrogativi.

III. Cultura.

Questa parte del corso si propone di introdurre lo studente alla lettura, analisi e traduzione (dall'inglese all'italiano) di testi culturali attinenti alla produzione divulgativa turistica nonché di testi più elaborati, articolati e complessi tratti dai generi letterari più vicini alla tradizione del cosiddetto "turismo culturale" (diaristica e resoconti personali ed epistolari, letteratura di viaggio e saggio breve, reportage e giornalismo). Questi ultimi verranno analizzati, discussi, approfonditi e tradotti in relazione

sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari movimenti storico-letterari a cui appartengono. L'abilità produttiva scritta verrà auspicabilmente esercitata anche in inglese (con produzione di brevi illustrazioni turistiche di luoghi o eventi, reportage narrativi e resoconti di esperienze).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Michael Vince, with Grazia Cerulli, Giorgia Pigato, Jane Bowie, *New Inside Grammar. A1-B2*, Macmillan, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi divulgativi e letterari: Passi scelti da guide e descrizioni turistiche nonché passi dai classici della tradizione anglo-americana e inglese del viaggio e dell'escursione (da Washington Irving a Virginia Woolf) verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee. Testi aggiuntivi: una bibliografia consigliata di testi specifici (linguistici e letterari, critici e di traduttologia) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Prima e dopo le lezioni. Ricevimenti aggiuntivi verranno indicati settimanalmente dal docente nella pagina web.

e-mail:

g.nori@unimc.it

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

spagnolo

obiettivi formativi:

Obiettivo generale è il raggiungimento del livello B2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivi specifici saranno l'approfondimento della lingua spagnola intesa come sistema di comunicazione nell'ambito delle professioni legate al turismo e l'acquisizione di abilità traduttive riferite alle tipologie testuali caratterizzanti il linguaggio settoriale del turismo.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, ovvero acquisizione di 10 CFU (9 per il nuovo ordinamento di STUR) di lingua spagnola nel corso di laurea triennale.

programma del corso:

Descrittori funzionali e grammaticali propri del livello B2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle lingue. Analisi di microlingua e linguaggio settoriale del turismo. Teoria e pratica della traduzione nell'ambito delle tipologie testuali del settore professionale del turismo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Castro, Francisca, *Uso de la gramática española. Nivel intermedio.*, Edelsa, 2007,
2. (A) Concha Moreno, Martina Tuts, *Cinco Estrellas, español para el turismo*, SGEL, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di usare in aula altro materiale didattico che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

a.salvioni@unimc.it

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: STUR

ore complessive: 54

tipo modulo: -

classe: L-15

CFU: 9

SSD: L-LIN/06

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

spagnolo

obiettivi formativi:

Obiettivo generale, oltre alla conoscenza dello spagnolo come sistema di comunicazione, visto anche nella sua dimensione sociolinguistica, sarà l'acquisizione delle abilità di base orientate verso l'area settoriale del turismo. Obiettivo specifico è il raggiungimento del livello B1 di conoscenza dello spagnolo secondo il quadro di riferimento europeo delle lingue.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo. In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dalla facoltà e a cura del Centro Linguistico d'Ateneo. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

programma del corso:

1) Descrizione sociolinguistica del mondo ispanofono attuale: diffusione geografica, profili funzionali e varietà.

2) Descrizione del sistema linguistico spagnolo: contenuti e descrittori relativi al livello B1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle lingue.

3) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo.

Gli studenti che debbano acquisire 5 CFU (corso STUR ad esaurimento, II annualità di Lingua e traduzione spagnola), dovranno affrontare la parte di programma relativa ai descrittori del livello B1, tralasciando le unità didattiche al livello A2 (ovvero frequentando il corso a partire dall'ottavo incontro).

Gli studenti non frequentando dovranno concordare personalmente un'esercitazione pratica scritta con la docente, da portare all'esame finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Castro, Francisca, *Uso della gramática española. Nivel elemental*, Edelsa, 2007, tutti

2. (A) Goded, Margarita; Varela, Raquel, *Bienvenidos I. Libro + Cuaderno de ejercicios*, Clave, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, presentazioni, stampa) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

a.salvioni@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 1

Prof.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: L-LIN/03

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

- Conoscere l'argomento del corso, individuando contesti e temi
- Utilizzare le proprie conoscenze della lingua per la comprensione e la produzione scritta e orale
- Acquisire strumenti critici di analisi per evidenziare gli aspetti significativi dei passi scelti dall'opera

prerequisiti:

Conoscenza del francese. Livelli richiesti: A1-A2 (v. Tabella dei livelli http://www.unimc.it/cla/certificazioni-linguistiche-internazionali/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue/quadro_comune_europeo_lingue.pdf)

programma del corso:

Titolo del corso

La scrittura di Simone de Beauvoir in "Le deuxième sexe" (1949). Fuori dal mito? Dentro al mito?

« Je n'ai pas été une virtuose de l'écriture. Je n'ai pas, comme Virginia Woolf, Proust, Joyce, ressuscité le chatoiment des sensations et capté dans des mots le monde extérieur. Mais tel n'était pas mon dessein. Je voulais me faire exister pour les autres en leur communiquant, de la manière la plus directe, le goût de ma propre vie : j'y ai à peu près réussi » (De Beauvoir, 1972, p.634).

Introduzione. La scrittura impegnata: un concetto linguistico-letterario o ideologico?

1. Breve panorama della letteratura francese dagli anni Quaranta agli anni Settanta.

1.1. Presentazione dell'autrice e della sua produzione letteraria. Quadro storico, sociale e politico.

1.2. La filosofia esistenzialista nel pensiero di Simone de Beauvoir. Lo scrittore "in situazione".

2. La scrittura beauvoiriana: marcata? Non marcata? Linee direttrici e analisi dell'opera *Le deuxième sexe* (1949).

2.0. Inquadramento dell'opera. Titolo e struttura.

2.1. Tome I. Les faits et les mythes. Introduction. Première partie: Destin. Deuxième partie: Histoire. Troisième partie: les mythes. Chapitre 2 "Montherlant ou le pain du dégoût". Chapitre 3.

2.2. Tome II. L'expérience vécue. Introduction. Première partie: Formation. Deuxième partie: Situation. Troisième partie: Justifications. Conclusions.

3. La "seconda epoca" di "Le deuxième sexe". Ripercussioni socio-culturali nella Francia sessantottina.

- Le Mouvement de libération des femmes (1970).

Conclusioni. La componente autobiografica nella scrittura di Simone de Beauvoir.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) DE BEAUVOIR Simone, *Le deuxième sexe*, Gallimard, 1986, Voll. 1 e 2

2. (A) DEGUY Jacques, LE BON DE BEAUVOIR Sylvie, *Simone de Beauvoir. Écrire la liberté*, Gallimard, 2008,

3. (A) LÉVY Danielle, « *Langages-écritures de femmes : France, fin des années 70* » In *Quaderni di filologia e lingue romanze. Ricerche svolte nell'Università di Macerata*, 4, Università di Macerata, 1982, 145-155

4. (A) SARTRE Jean-Paul, *Qu'est-ce que la littérature ?*, Gallimard, 1948,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Note

1. Per "Bibliografia" si intende il materiale di studio teorico essenziale, sia per gli studenti iscritti in presenza, sia per gli studenti iscritti a distanza. Unitamente alla bibliografia, le lezioni tenute in presenza dal docente come pure le attività organizzate dal

docente per la didattica a distanza, e monitorate dal tutor, costituiscono altrettanto materiale di studio necessario per l'acquisizione delle competenze minime ai fini del superamento dell'esame.

2. All'inizio del corso verranno precisati i seguenti punti:

- il livello di ingresso richiesto per la lingua;
- i contenuti del corso rispetto agli obiettivi formativi;
- la parte corrispondente alla competenza linguistica;
- la frequenza delle esercitazioni linguistiche (CLA);
- la bibliografia, le letture critiche.

3. Per la parte corrispondente alla grammatica:

BIDAUD Françoise, Nouvelle grammaire du français pour italophones, Torino, UTET Università, 2008.

4. Per la parte corrispondente all'analisi del testo :

MAINGUENEAU Dominique, Linguistique pour le texte littéraire, Paris, Nathan, 2003, pp.175-240.

orario di ricevimento:

Martedì, 17-18

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 2

Prof.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: L-LIN/03

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

- Conoscere l'argomento del corso, per cogliere gli aspetti significativi della scrittura (auto)biografica
- Utilizzare le proprie conoscenze della lingua per la comprensione e la produzione scritta e orale
- Acquisire gli strumenti critici di analisi per evidenziare la dimensione narrativa dell'opera

prerequisiti:

Conoscenza del francese: livello richiesto: A2-B1 (v. Tabella dei livelli: http://www.unimc.it/cla/certificazioni-linguistiche-internazionali/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue/quadro_comune_europeo_lingue.pdf).

programma del corso:

Titolo del corso

"Une enfance créole" (1996) di Patrick Chamoiseau. Vivere, scrivere nella lingua dell'Altro.

« La langue obéit à deux lois antinomiques : 1) on ne parle jamais qu'une seule langue; 2) on ne parle jamais une seule langue » - Jacques Derrida ("Le monolinguisme de l'autre")

Introduzione. La scrittura (auto)biografica come "spazio" di espressione di sé "nella" e "attraverso" la lingua francese. Contesto e problematica.

1. Breve panorama della letteratura francofona.

1.1. Presentazione dell'autore e della sua produzione letteraria. Il "Marqueur de paroles".

1.2. Diglossia, bilinguismo ed autobiografia.

2. Racconto d'infanzia, racconto di lingue. Linee direttrici e analisi dell'opera "Une enfance créole II. Chemin-d'école".

2.1. Inquadramento dell'opera. Titolo e struttura.

2.2. Prima parte. Envie.

2.3. Seconda parte. Survie.

Conclusioni. Scrivere nella lingua dell'Altro: rivincita? Sopravvivenza?

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CHAMOISEAU Patrick, *Une enfance créole II. Chemin-d'école*, Gallimard, 1996,

2. (A) CHAMOISEAU Patrick, *Écrire en pays dominé*, Gallimard, 1997,

3. (A) JOUBERT Jean-Louis, *Les voleurs de langue. Traversée de la francophonie littéraire*, Éditions Philippe Rey, 2006, pp. 7-13 ; pp. 18-40 ; pp. 57-70.

4. (A) MOLINARI Chiara, « *Parcours linguistiques, culturels et identitaires dans l'espace francophone martiniquais à travers les regards de Patrick Chamoiseau et d'Édouard Glissant* », In *Les Caraïbes: convergences et affinités*, 4,, Publif@rum, 2009, http://publifarum.farum.it/ezine_articles.php?art_id=88

5. (A) MOLINARI Chiara,, « *Réseau spatial et linguistique: le cas de Patrick Chamoiseau* », In CAITUCOLI Claude, « *La littérature comme force glottopolitique : le cas des littératures francophones* », Université de Rouen, 2004, pp. 111-121

altre risorse / materiali aggiuntivi:

1. Per "Bibliografia" si intende il materiale di studio teorico essenziale, sia per gli studenti iscritti in presenza, sia per gli studenti iscritti a distanza. Unitamente alla bibliografia, le lezioni tenute in presenza dal docente come pure le attività organizzate dal docente per la didattica a distanza, e monitorate dal tutor, costituiscono altrettanto materiale di studio necessario per l'acquisizione delle competenze minime ai fini del superamento dell'esame.

2. All'inizio del corso verranno precisati i seguenti punti:

- il livello di ingresso richiesto per la lingua;
- i contenuti del corso rispetto agli obiettivi formativi;
- La parte corrispondente alla competenza linguistica;
- la frequenza delle esercitazioni linguistiche;
- la bibliografia, le letture di approfondimento.

3. Letture di approfondimento :

- DAVIAU Diane-Monique, « Écrire pour trouver un lieu qu'on puisse habiter totalement », Mots Pluriels, 23, mars 2003, <http://motspluriels.arts.uwa.edu.au/MP2303dmd.html>

- PERKINS Maureen, BESEMERES Mary, « Traduire le vécu : l'autobiographie entre langues et cultures », Mots Pluriels, 23, mars 2003, <http://motspluriels.arts.uwa.edu.au/MP2303edito2.html>

4. Parallelamente all'insegnamento, gli studenti sono tenuti a frequentare le esercitazioni linguistiche del Centro Linguistico d'Ateneo : <http://www.unimc.it/cla/esercitazioni-linguistiche-per-le-facolta/informazioni-generalis>.

5. Per la parte corrispondente alla lingua:

- CHARAUDEAU Patrick, Grammaire du sens et de l'expression, Paris, Hachette 1992, pp. 413-441 ; 443-459 ; pp.569-629.
- BIDAUD Françoise, Nouvelle grammaire du français pour italophones, Torino, UTET Università, 2008.

6. Per la parte corrispondente all'analisi del testo :

MAINGUENEAU Dominique, Linguistique pour le texte littéraire, Paris, Nathan 2003, pp.3-39; pp.45-67; pp.71-75; pp.115-121.

orario di ricevimento:

Giovedì, 17-18

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 1

Prof.ssa Giovanna Salvucci

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: L-LIN/10
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Migliorare il livello della lingua inglese con l'introduzione delle principali strutture grammaticali e delle funzioni comunicative relative ai livelli di riferimento (da A1 a A2). Acquisizione degli strumenti necessari per l'analisi testuale di testi letterari in lingua inglese.

prerequisiti:

Livello elementare della lingua inglese (A1). Frequenza del corso di lingua inglese del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA).

programma del corso:

Modulo 1. Introduzione alla fonologia della lingua inglese. Cenni di storia della lingua inglese.

Modulo 2. Grammatica: Nouns. Quantifiers. Pronouns and Possessives. Articles. Adjectives and Adverbs, Comparison. Tense, aspect and mood: present and past tenses, perfect tenses, future forms, conditional and time clauses. Auxiliaries and modal verbs. Interrogative and negative sentences. Relative clauses.

Modulo 3. La letteratura per ragazzi in Età Vittoriana attraverso l'analisi di un corpus scelto di brani tratti da Lewis Carroll e Charles Dickens.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Walker - S. Elsworth., *Grammar Practice for Elementary Students.*, Longman, 2007,
2. (A) Lewis Carrol, *Alice's Adventures in Wonderland*, qualsiasi, 2010,
3. (A) Charles Dickens, *A Christmas Carol*, qualsiasi, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi critici: Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.

orario di ricevimento:

Lun 13-14

e-mail:

giovanna.salvucci@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 2

Prof.ssa Eleonora Sasso

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: L-LIN/10

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso mira ad approfondire la conoscenza della strutture morfo-sintattiche e lessicali della lingua inglese, a consolidare le nozioni di semantica e narratologia per l'analisi testuale del romanzo ottocentesco, quale forma artistica che meglio rappresenta il fenomeno del medievalismo vittoriano. Attraverso la disambiguazione delle opere narrative di W. Morris e dei suoi contemporanei in chiave comparatistica è possibile comprendere la funzione educativa universale del Medioevo.

prerequisiti:

Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) - A2.

programma del corso:

- approfondimento delle strutture grammaticali della lingua inglese attraverso i corpora linguistici necessari per comprendere l'uso e la collocazione semantica e lessicale dei termini;

- "Medievalismo vittoriano e il sogno di ordine": la funzione etica del Medioevo nel periodo vittoriano esemplificato dalle opere di Bulwer-Lytton, Charles Kingsley, William Morris, George Gissing e Ford Madox Ford.

- "Arnold Hauser e la sociologia dell'arte medievale". Attraverso la visione neo-storicista di Hauser saranno individuate le varie tipologie medievali scelte dagli scrittori vittoriani e la funzione sociologica delle arti minori tese al recupero del semplice e dell'utile, al fine di costituire una società all'insegna dei valori di libertà, uguaglianza, e fratellanza.

- analisi testuale di brani scelti da "Harold: The Last of the Saxon Kings" (1848) di Bulwer-Lytton, "Hereward the Wake" (1865) di Charles Kingsley, "Workers in the Dawn" (1880) di Gissing, "News from Nowhere" (1890) di William Morris, "A Simple Life Limited" (1911) di Ford.

- elaborazione di saggi brevi sugli autori trattati e sulle varie tipologie di medievalismo vittoriano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2005,
2. (A) Eleonora Sasso, *William Morris tra utopia e medievalismo*, Aracne, 2007,
3. (C) Umberto Eco, "Dreaming of the Middle Ages" in *Travels in Hyperreality*, Harcourt Brace, 1986, pp. 61-72
4. (C) Arnold Hauser, "The Middle Ages" in *The Social History of Art*, Routledge, 1973,
5. (C) Arnold Hauser, "Folk Art" in *The Sociology of Art*, Routledge, 1982,
6. (C) Eleonora Sasso, "George Gissing, William Morris and Socialist Pathways", in *Writing Otherness. The Pathways of George Gissing's Imagination*, Equilibris, 2011, pp. 239-253
7. (C) Eleonora Sasso, "'He who is not satisfied with a little, is satisfied with nothing': The Epicureanism of William Morris and Ford Madox Ford", *Rivista di Studi Vittoriani* 24-25 (luglio 2007-gennaio 2008), 2007, pp. 59-70

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi letterari: I brani scelti, laddove non presenti in antologie o raccolte in commercio, verranno messe a disposizione dal

docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.

Testi critici: Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.

corpora: <http://www.natcorp.ox.ac.uk>; <http://corpus.byu.edu/coca/>; <http://webascorpus.org/searchwac.html>

orario di ricevimento:

Il docente riceverà gli studenti al termine della lezione.

e-mail:

eleonorasax@tin.it

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE

Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (corso di laurea: STUR classe: L-15)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SEF
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 6
semestralità:

mutuazione: classe L-15
SSD: L-LIN/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

L'insegnamento, composito e variamente modulato per gli studenti dei corsi di laurea in SEF, STUR e SPED, si propone di avviare prima e perfezionare poi la conoscenza della lingua francese (livello acquisito in uscita: A2 oppure B1, a secondo del gruppo di appartenenza del singolo studente), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A1-A2 -> ATTENZIONE: è ritenuta assolutamente INDISPENSABILE la frequenza del propedeutico offerto dal CLA durante il primo semestre, in preparazione alla frequenza del corso che si svolge nel secondo. Lo studente, infatti, sceglierà fin dal primo semestre l'insegnamento linguistico che intenderà poi seguire, frequentando sin da subito le esercitazioni propedeutiche del CLA.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

La comprensione di questa dimensione linguistico-culturale che si lega alle frasi, alle parole, è indispensabile sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" (ed interessa quindi gli studenti del corso di laurea in STUR) che in quella "inter-umana" (nelle sue eventuali ricadute didattiche, pertinenti per il corso di SEF).

Viaggiare è quindi indispensabile, oggi più che mai, per la conoscenza e per la comprensione in lingua, attraverso la lingua: viaggiare nel Sé, nell'Altro, come pure nella Lingua.

- Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura.
- Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali, ma anche medici ecc.
- Estratti di romanzi.
- Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo.
- Riviste e brossure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private.
- Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino: tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni. Organizzazioni, associazioni. Immagini della società.
- Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi.
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti pubblicitari. Guide turistiche dal XIX secolo ad oggi. Le immagini dell'Altro nelle guide francesi di paesi esteri.
- Lingua e linguaggi specifici dei vari ambiti.
- La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.).
- Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio anche «turistico» che, nella lingua e in lingua, trova espressione.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.

Al corso del docente, secondo semestre > fino a 60 ore a seconda del gruppo-classe di appartenenza (SEF, STUR: prima o seconda lingua; SPED), si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi "integrativi" di lingua francese del CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

Naturalmente lo studente, onde poter seguire con profitto il corso, dovrà aver frequentato nel primo semestre le esercitazioni propedeutiche del CLA (vedere sopra: "Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie").

Gruppo di comunicazione: <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

.....

ATTENZIONE: si indica di seguito la tabella delle mutazioni relative a questo insegnamento:

STUR (1° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (2° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (3° anno esaurim., 5 CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SEF (1° anno, 6 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (6 settimane= 6 CFU)
SEF (2° anno esaur., 5 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SPED (1° anno)=6CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (6 settimane= 6 CFU)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008,
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri documenti culturalmente marcati, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliant, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali.

orario di ricevimento:

martedì: ore 11h00-13h00; mercoledì: ore 11h00-13h00

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE

Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (corso di laurea: STUR classe: L-15)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SPED
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 6
semestralità:

mutuazione: classe L-15
SSD: L-LIN/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

L'insegnamento, composito e variamente modulato per gli studenti dei corsi di laurea in SEF, STUR e SPED, si propone di avviare prima e perfezionare poi la conoscenza della lingua francese (livello acquisito in uscita: A2 oppure B1, a secondo del gruppo di appartenenza del singolo studente), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A1-A2 -> ATTENZIONE: è ritenuta assolutamente INDISPENSABILE la frequenza del propedeutico offerto dal CLA durante il primo semestre, in preparazione alla frequenza del corso che si svolge nel secondo. Lo studente, infatti, sceglierà fin dal primo semestre l'insegnamento linguistico che intenderà poi seguire, frequentando sin da subito le esercitazioni propedeutiche del CLA.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

La comprensione di questa dimensione linguistico-culturale che si lega alle frasi, alle parole, è indispensabile sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" (ed interessa quindi gli studenti del corso di laurea in STUR) che in quella "inter-umana" (nelle sue eventuali ricadute didattiche, pertinenti per il corso di SEF).

Viaggiare è quindi indispensabile, oggi più che mai, per la conoscenza e per la comprensione in lingua, attraverso la lingua: viaggiare nel Sé, nell'Altro, come pure nella Lingua.

- Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura.
- Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali, ma anche medici ecc.
- Estratti di romanzi.
- Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo.
- Riviste e brochure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private.
- Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino: tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni. Organizzazioni, associazioni. Immagini della società.
- Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi.
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti pubblicitari. Guide turistiche dal XIX secolo ad oggi. Le immagini dell'Altro nelle guide francesi di paesi esteri.
- Lingua e linguaggi specifici dei vari ambiti.
- La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.).
- Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio anche «turistico» che, nella lingua e in lingua, trova espressione.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.

Al corso del docente, secondo semestre > fino a 60 ore a seconda del gruppo-classe di appartenenza (SEF, STUR: prima o seconda lingua; SPED), si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi "integrativi" di lingua francese del CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

Naturalmente lo studente, onde poter seguire con profitto il corso, dovrà aver frequentato nel primo semestre le esercitazioni propedeutiche del CLA (vedere sopra: "Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie").

Gruppo di comunicazione: <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

.....

ATTENZIONE: si indica di seguito la tabella delle mutazioni relative a questo insegnamento:

STUR (1° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (2° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (3° anno esaurim., 5 CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SEF (1° anno, 6 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (6 settimane= 6 CFU)
SEF (2° anno esaur., 5 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SPED (1° anno)=6CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (6 settimane= 6 CFU)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008,
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri documenti culturalmente marcati, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali.

orario di ricevimento:

martedì: ore 11h00-13h00; mercoledì: ore 11h00-13h00

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (ULTERIORE LINGUA A SCELTA)

Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (corso di laurea: STUR classe: L-15)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5

mutuazione:
SSD: L-LIN/04
semestralità:

classe L-15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

L'insegnamento, composito e variamente modulato per gli studenti dei corsi di laurea in SEF, STUR e SPED, si propone di avviare prima e perfezionare poi la conoscenza della lingua francese (livello acquisito in uscita: A2 oppure B1, a secondo del gruppo di appartenenza del singolo studente), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A1-A2 -> ATTENZIONE: è ritenuta assolutamente INDISPENSABILE la frequenza del propedeutico offerto dal CLA durante il primo semestre, in preparazione alla frequenza del corso che si svolge nel secondo. Lo studente, infatti, sceglierà fin dal primo semestre l'insegnamento linguistico che intenderà poi seguire, frequentando sin da subito le esercitazioni propedeutiche del CLA.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

La comprensione di questa dimensione linguistico-culturale che si lega alle frasi, alle parole, è indispensabile sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" (ed interessa quindi gli studenti del corso di laurea in STUR) che in quella "inter-umana" (nelle sue eventuali ricadute didattiche, pertinenti per il corso di SEF).

Viaggiare è quindi indispensabile, oggi più che mai, per la conoscenza e per la comprensione in lingua, attraverso la lingua: viaggiare nel Sé, nell'Altro, come pure nella Lingua.

- Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura.
- Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali, ma anche medici ecc.
- Estratti di romanzi.
- Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo.
- Riviste e brossure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private.
- Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino: tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni. Organizzazioni, associazioni. Immagini della società.
- Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi.
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti pubblicitari. Guide turistiche dal XIX secolo ad oggi. Le immagini dell'Altro nelle guide francesi di paesi esteri.
- Lingua e linguaggi specifici dei vari ambiti.
- La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.).
- Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio anche «turistico» che, nella lingua e in lingua, trova espressione.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.

Al corso del docente, secondo semestre > fino a 60 ore a seconda del gruppo-classe di appartenenza (SEF, STUR: prima o seconda lingua; SPED), si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi "integrativi" di lingua francese del CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

Naturalmente lo studente, onde poter seguire con profitto il corso, dovrà aver frequentato nel primo semestre le esercitazioni propedeutiche del CLA (vedere sopra: "Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie").

Gruppo di comunicazione: <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

.....

ATTENZIONE: si indica di seguito la tabella delle mutazioni relative a questo insegnamento:

STUR (1° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (2° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (3° anno esaurim., 5 CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SEF (1° anno, 6 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (6 settimane= 6 CFU)
SEF (2° anno esaur., 5 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SPED (1° anno)=6CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (6 settimane= 6 CFU)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008,
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri documenti culturalmente marcati, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliant, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali.

orario di ricevimento:

martedì: ore 11h00-13h00; mercoledì: ore 11h00-13h00

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II

Per Mutuazione da Lingua e cultura francese (corso di laurea: STUR classe: L-15)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: STUR
ore complessive: 30, 90
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 5, 15

mutuazione:
SSD: L-LIN/04
semestralità: II Semestre

classe L-15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi:

L'insegnamento, composito e variamente modulato per gli studenti dei corsi di laurea in SEF, STUR e SPED, si propone di avviare prima e perfezionare poi la conoscenza della lingua francese (livello acquisito in uscita: A2 oppure B1, a secondo del gruppo di appartenenza del singolo studente), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese di livello A1-A2 -> ATTENZIONE: è ritenuta assolutamente INDISPENSABILE la frequenza del propedeutico offerto dal CLA durante il primo semestre, in preparazione alla frequenza del corso che si svolge nel secondo. Lo studente, infatti, sceglierà fin dal primo semestre l'insegnamento linguistico che intenderà poi seguire, frequentando sin da subito le esercitazioni propedeutiche del CLA.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura" : approcci.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-linguistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla « cultura condivisa » che essa esprime.

La comprensione di questa dimensione linguistico-culturale che si lega alle frasi, alle parole, è indispensabile sia nella prospettiva interculturale del "viaggio" (ed interessa quindi gli studenti del corso di laurea in STUR) che in quella "inter-umana" (nelle sue eventuali ricadute didattiche, pertinenti per il corso di SEF).

Viaggiare è quindi indispensabile, oggi più che mai, per la conoscenza e per la comprensione in lingua, attraverso la lingua: viaggiare nel Sé, nell'Altro, come pure nella Lingua.

- Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura.
- Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso.
- Articoli di giornale: "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali, ma anche medici ecc.
- Estratti di romanzi.
- Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali: impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo.
- Riviste e brossure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private.
- Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino: tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni. Organizzazioni, associazioni. Immagini della società.
- Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi.
- Turismo: volti della Francia attraverso documenti pubblicitari. Guide turistiche dal XIX secolo ad oggi. Le immagini dell'Altro nelle guide francesi di paesi esteri.
- Lingua e linguaggi specifici dei vari ambiti.
- La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.).
- Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio anche «turistico» che, nella lingua e in lingua, trova espressione.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.

Al corso del docente, secondo semestre > fino a 60 ore a seconda del gruppo-classe di appartenenza (SEF, STUR: prima o seconda lingua; SPED), si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi "integrativi" di lingua francese del CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

Naturalmente lo studente, onde poter seguire con profitto il corso, dovrà aver frequentato nel primo semestre le esercitazioni propedeutiche del CLA (vedere sopra: "Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie").

Gruppo di comunicazione: <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

.....

ATTENZIONE: si indica di seguito la tabella delle mutazioni relative a questo insegnamento:

STUR (1° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (2° anno, 9 CFU)	Cultura: livello A1>B1 Durata: intero semestre (9 settimane= 9 CFU)
STUR (3° anno esaurim., 5 CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SEF (1° anno, 6 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (6 settimane= 6 CFU)
SEF (2° anno esaur., 5 CFU)	Trad.: livello A1>A2 Durata: prima metà sem. (5 settimane= 5 CFU)
SPED (1° anno)=6CFU)	Trad.: livello A2>B1 Durata: seconda metà sem. (6 settimane= 6 CFU)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Zarate, D. Lévy, Cl. Kramersch, *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008,
2. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri documenti culturalmente marcati, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliant, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali.

orario di ricevimento:

martedì: ore 11h00-13h00; mercoledì: ore 11h00-13h00

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

Prof.ssa Gillian susan Philip

corso di laurea: SEF
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 6
SSD: L-LIN/12
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi:

Il corso propone di portare gli studenti dal livello A2 al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue attraverso l'introduzione e il consolidamento delle principali strutture lessico-grammaticali relative al livello di riferimento, e di fornire gli strumenti per la comprensione e la traduzione di testi scritti a carattere non letterario.

prerequisiti:

Livello elementare (A2) della lingua inglese. Frequenza corsi CLA.

programma del corso:

Modulo 1. La lingua della certezza.

Ripasso e approfondimento dei tempi verbali (passato e presente), le forme del futuro; il passivo; aggettivi e avverbi; frasi relativi.

Modulo 2. La modalità.

Le funzioni principali dei modali semplici: abilità; obbligo & permesso; possibilità, probabilità & deduzione; consigli & suggerimenti; il periodo ipotetico (1° e 2° tipo). I phrasal verbs; l'uso dell'infinito e dei participi; i tempi narrativi e il discorso indiretto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Vince & G. Cerulli, *New Inside Grammar*, Macmillan, 2009,
2. (C) J. Crowle, A. Greenwood, S. Lincoln, L. McIlvanney, G. Philip, *Inglese. Guida preparatoria alla prova ALTAIR B1*, Bononia University Press, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali (dispense & esercizi supplementari, esercitazioni on-line) verranno forniti dal docente in formato elettronico.

Per gli studenti principianti (coloro che non hanno ancora raggiunto il livello A2) si consiglia in aggiunta al testo adottato:

D. Riley & J. Hughes (2010) *Practical Grammar Level 1 with answers*. Heinle Cengage Learning, Andover (UK) ISBN 978-1-4240-1677-8

orario di ricevimento:

Mercoledì 15.00-17.00

e-mail:

gill.philip@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

Prof.ssa Gillian susan Philip

corso di laurea: SPED

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Il corso propone di consolidare e ampliare le competenze linguistiche degli studenti al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, focalizzando in particolar modo sulla produzione scritta e orale, e di introdurre i principi di base per la traduzione di testi scritti a carattere non letterario.

prerequisiti:

Livello B1 nelle abilità recettive della lingua inglese. Frequenza corsi CLA.

programma del corso:

Language and Culture

Lives and Legends

Hot and Cold

Friends and strangers

Law and Order

Seen and Heard

Lost and Found

Love and Hate

Beginnings and Endings

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Clandfield & R. Robb Benne, *Global intermediate*, Macmillan, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali (dispense & esercizi supplementari, esercitazioni on-line)

verranno forniti dal docente in formato elettronico.

Per gli studenti principianti (coloro che non hanno ancora raggiunto il livello A2) si consiglia in aggiunta al testo adottato:

D. Riley & J. Hughes (2010) *Practical Grammar Level 1 with answers*. Heinle Cengage Learning, Andover (UK) ISBN 978-1-4240-1677-8

orario di ricevimento:

Mercoledì 15.00-17.00

e-mail:

gill.philip@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (ULTERIORE LINGUA A SCELTA)

Per Mutuazione da Lingua e traduzione inglese (corso di laurea: SEF classe: L-19)

Prof.ssa Gillian susan Philip

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5

mutuazione:
SSD: L-LIN/12
semestralità: II Semestre

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Il corso propone di portare gli studenti dal livello A2 al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue attraverso l'introduzione e il consolidamento delle principali strutture lessico-grammaticali relative al livello di riferimento, e di fornire gli strumenti per la comprensione e la traduzione di testi scritti a carattere non letterario.

prerequisiti:

Livello elementare (A2) della lingua inglese. Frequenza corsi CLA.

programma del corso:

Modulo 1. La lingua della certezza.

Ripasso e approfondimento dei tempi verbali (passato e presente), le forme del futuro; il passivo; aggettivi e avverbi; frasi relativi.

Modulo 2. La modalità.

Le funzioni principali dei modali semplici: abilità; obbligo & permesso; possibilità, probabilità & deduzione; consigli & suggerimenti; il periodo ipotetico (1° e 2° tipo). I phrasal verbs; l'uso dell'infinito e dei participi; i tempi narrativi e il discorso indiretto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Vince & G. Cerulli, *New Inside Grammar*, Macmillan, 2009,
2. (C) J. Crowle, A. Greenwood, S. Lincoln, L. McIlvanney, G. Philip, *Inglese. Guida preparatoria alla prova ALTAIR B1*, Bononia University Press, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali (dispense & esercizi supplementari, esercitazioni on-line) verranno forniti dal docente in formato elettronico.

Per gli studenti principianti (coloro che non hanno ancora raggiunto il livello A2) si consiglia in aggiunta al testo adottato:

D. Riley & J. Hughes (2010) *Practical Grammar Level 1 with answers*. Heinle Cengage Learning, Andover (UK) ISBN 978-1-4240-1677-8

orario di ricevimento:

Mercoledì 15.00-17.00

e-mail:

gill.philip@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (ULTERIORE LINGUA A SCELTA) EDUCATORE SOCIALE (CUP)

Per Mutuazione da Lingua e traduzione inglese Educatore sociale (cup)

(corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE) classe: L-19)

Prof.ssa Eleonora Sasso

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

classe: L-19

mutuazione:

classe L-19

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso mira fornire i fondamenti grammaticali della lingua inglese necessari a sviluppare le abilità comunicative dell'educatore sociale. Al discente sarà fornito il vocabolario specifico di settore, necessario per lo svolgimento della propria attività e per interagire nei centri d'accoglienza, le comunità, i centri di rieducazione e ricreazione, in contesti anglofoni. Il corso verterà altresì sulla teoria e prassi della traduzione di testi relativi alle scienze dell'educazione.

prerequisiti:

Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)- A1 - A2.

programma del corso:

- fondamenti grammaticali del "Basic English";

- terminologia rilevante per il settore pedagogico attraverso i corpora linguistici necessari per comprendere l'uso e la collocazione semantica e lessicale dei termini;

- "reading comprehension" di testi specialistici relativi alle scienze dell'educazione sociale;

- attività di "role-play" per acquisire competenze linguistico-comunicative in ambito pedagogico;

- sviluppare la comprensione orale attraverso l'ascolto di podcast ed altri esercizi di "listen and write" pertinenti al settore formativo di riferimento;

- teoria e pratica della traduzione relative alla saggistica di Dewey, Piaget, Gadamer, Vigotsky, Bourdieu ecc.

Le lezioni si svolgeranno secondo un approccio comunicativo, basato sull'interazione tra studenti, sulla simulazione di contesti realistici e sulla riproduzione di situazioni di lavoro concrete.

Il materiale didattico utilizzato sarà materiale autentico di settore; esso sarà tratto, cioè, dalla realtà lavorativa settoriale in lingua inglese. Tale materiale fornirà un input di linguaggio tecnico e nel contempo uno stimolo ad un approccio corretto per lo studio autonomo dell'inglese. Lo studio delle regole grammaticali avrà lo scopo preciso di sviluppare le competenze linguistiche nell'ambito dell'educazione interculturale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2004,
2. (A) John Wade, *English for Education Science*, Editrice Cafoscarina, 2006,
3. (A) Bruno Osimo, *Il manuale del traduttore*, Hoepli, 2003,
4. (A) Susan Bassnett, *Translation Studies*, Routledge, 2002,

5. (C) Romana Zacchi, Massimiliano Morini, *Manuale di traduzioni dall'inglese*, Mondadori, 2002,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi teoria e pratica della traduzione: Una raccolta di brani e brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio della teoria e pratica della traduzione verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.

corpora: <http://www.natcorp.ox.ac.uk>; <http://corpus.byu.edu/coca/>; <http://webascorpus.org/searchwac.html>;
<http://corpus.byu.edu/time/>

Il testo aggiuntivo per l'esame degli studenti non frequentanti è il seguente:

U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Bompiani, Milano, 2003.

orario di ricevimento:

Il docente riceverà gli studenti al termine della lezione.

e-mail:

eleonorasax@tin.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

Prof.ssa Eleonora Sasso

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 36

CFU: 6

classe: L-19

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso mira fornire i fondamenti grammaticali della lingua inglese necessari a sviluppare le abilità comunicative dell'educatore sociale. Al discente sarà fornito il vocabolario specifico di settore, necessario per lo svolgimento della propria attività e per interagire nei centri d'accoglienza, le comunità, i centri di rieducazione e ricreazione, in contesti anglofoni. Il corso verterà altresì sulla teoria e prassi della traduzione di testi relativi alle scienze dell'educazione.

prerequisiti:

Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)- A1 - A2.

programma del corso:

- fondamenti grammaticali del "Basic English";

- terminologia rilevante per il settore pedagogico attraverso i corpora linguistici necessari per comprendere l'uso e la collocazione semantica e lessicale dei termini;

- "reading comprehension" di testi specialistici relativi alle scienze dell'educazione sociale;

- attività di "role-play" per acquisire competenze linguistico-comunicative in ambito pedagogico;

- sviluppare la comprensione orale attraverso l'ascolto di podcast ed altri esercizi di "listen and write" pertinenti al settore formativo di riferimento;

- teoria e pratica della traduzione relative alla saggistica di Dewey, Piaget, Gadamer, Vigotsky, Bourdieu ecc.

Le lezioni si svolgeranno secondo un approccio comunicativo, basato sull'interazione tra studenti, sulla simulazione di contesti realistici e sulla riproduzione di situazioni di lavoro concrete.

Il materiale didattico utilizzato sarà materiale autentico di settore; esso sarà tratto, cioè, dalla realtà lavorativa settoriale in lingua inglese. Tale materiale fornirà un input di linguaggio tecnico e nel contempo uno stimolo ad un approccio corretto per lo studio autonomo dell'inglese. Lo studio delle regole grammaticali avrà lo scopo preciso di sviluppare le competenze linguistiche nell'ambito dell'educazione interculturale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2004,
2. (A) John Wade, *English for Education Science*, Editrice Cafoscarina, 2006,
3. (A) Bruno Osimo, *Il manuale del traduttore*, Hoepli, 2003,
4. (A) Susan Bassnett, *Translation Studies*, Routledge, 2002,
5. (C) Romana Zacchi, Massimiliano Morini, *Manuale di traduzioni dall'inglese*, Mondadori, 2002,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi teoria e pratica della traduzione: Una raccolta di brani e brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio della teoria

e pratica della traduzione verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.

corpora: <http://www.natcorp.ox.ac.uk>; <http://corpus.byu.edu/coca/>; <http://webascopus.org/searchwac.html>;
<http://corpus.byu.edu/time/>

Il testo aggiuntivo per l'esame degli studenti non frequentanti è il seguente:
U. Eco, Dire quasi la stessa cosa, Bompiani, Milano, 2003.

orario di ricevimento:

Il docente riceverà gli studenti al termine della lezione.

e-mail:

eleonorasax@tin.it

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (ULTERIORE LINGUA A SCELTA)

Prof.ssa Simona Moschini

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5
SSD: L-LIN/07
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Spagnolo

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso di lingua spagnola è quello di promuovere le seguenti capacità: comprendere discorsi orali e scritti; interpretare ed analizzare criticamente testi appartenenti a registri linguistici diversi; valorizzare la lingua come prodotto e processo socioculturale e come veicolo di trasmissione; esprimersi oralmente con correttezza e coerenza. Alla fine del corso, lo studente dovrà raggiungere una competenza non inferiore al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento.

prerequisiti:

Livello A2 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.

programma del corso:

Durante il corso verranno affrontati gli aspetti teorici della traduzione e presi in analisi dei testi specialistici appartenenti all'ambito di indirizzo, con particolare riguardo per gli aspetti interculturali e per la riflessione contrastiva spagnolo-italiano. Sono previste lezioni teoriche e pratiche in forma laboratoriale. I testi presi in esame durante il corso verranno messi a disposizione dalla docente sotto forma di dispense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, 2006, pp. 144-193;208-303
2. (A) M. Carrera Díaz, P. Silvestri, *Entre palabras*, Loescher, 2010, pp. 233-313;349-354
3. (C) B. Osimo, *Manuale del traduttore*, Hoepli, 2004,
4. (C) F. Castro, *Uso de la gramática española - nivel intermedio*, Edelsa, 2006,
5. (C) L. TAM, *Dizionario Spagnolo Italiano. Dizionario Italiano Español,(volume unico)*, Hoepli, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 5 CFU per non frequentanti: la docente, all'inizio del corso, metterà a disposizione degli studenti delle dispense in formato cartaceo.

Programma da 5 CFU per frequentanti: la docente, all'inizio del corso, metterà a disposizione degli studenti delle dispense in formato cartaceo.

orario di ricevimento:

Al termine della lezione

e-mail:

s.moschini@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (ULTERIORE LINGUA A SCELTA) EDUCATORE SOCIALE (CUP)

Prof.ssa Simona Moschini

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 5

classe: L-19

SSD: L-LIN/07

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Spagnolo

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso di lingua spagnola è quello di promuovere le seguenti capacità:

comprendere discorsi orali e scritti; interpretare ed analizzare criticamente testi appartenenti a registri linguistici diversi; valorizzare la lingua come prodotto e processo socioculturale e come veicolo di trasmissione; esprimersi oralmente con correttezza e coerenza. Alla fine del corso, lo studente dovrà raggiungere una competenza non inferiore al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento.

prerequisiti:

Livello A2 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.

programma del corso:

Durante il corso verranno affrontati gli aspetti teorici della traduzione e presi in analisi dei testi specialistici appartenenti all'ambito di indirizzo, con particolare riguardo per gli aspetti interculturali e per la riflessione contrastiva spagnolo-italiano. Sono previste lezioni teoriche e pratiche in forma laboratoriale. I testi presi in esame durante il corso verranno messi a disposizione dalla docente sotto forma di dispense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, 2006, pp. 144-193;208-303
2. (A) M. Carrera Díaz, P. Silvestri, *Entre palabras*, Loescher, 2010, pp. 233-313;349-354
3. (C) B. Osimo, *Manuale del traduttore*, Hoepli, 2004,
4. (C) F. Castro, *Uso de la gramática española - nivel intermedio*, Edelsa, 2006,
5. (C) L. TAM, *Dizionario Spagnolo Italiano. Diccionario Italiano Español,(volume unico)*, Hoepli, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine della lezione

e-mail:

s.moschini@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II

Per Mutuazione da Lingua e cultura spagnola (corso di laurea: STURclasse: L-15)

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: STUR
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 5

mutuazione: classe L-15
SSD: L-LIN/07
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

spagnolo

obiettivi formativi:

Obiettivo generale, oltre alla conoscenza dello spagnolo come sistema di comunicazione, visto anche nella sua dimensione sociolinguistica, sarà l'acquisizione delle abilità di base orientate verso l'area settoriale del turismo. Obiettivo specifico è il raggiungimento del livello B1 di conoscenza dello spagnolo secondo il quadro di riferimento europeo delle lingue.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo. In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dalla facoltà e a cura del Centro Linguistico d'Ateneo. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

programma del corso:

- 1) Descrizione sociolinguistica del mondo ispanofono attuale: diffusione geografica, profili funzionali e varietà.
- 2) Descrizione del sistema linguistico spagnolo: contenuti e descrittori relativi al livello B1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle lingue.
- 3) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo.

Gli studenti che debbano acquisire 5 CFU (corso STUR ad esaurimento, II annualità di Lingua e traduzione spagnola), dovranno affrontare la parte di programma relativa ai descrittori del livello B1, tralasciando le unità didattiche al livello A2 (ovvero frequentando il corso a partire dall'ottavo incontro).

Gli studenti non frequentando dovranno concordare personalmente un'esercitazione pratica scritta con la docente, da portare all'esame finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Castro, Francisca, *Uso della gramática española. Nivel elemental*, Edelsa, 2007, tutti
2. (A) Goded, Margarita; Varela, Raquel, *Bienvenidos I. Libro + Cuaderno de ejercicios*, Clave, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, presentazioni, stampa) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

a.salvioni@unimc.it

LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Francesco Bianco

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: L-FIL-LET/12

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente nozioni di base sulle strutture della lingua italiana (considerata nei suoi vari livelli) e sul suo studio scientifico.

prerequisiti:

Adeguate conoscenza della lingua italiana.

programma del corso:

Il corso intende innanzi tutto fornire le basi dello studio linguistico dell'italiano. Saranno trattate nozioni fondamentali della linguistica, sempre con riferimento concreto ai fatti che concernono la lingua italiana. Si introdurranno i diversi livelli dell'analisi linguistica: fonologia, morfologia, lessico e formazione delle parole, sintassi, testualità. Si cercherà inoltre di offrire una panoramica sui principali assi di variazione della lingua: diacronico, diatopico, diastratico, diafasico, diamesico. Durante il corso lo studente avrà inoltre la possibilità di familiarizzare con alcuni importanti strumenti per lo studio, la ricerca e l'insegnamento in campo linguistico (dizionari, grammatiche, risorse informatiche, etc.).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, 2005,
2. (A) Maurizio Dardano / Gianluca Frenguelli (a cura di), *L'italiano di oggi*, Aracne, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori informazioni saranno fornite durante il corso o attraverso la pagina web del docente.

orario di ricevimento:

Da definire

e-mail:

-

MARKETING DEL TERRITORIO

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** AGR/01
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di esaminare e trasferire il metodo del marketing strategico e applicato allo sviluppo sostenibile del territorio, con riferimento allo sviluppo rurale e turistico, col fine di migliorare l'attrattività economica di un'area geografica.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

I parte:

Competizione globale e territoriale. Sistemi locali di sviluppo. Lo sviluppo rurale per la valorizzazione turistica di un territorio.

II parte:

Elementi di marketing strategico e applicato (Mktg)

Compiti, concetti, strumenti del Mktg

Orientamento delle imprese al mercato

Mktg e MT

III parte:

Delimitazione e definizione di Marketing del territorio (MT)

Marketing e strategia di sviluppo del territorio

Nodi concettuali per la definizione di MT

Processo di formulazione di una strategia di MT

Componenti tangibili e intangibili del territorio

Politiche di comunicazione

Politiche degli investimenti, di prodotto, di prezzo, di vendita e di assistenza all'investimento

Soluzioni organizzative

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAROLI M. G., *Il marketing territoriale*, Franco Angeli, 2004, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo Marketing management (Kotler 2004) è di consultazione e di approfondimento sugli argomenti generali di marketing.

Durante il corso saranno resi disponibili i lucidi impiegati a lezione e altro materiale didattico.

orario di ricevimento:

venerdì ore 10,00 - 11,00

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

MARKETING DEL TURISMO RURALE

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** AGR/01
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle iniziative di pianificazione e promozione di turismo rurale attraverso un tentativo di risposta alle seguenti domande: a quali segmenti di mercato si rivolgono le iniziative di turismo rurale? Quali tipologie di prodotti sembrano essere più attrattive? Che tipo di cambiamenti sono avvenuti nelle richieste dei turisti? Come si posizionano tour operators e agenzie nel mercato del turismo rurale?

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Definizione di turismo rurale
Il marketing del turismo rurale: una prospettiva europea
Casi di studio a livello internazionale
Le eccellenze italiane
Seminari e testimonianze dei protagonisti del mercato italiano
Esercitazioni e svolgimento di casi di studio sul territorio marchigiano

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU per non frequentanti:
Dispense appositamente indicate dal docente sulla pagina web del corso (richiedere la password al docente)
Programma da 10 CFU per frequentanti:
Materiale illustrato a lezione e disponibile sulla pagina web del corso

orario di ricevimento:

Martedì pomeriggio dalle 18 alle 20.00

e-mail:

a.cavicchi@unimc.it

MEDICINA SOCIALE 2

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di approfondire le tematiche esistenti tra la medicina sociale e la scuola primaria, in particolare l'educazione alla salute e la elaborazione di progetti di educazione alla salute

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, Giacarta ed Alma Ata.

-Promozione alla salute, educazione sanitaria nella scuola primaria, concetto di empowerment individuale e sociale.

-Life Skills: caratteristiche e funzioni

-La scuola nella educazione alla salute

-Linee guida per l'educazione alla salute nella scuola primaria,

-Standard nazionali di educazione sanitaria

-Linee guida per la prevenzione del tabagismo, alterazioni dell'alimentazione, abuso di sostanze stupefacenti ed alcool.

-Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obbiettivi, verifica ed modalità di esecuzione (questionari, interviste, lezioni frontali, circle time etc)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, Franco Angeli, 2007, 11-61, 126-246

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altro materiale verrà distribuito durante la lezione

orario di ricevimento:

Dopo la lezione

e-mail:

tassoni@unimc.it

METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA

Prof.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea: SPED

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 5

SSD: M-PED/03

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Altro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere modelli e strategie per la progettazione di un corso on line. Elaborare un progetto considerando le variabili relative a contesti, piattaforme, destinatari.

Descrivere attori e fasi del processo di progettazione di un sistema formativo

Analizzare gli output delle singole fasi del processo.

prerequisiti:

Conoscenze base di didattica generale.

programma del corso:

Il corso intende fornire le conoscenze essenziali in relazione alla formazione, ai cambiamenti avvenuti nei recenti contesti culturali e alla visione della formazione in azienda e nelle istituzioni.

La formazione nella società della conoscenza.

La competenza: nodo cruciale della formazione oggi.

Formazione continua e innovazione.

Certificazione di competenze.

Valutare la formazione.

Dispositivi per l'on line.

Costruzione e gestione della conoscenza (knowledge management).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) U. Margiotta, *Competenze e legittimazione nei processi formativi*, Pensa Multimedia, 2009,

2. (A) Azzariti, F.; Bortali, *Le imprese che imparano*, Franco Angeli, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e materiali vari forniti dal docente durante le lezioni.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 9.00 - 11.00

e-mail:

p.magnoler@unimc.it

METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Per Mutuazione da Educazione musicale (corso di laurea: SFP (NO) classe: LM-85 bis)

Prof.ssa Luisa Curinga

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: L-ART/07

classe LM-85 bis

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese, Inglese

obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona, sul rapporto educativo, sui diversi campi dell'esperienza musicale e sulla dimensione espressiva, creativa e ludica dell'attività musicale. Il fine è di acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I MODULO - 15 ore

FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- . L'educazione musicale nella prima infanzia (lezioni 1, 2)
- l'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, logici, spaziali, emozionali e di socializzazione
- il contesto sociale e ambientale
- lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- l'interazione insegnamento-apprendimento
- i gusti musicali dei bambini
- le competenze dei docenti

- . Lineamenti di storia della pedagogia musicale (lezioni 3, 4)
- l'educazione musicale dalla Grecia antica agli inizi del XX secolo
- i metodi storici di educazione musicale del XX secolo (pedagogia attiva e didattica della musica; Jaques-Dalcroze; Kodály; Laura Bassi; Willems; Orff; Martenot; Suzuki)

- . Le più recenti tendenze di didattica musicale (lezione 5)
- la "pedagogie d'éveil" e la didattica della musica
- l'educazione musicale come esplorazione e ricreazione del mondo sonoro
- François Delalande e Monique Frapat

II MODULO - 15 ore

L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

- . I campi dell'esperienza musicale (lezioni 6,7, 8)
- l'ascolto (funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica)
- l'intonazione della voce (diverse modalità di canto; didattica del canto nella prima infanzia)

- l'invenzione e la composizione (attività di ri-creazione e creazione musicale)
- l'impiego degli strumenti (valore educativo degli strumenti; strumenti convenzionali e non convenzionali)
- . La musica come linguaggio espressivo (lezioni 9, 10)
- la musica: mezzo o fine dell'attività educativa?
- le attività espressive e l'interazione di diversi linguaggi
- il ruolo della musica all'interno delle attività espressive
- il linguaggio espressivo musicale come introduzione alla conoscenza e all'interpretazione dell'espressività sociale e delle forme artistiche codificate

III MODULO - 18 ore

L'ASPETTO LUDICO E LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA MUSICALE

- . La dimensione ludica e creativa dell'attività musicale (lezioni 11, 12, 13)
- il gioco musicale come stimolo delle capacità creative individuali
- dal gioco spontaneo alla comunicazione consapevole tramite l'intervento didattico
- musica e scoperta di sé e dell'altro
- musica ed espressione corporea
- musica ed emozioni
- musica e fiaba
- . La programmazione e la progettazione dell'attività musicale (lezioni 14, 15, 16)
- il laboratorio musicale
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola dell'infanzia
- la progettazione dell'attività musicale nella scuola primaria

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU

DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale destinate agli alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali.

DISTINZIONE MODULI PER FASCE DI CFU

Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore): MODULI I e II.

Corso di laurea L11-EN/10, classe L-19 (48 ore, 8 CFU): MODULI I, II e III.

Corso di laurea M22-0/11, classe LM-85/bis (48 ore +10 ore di attività laboratoriale, 8+1 CFU): MODULI I, II, III e Laboratorio.

Ai non frequentanti saranno indicate letture integrative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mario Baroni, *Suoni e significati. Musica e attività espressive nella scuola*, EDT, 1997,
2. (A) Johannella Tafuri, *Educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, 1995,
3. (A) Johannella Tafuri, *Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori (vol. con CD allegato)*, EDT, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMI DISTINTI PER FASCE DI CFU

Studenti del Corso di laurea 119-SI/06, classe SFP (Metodologia dell'educazione musicale, 30 ore)

Moduli I e II:

- J. TAFURI, *Nascere musicali*, capp. I; II (pp. 29-36); III (pp. 39-54/69-98); V.
- J. TAFURI, *L'educazione musicale*, capp. I; II, III; VI; XI; XII (pp. 142-148).
- M. BARONI, *Suoni e significati*, Introduzione (pp. 3-28) e capp. I; II.
- Dispense in powerpoint a cura della docente.

Studenti del Corso di laurea L11-EN/10, classe L-19 (48 ore, 8 CFU)

Moduli I, II, III:

Bibliografia dei moduli I e II (vedi sopra), più la seguente:

M. BARONI, Suoni e significati, cap. III.

J. TAFURI, Nascere musicali, cap. VI.

- Dispensa cartacea a cura della docente (La proposta operativa di Monique Frapat).
- Dispense in powerpoint a cura della docente.

Studenti del corso di laurea M22-0/11, Classe LM-85/bis (58 ore, 9 CFU)

Moduli I, II, III e Laboratorio:

Bibliografia dei moduli I, II, III più la seguente:

dispense e materiali audiovisivi forniti dalla docente.

Ai non frequentanti saranno indicate letture integrative.

N.B.: i libri di testo adottati sono disponibili nella biblioteca di Facoltà.

orario di ricevimento:

Giovedì: 14-15

Venerdì: 11-12

e-mail:

-

METODOLOGIA DI RICERCA EDUCATIVA PER L'INNOVAZIONE

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: SPED

ore complessive: 60

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 10

SSD: M-PED/04
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico e pedagogico circa la metodologia della ricerca in ambito educativo, nella prospettiva dell'innovazione dei processi e dei sistemi di formazione. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa in riferimento ai processi di innovazione nei diversi settori della formazione.

prerequisiti:

(nessuno)

programma del corso:

Contenuti del corso

Il corso prende in esame i temi fondamentali della metodologia della ricerca educativa nella prospettiva dell'innovazione dei processi e dei sistemi di formazione, movendo dalla riflessione intorno al rapporto fra ricerca, politiche pubbliche, innovazione per poi approfondire alcuni "casi" esemplari/eseplificativi, anche in prospettiva internazionale.

Programma del corso

Ricerca e politica in ambito educativo/formativo: un rapporto complesso

Ricerca e innovazione: temi, problemi, prospettive

Ricerca, innovazione, apprendimento

Ricerca "orientata" all'innovazione

Ricerca, innovazione, formazione: analisi di caso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CERI-OCSE, *Apprendere e innovare*, Il Mulino, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA ESAME:

- Appunti delle lezioni e dei seminari (frequentanti)*

- Materiale didattico del corso messo a disposizione dal docente (frequentanti)*

- CERI-OCSE, *Apprendere e innovare*, Il Mulino, Bologna, 2011 (volume adottato - frequentanti e non frequentanti)

*Gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti a contattare il docente per concordare l'apposito programma (volume e articoli/materiale) su cui sostenere l'esame, a sostituzione/integrazione degli appunti e del materiale didattico.

orario di ricevimento:

I semestre: venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

II semestre: giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni/indicazioni, anche in relazione ai diversi periodi dell'anno accademico.

e-mail:

l.girotti@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

acquisire le nozioni relative alle principali e innovative teorie sul gioco;

offrire un'adeguata preparazione metodologica e tecnica rispetto al gioco e ai laboratori creativi;

acquisire conoscenze in merito al gioco in ambito interculturale;

conoscere le strutture territoriali per supportare percorsi didattici integrando risorse scolastiche ed extrascolastiche.

prerequisiti:

nessun prerequisito

programma del corso:

Modulo 1: Introduzione ai fondamenti teorici in prospettiva didattica e psico-pedagogica dell'animazione e del gioco

-Teorie del gioco e educazione

-gioco e narrazione

-Struttura ed evoluzione del gioco di finzione

Modulo 2: Gioco e didattica

-Setting: il ruolo dell'ambiente, degli arredi e dei giocattoli nelle esperienze di apprendimento e di gioco

-metodi, strategie, tecniche: conoscere, organizzare e inventare giochi

Modulo 3: Il gioco e il giocattolo come esperienza creativa

-Attività di tipo laboratoriale di simulazione sull'uso di metodologie del gioco

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bondioli, *Gioco e educazione*, FrancoAngeli, 1996,

2. (A) Paciaroni, *Gioco, virtualità, simulazione*, Eum, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì 9.00-11.00

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO

Prof. Stefano Cacciamani

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'insegnamento di Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo ha i seguenti obiettivi:

1. Promuovere la conoscenza dei principali metodi di organizzazione del lavoro di gruppo in classe;
 2. Promuovere competenze di base sull'uso di alcune tecniche di lavoro di gruppo
- Sulla base di questi obiettivi il corso sarà suddiviso in tre moduli tematici

prerequisiti:

Conoscenze di teorie di Psicologia dell'Educazione e di Psicologia Sociale

programma del corso:

PARTE PRIMA: IL GRUPPO E I SUOI FENOMENI

1. Introduzione al corso - Il gruppo e i suoi fenomeni
2. La comunicazione
3. La leadership
4. I ruoli nel gruppo
5. Il conflitto
6. La negoziazione
7. La cooperazione
8. La competizione

PARTE SECONDA: LA CLASSE COME GRUPPO CHE APPRENDE

9. Il comportamentismo: condizionamento classico ed operante 1° parte
10. Il comportamentismo: la teoria dell'apprendimento sociale 2° parte
11. L'economia simbolica- i principi guida
12. L'economia simbolica- modalità applicative
13. Il cognitivismo: aspetti teorici delle tecniche 1° parte
14. I training sulle competenze sociali - i principi guida
15. I training sulle competenze sociali - modalità applicative
16. Il costruttivismo sociale: aspetti teorici delle tecniche 1° parte
17. Il costruttivismo sociale: aspetti teorici delle tecniche 2° parte
18. La discussione in classe-principi guida
19. La discussione in classe: modalità applicative
20. Il Cooperative Learning : i principi
21. Il Cooperative Learning: i modelli
22. Il Cooperative Learning : esempi applicativi
23. Il jigsaw-principi guida
24. Il jigsaw-modalità applicative

PARTE TERZA-APPROFONDIMENTI: IL MODELLO DELLA KNOWLEDGE BUILDING COMMUNITY

25. I principi teorici
26. La discussione per costruire conoscenza
27. L'uso di tecniche collaborative
28. L'uso della tecnologia
29. Valutare la conoscenza costruita
30. Valutare le strategie di lavoro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Cacciamani, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci,, 2002, cap 1-2-4
2. (A) B. Bertani, M. Manetti, L. Venini,, *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, 1998, (vecchia edizione: cap 1-2-3-4-7-8-14; nuova edizione: parte prima, cap. 1-2-3-4-5-6; Parte 3° cap.3)
3. (A) Cacciamani S, *Imparare cooperando. Dal Cooperative Learning alle comunità di ricerca*, Carocci, 2008, cap. 3-4-5-7

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì ore 17.30-19.30

e-mail:

-

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Maurizio Pincherle

corso di laurea: SFP (NO)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: LM-85 bis
CFU: 8
SSD: MED/39
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, inglese, a richiesta

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conseguimento di conoscenze di base nell'ambito della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva con particolare riferimento a quelle patologie che occorrono con maggior frequenza nell'inserimento scolastico di soggetti diversamente abili e svantaggiati.

prerequisiti:

Nozioni di base di psicologia dello sviluppo, di pediatria e di anatomo-fisiologia del sistema nervoso. Il corso comunque fornirà questi elementi di base.

programma del corso:

- . Cenni di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- . Cenni sullo sviluppo neuro-psichico nei primi anni di vita
- . Le principali cause di disabilità (concetti di handicap, svantaggio, disabilità)
- . Concetto di patologia fissa e patologia progressiva
- . Le paralisi cerebrali infantili
- . Malattie neurologiche su base metabolica
- . Insufficienze mentali e ritardo mentale
- . Sindrome di Down
- . Principali metodiche di indagine neurologica
- . Malformazioni cerebrali
- . Idrocefalo
- . Concetti generali sulle Neoplasie del Sistema Nervoso
- . Facomatosi
- . Amiotrofie spinali
- . Epilessie
- . Malattie muscolari
- . Lo sviluppo normale del linguaggio. Cause di ritardo dello sviluppo del linguaggio
- . Disturbo specifico del linguaggio (disfasie)
- . I disturbi del comportamento (ADHD, DOP, DC)
- . Disturbo borderline di personalità
- . Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia); Disturbo della coordinazione motoria
- . Disturbo pervasivo dello sviluppo (autismo); Disturbo multisistemico di sviluppo
- . Depressione in età evolutiva
- . Sindromi nevrotiche in età evolutiva
- . Disturbo post-traumatico da stress
- . Principali approcci riabilitativo-terapeutici in neuropsichiatria infantile

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L. PAVONE, M.RUGGIERI, *Neurologia pediatrica*, Masson, 2006, pp. 816 Capitoli relativi agli argomenti del programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Frequentanti 8 CFU: Appunti e materiale didattico relativo al programma generale verrà presentato a lezione e messo a disposizione sul sito del docente.

Non frequentanti 8 CFU: Verrà messo a disposizione on-line tutto il materiale relativo all'intero programma sul sito per studenti a distanza della facoltà.

Il programma per 5 CFU per frequentanti e non frequentanti, esclude i seguenti argomenti del programma generale:

- Neoplasie cerebrali
- Malattie muscolari
- Malformazioni cerebrali
- Idrocefalo

orario di ricevimento:

Giovedì ore 17

e-mail:

-

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Per Mutuazione da Neuropsichiatria infantile (corso di laurea: SFP (NO) classe: LM-85 bis)

Prof. Maurizio Pincherle

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: MED/39

classe LM-85 bis

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, inglese, a richiesta

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conseguimento di conoscenze di base nell'ambito della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva con particolare riferimento a quelle patologie che occorrono con maggior frequenza nell'inserimento scolastico di soggetti diversamente abili e svantaggiati.

prerequisiti:

Nozioni di base di psicologia dello sviluppo, di pediatria e di anatomo-fisiologia del sistema nervoso. Il corso comunque fornirà questi elementi di base.

programma del corso:

- . Cenni di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- . Cenni sullo sviluppo neuro-psichico nei primi anni di vita
- . Le principali cause di disabilità (concetti di handicap, svantaggio, disabilità)
- . Concetto di patologia fissa e patologia progressiva
- . Le paralisi cerebrali infantili
- . Malattie neurologiche su base metabolica
- . Insufficienze mentali e ritardo mentale
- . Sindrome di Down
- . Principali metodiche di indagine neurologica
- . Malformazioni cerebrali
- . Idrocefalo
- . Concetti generali sulle Neoplasie del Sistema Nervoso
- . Facomatosi
- . Amiotrofie spinali
- . Epilessie
- . Malattie muscolari
- . Lo sviluppo normale del linguaggio. Cause di ritardo dello sviluppo del linguaggio
- . Disturbo specifico del linguaggio (disfasie)
- . I disturbi del comportamento (ADHD, DOP, DC)
- . Disturbo borderline di personalità
- . Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia); Disturbo della coordinazione motoria
- . Disturbo pervasivo dello sviluppo (autismo); Disturbo multisistemico di sviluppo
- . Depressione in età evolutiva
- . Sindromi nevrotiche in età evolutiva
- . Disturbo post-traumatico da stress
- . Principali approcci riabilitativo-terapeutici in neuropsichiatria infantile

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L. PAVONE, M.RUGGIERI, *Neurologia pediatrica*, Masson, 2006, pp. 816 Capitoli relativi agli argomenti del programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Frequentanti 8 CFU: Appunti e materiale didattico relativo al programma generale verrà presentato a lezione e messo a disposizione sul sito del docente.

Non frequentanti 8 CFU: Verrà messo a disposizione on-line tutto il materiale relativo all'intero programma sul sito per studenti a distanza della facoltà.

Il programma per 5 CFU per frequentanti e non frequentanti, esclude i seguenti argomenti del programma generale:

- Neoplasie cerebrali
- Malattie muscolari
- Malformazioni cerebrali
- Idrocefalo

orario di ricevimento:

Giovedì ore 17

e-mail:

-

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Per Mutuazione da Neuropsichiatria infantile (corso di laurea: SFP (NO) classe: LM-85 bis)

Prof. Maurizio Pincherle

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30, 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5, 8
semestralità:

mutuazione: classe LM-85 bis
SSD: MED/39

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, inglese, a richiesta

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conseguimento di conoscenze di base nell'ambito della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva con particolare riferimento a quelle patologie che occorrono con maggior frequenza nell'inserimento scolastico di soggetti diversamente abili e svantaggiati.

prerequisiti:

Nozioni di base di psicologia dello sviluppo, di pediatria e di anatomo-fisiologia del sistema nervoso. Il corso comunque fornirà questi elementi di base.

programma del corso:

- . Cenni di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- . Cenni sullo sviluppo neuro-psichico nei primi anni di vita
- . Le principali cause di disabilità (concetti di handicap, svantaggio, disabilità)
- . Concetto di patologia fissa e patologia progressiva
- . Le paralisi cerebrali infantili
- . Malattie neurologiche su base metabolica
- . Insufficienze mentali e ritardo mentale
- . Sindrome di Down
- . Principali metodiche di indagine neurologica
- . Malformazioni cerebrali
- . Idrocefalo
- . Concetti generali sulle Neoplasie del Sistema Nervoso
- . Facomatosi
- . Amiotrofie spinali
- . Epilessie
- . Malattie muscolari
- . Lo sviluppo normale del linguaggio. Cause di ritardo dello sviluppo del linguaggio
- . Disturbo specifico del linguaggio (disfasie)
- . I disturbi del comportamento (ADHD, DOP, DC)
- . Disturbo borderline di personalità
- . Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia); Disturbo della coordinazione motoria
- . Disturbo pervasivo dello sviluppo (autismo); Disturbo multisistemico di sviluppo
- . Depressione in età evolutiva
- . Sindromi nevrotiche in età evolutiva
- . Disturbo post-traumatico da stress
- . Principali approcci riabilitativo-terapeutici in neuropsichiatria infantile

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L. PAVONE, M.RUGGIERI, *Neurologia pediatrica*, Masson, 2006, pp. 816 Capitoli relativi agli argomenti del programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Frequentanti 8 CFU: Appunti e materiale didattico relativo al programma generale verrà presentato a lezione e messo a disposizione sul sito del docente.

Non frequentanti 8 CFU: Verrà messo a disposizione on-line tutto il materiale relativo all'intero programma sul sito per

studenti a distanza della facoltà.

Il programma per 5 CFU per frequentanti e non frequentanti, esclude i seguenti argomenti del programma generale:

- Neoplasie cerebrali
- Malattie muscolari
- Malformazioni cerebrali
- Idrocefalo

orario di ricevimento:

Giovedì ore 17

e-mail:

-

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (EDUCATORE SOCIALE)

Prof.ssa Patrizia Brunellini

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE) **classe:** L-19
ore complessive: 30, 48 **CFU:** 5, 8 **SSD:** MED/39
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

permettere agli studenti di acquisire competenze riguardanti patologie in ambito neurologico e psichiatrico nell'infanzia e nell'adolescenza con particolare riferimento ai disturbi che richiedono un utile supporto educativo ed una multidisciplinarietà .

prerequisiti:

conoscenze dell'anatomia del SN e dello sviluppo fisiologico del bambino

programma del corso:

Cenni sullo sviluppo e la neurofisiologia del Sistema Nervoso
Principale tappe dello sviluppo psicomotorio
Elementi di semeiologia riflessologica del neonato e del lattante
Elementi di neurologia clinica perinatale e loro valore prognostico
Disfunzione, disabilità, handicap
Il processo diagnostico in NPI
Elementi di Neurologia clinica in età evolutiva:
-Encefalopatie non evolutive: le PCI
-Sindromi extrapiramidali in età evolutiva
-Encefalopatie metaboliche
-Epilessia in età evolutiva
-Manifestazioni critiche non epilettiche
-Idrocefalo infantile
-Approccio alle malattie neuromuscolari dell'infanzia
-Sindromi cromosomiche con interessamento del SN
-Ritardo Mentale
Elementi di Psichiatria Clinica in età evolutiva:
-Disturbi della condotta
-Disturbi specifici dello sviluppo
-Disturbi generalizzati dello sviluppo
-La Depressione nell'età evolutiva
Panoramica dei trattamenti in Neuropsichiatria infantile:farmacologici, riabilitativi,psicoterapici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L.Pavone;M.Ruggieri, *neurologia pediatrica*, Masson, 2006, pag 816, soltanto i capitoli riguardanti il programma proposto
2. (C) DSM IV TR, *Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali*, Masson, 2000,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

5 CFU: Non inclusi nel programma Patologie neuromuscolari,Patologie malformative, Encefalopatie metaboliche evolutive. Saranno a disposizione degli studenti frequentanti le slides utilizzate durante l'attività didattica frontale.

8 CFU: saranno a disposizione le slides e materiale didattico aggiuntivo sul sito del docente

NON FREQUENTANTI:si fornirà materiale integrativo sul sito riguardante gli studenti non frequentati

orario di ricevimento:

dopo l'orario di lezione

e-mail:
pbrunellini@hotmail.com

ORTOPEDIA INFANTILE

Prof. Mario Marinelli

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:
Possedere gli strumenti per la comprensione della patologia e traumatologia ortopedica pediatrica più frequente.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Cenni di anatomia dell'apparato locomotore (apparato osteo-articolare, apparato muscolo-tendineo, vasi e nervi dell'apparato locomotore). Accrescimento dello scheletro e del corpo (leggi dello sviluppo, accrescimento dell'osso, sviluppo staturale, sviluppo delle varie parti del corpo, auxologia). Deambulazione normale e patologica. Deformità congenite (deformità congenite degli arti, delle dita, della colonna vertebrale, displasia congenita dell'anca, piede torto congenito, scapola alta congenita, torace ad imbuto e torace carenato). Torcicollo (torcicollo osseo, miogeno, osteo-articolare, oculare ad eziologia varia) Lesioni ostetriche (fratture ostetriche, lesioni ostetriche della spalla). Afezioni in corso di accrescimento (deviazioni dell'asse femoro-tibiale, ginocchio valgo, ginocchio varo, dismetrie, piede piatto, piede cavo, alterazioni del rachide, scoliosi, ipercifosi, iperlordosi) Processi infettivi osteo-articolari (osteomielite, artrite settica, tubercolosi osteo-articolare, borsiti) Traumatologia scheletrica (fratture) Traumatologia delle parti molli (contusione, distorsione, lussazione, ferita, ferita da morso, lesione traumatica muscolare, crampo, ossificazione post-traumatica, lesione traumatica vascolare periferica, lesione traumatica dei nervi periferici) Lo sport nell'età evolutiva. Traumi scolastici. Sindrome da maltrattamento del bambini. Uso dello zaino scolastico e mal di schiena del bambino Calzature del bambino.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Luigi de Palma, *Manuale di Ortopedia e Traumatologia Infantile*, Edizioni Goliardiche, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Previo accordi telefonici o E-mail.

e-mail:
-

PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Mirella Franco

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti conoscenze e competenze adeguate a:

- migliorare la relazione con i soggetti che presentano disturbi di comunicazione (a partire dall'identificazione dei bisogni);
- lavorare in team condividendo strategie ed obiettivi, a partire dalla condivisione dei linguaggi;
- effettuare adeguata programmazione e verifica degli interventi messi in atto.

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

La Comunicazione:

- Aspetti generali della Comunicazione
- Comunicazione intenzionale
- Comunicazione non intenzionale
- Modelli teorici della comunicazione
- Competenza comunicativa
- I cinque assiomi della comunicazione
- Comunicazione verbale e analogica
- Stili di comunicazione

I Sistemi alla base della comunicazione verbale:

nozioni di anatomia e fisiologia degli organi fonarticolatori:

- Sistema produttore d'aria
- Sistema di emissione di voce
- il suono, l'audiogramma
- Sistema uditivo
- Sistema nervoso
- Sistema di articolazione
- Sistema di risonanza

Lo sviluppo del linguaggio:

- Principali tappe dello sviluppo linguistico;
- Sviluppo delle competenze lessicali;
- Sviluppo delle competenze morfosintattiche;
- Competenze pragmatiche

Aspetti fonetici e fonologici:

- Luoghi e modi di articolazione dei fonemi;
- Analisi indipendente
- Analisi in tratti distintivi
- Analisi relazionale
- dati normativi

Interventi abilitativi/riabilitativi nella patologia della comunicazione:

- Il problema della classificazione delle disabilità
- Approccio multidisciplinare e multiprofessionale alle patologie della comunicazione
- La presa in carico
- Rieducazione ed educazione, Riabilitazione ed abilitazione
- I trattamenti riabilitativi
- Pratiche terapeutiche non convenzionali
- Terapie in ambito non sanitario

La valutazione del linguaggio

I disturbi della comunicazione verbale:

- Disfonie
- Disturbi articolatori
- Disturbi di risonanza: rinolalia chiusa; rinolalia aperta
- Balbuzie: ipotesi interpretative; tipi di balbuzie; classificazione della balbuzie; sintomatologia; evoluzione; counseling agli insegnanti

I disturbi di linguaggio:

- Difficoltà specifiche di linguaggio
- Parlatore tardivo
- Ritardo semplice di linguaggio
- Disordine fonologico
- Disturbo specifico di linguaggio
- Disfasia evolutiva

I disturbi di apprendimento:

- la lettura
- la scrittura
- dislessia
- disgrafia e disortografia
- discalculia

La sordità:

- valutazione della funzione uditiva
- audiometria
- classificazione della sordità
- l'educazione del bambino sordo
- protesi acustica
- impianto cocleare
- terapia logopedica

Il Ritardo mentale:

- definizione;
- livelli
- diagnosi
- integrazione e trattamento del bambino con RM

L'autismo:

- i disturbi pervasivi dello sviluppo
- indicatori di rischio e rilevazione precoce del disturbo
- trattamento abilitativo/riabilitativo

I disturbi della deglutizione:

- la deglutizione,
- le disfagie,
- la deglutizione atipica

Approcci educativi alle difficoltà di apprendimento:

- strategie e stili cognitivi
- la motivazione ad apprendere
- training strumentale
- training cognitivo e metacognitivo

Le comunicazioni aumentative alternative:

- la CAA, i sistemi simbolici, i comunicatori,
- la Comunicazione Facilitata,
- la Labiolettura,
- la Dattilologia,
- la Lingua dei Segni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mirella Franco, *Patologia della Comunicazione Verbale*, ARAS edizioni, 2010, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense del docente

orario di ricevimento:

Nei giorni delle lezioni e per tutta la durata delle stesse tutti i giovedì dalle 16 alle 17 (un'ora prima delle lezioni). Terminate le lezioni, l'orario di ricevimento va concordato con il docente tramite contatto via e-mail

e-mail:

m.franco.pdc@live.it

PEDAGOGIA CLINICA

Per Mutuazione da Pedagogia speciale (corso di laurea: SEF classe: L-19)

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE) **classe:** L-19

ore complessive: 48

tipo modulo: -

CFU: 8

semestralità: I Semestre

mutuazione:

SSD: M-PED/03

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Riflettere sulle questioni epistemologiche della pedagogia clinica e della pedagogia speciale.

Statuto epistemologico della pedagogia

Pedagogia e psicologia

Pedagogia clinica e educazione.

Inserimento, integrazione, normalizzazione.

La diagnosi

Trattamenti, approcci e strategie.

Il ritardo mentale

La disorganizzazione neurologica.

Teorie sulla personalità.

La pedagogia cognitiva.

Acquisire un linguaggio specifico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Questioni epistemologiche

Lo statuto epistemologico della pedagogia

La pedagogia clinica

La personalità: struttura e sviluppo.

Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica

Diagnostica pedagogica

Diagnostica pedagogica evolutiva

Diagnostica pedagogica educativa

I diagrammi della pedagogia speciale

La diagnostica speciale

La società inclusiva

La disorganizzazione neurologica

Il ritardo mentale

Trattamenti, approcci, strategie

Il contratto formativo

La terapia occupazionale

La pedagogia cognitiva

Teorie sulla personalità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.Crispiani, *Manuale Itard 2012. Dispensa*, Libreria Floriani, 2011,

2. (A) Piero Crispiani, *Manuale Itard 2012. Dispensa*, Libreria Floriani, 2011, da 1 a 320.

3. (A) P.Crispiani, *Hermes 2012. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011,

4. (A) D.Cervone- L.A. Pervis, *La scienza della personalità. teorie ricerche applicazioni*, Raffaello, 2010, Cap. 1-2-9-12-14-15

5. (A) B. Siemieniecki, *Introduzione alla pedagogia cognitiva*, Armando, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

al termine della lezione

e-mail:

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SPED

ore complessive: 60

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 10

SSD: M-PED/03

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Riflettere sulle questioni epistemologiche della pedagogia clinica, della didattica e della pedagogia speciale.

Riflettere sui percorsi educativi destinati alla famiglia in prospettiva ecologica.

Acquisire un linguaggio specifico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Questioni epistemologiche

Lo statuto epistemologico della pedagogia

La pedagogia clinica

La personalità: struttura e sviluppo.

Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica

La famiglia con disabilità: valutazione pedagogica e trattamento.

La didattica: principi epistemologici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.Crispiani, *Pedagogia clinica della famiglia con handicap*, Junior, 2008, intero

2. (A) Piero Crispiani, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001,

3. (A) P.Crispiani, *Hermes 2012. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011,

4. (A) E.Damiano, *Jean Piaget: epistemologia e didattica*, Franco Angeli, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

al termine della lezione

e-mail:

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITA'

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

Prof.ssa Lia daniela Sasanelli

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

classe: L-19

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Apprezzerla la complessità delle tipologie di devianza e marginalità.
Analizzare le varie procedure di osservazione e di intervento.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Questioni epistemologiche.
Lo statuto epistemologico della pedagogia della devianza e della marginalità.
Precisazioni concettuali: la devianza e la marginalità.
Inquadramento ed evoluzione storica della devianza e marginalità
Tra vecchie e nuove tipologie della devianza e della marginalità.
Pedagogia clinica della famiglia con handicap.
Il profilo dell'educatore.
Strumenti valutativi di pertinenza pedagogica.
Interventi di prevenzione.
Progetti educativi.
Percorsi di pedagogia giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Valenti, *Marginalità e devianza come emergenza formativa*, Ed. Rubbettino, 2007,
2. (A) P. Crispiani (a cura di), *Pedagogia giuridica*, Junior, 2009,
3. (A) P. Crispiani, *Pedagogia clinica della famiglia con handicap*, Ed. Junior, 2008,
4. (A) B. Siemieniecki, *Introduzione alla pedagogia cognitiva*, Armando, 2011,
5. (C) P. Crispiani, *Hermes 2012. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

sasanelli2002@libero.it

PEDAGOGIA DELLA DISABILITA'

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: SPED
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 10
SSD: M-PED/03
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese, Inglese

obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di individuare, analizzare e gestire le situazioni di disabilità, attraverso l'utilizzo di strumenti teorici, concettuali e metodologici che favoriscano l'esercizio della riflessione critica e l'esplicitazione delle competenze professionali mirate al lavoro con la disabilità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo I. Introduzione. La pedagogia della disabilità oggi. Approfondimento epistemologico.

Modulo II. Metodologie e strumenti per la gestione dell'intervento.

Modulo III. Costruzione di un progetto (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione).

Modulo IV. Analisi di un caso: Le Comunità di Capodarco

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011,
2. (A) R. Cavagnola, *Il centro socio educativo. Organizzazione e programmazione educativa*, Erickson, 2008,
3. (A) M. Pavone (a cura di), *Famiglia e progetto di vita. Crescere un figlio disabile dalla nascita alla vita adulta*, Erickson, 2009,
4. (A) F. FIORITI, *Costruire l'indipendenza. Strumenti di facilitazione visiva nelle Residenze per disabili*, Vannini Editore, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine della lezione

e-mail:

c.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Per Mutuazione da **Pedagogia delle relazioni familiari** (corso di laurea: SEF classe: L-19)

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: M-PED/01

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della sua progettazione e delle sue possibili

trasformazioni. Vengono così trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla

vita coniugale e genitoriale, come anche delle separazioni e dei divorzi, con una particolare attenzione alla mediazione educativa familiare.

N.B.: gli studenti di SFP dovranno studiare solo il testo di Pati, mentre quelli di SEF tutti e tre i testi indicati in guida.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

programma del corso:

- Questioni attuali di educazione familiare.
- Progettazione esistenziale, immagine di sé, rapporti interpersonali e legami d'amore.
- Rapporto intergenerazionale e comunicazione: fatiche e possibilità.
- Aspetti e problemi dell'innamoramento giovanile.
- Progettualità ed orientamenti nella vita di coppia.
- L'accostamento coniugale alla paternità e alla maternità.
- L'educazione familiare nella prospettiva di una società interetnica e interculturale.
- Il disabile tra famiglia e comunità.
- Vita familiare e malattia di Alzheimer: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, 2004, 7-259
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 1-143
3. (A) SIRIGNANO C., *Ricerca educativa e pluralismo familiare. Itinerari e prospettive per una nuova pedagogia delle famiglie*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali (IEPI), 2005, 9-174

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Martedì, dalle 11.00 alle 12.00

Mercoledì, dalle 11.00 alle 12.00 (solo laureandi)

Stanza n. 316

e-mail:

sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: SEF
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 10
SSD: M-PED/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della sua progettazione e delle sue possibili trasformazioni. Vengono così trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla

vita coniugale e genitoriale, come anche delle separazioni e dei divorzi, con una particolare attenzione alla mediazione educativa familiare.

N.B.: gli studenti di SFP dovranno studiare solo il testo di Pati, mentre quelli di SEF tutti e tre i testi indicati in guida.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

programma del corso:

- Questioni attuali di educazione familiare.
- Progettazione esistenziale, immagine di sé, rapporti interpersonali e legami d'amore.
- Rapporto intergenerazionale e comunicazione: fatiche e possibilità.
- Aspetti e problemi dell'innamoramento giovanile.
- Progettualità ed orientamenti nella vita di coppia.
- L'accostamento coniugale alla paternità e alla maternità.
- L'educazione familiare nella prospettiva di una società interetnica e interculturale.
- Il disabile tra famiglia e comunità.
- Vita familiare e malattia di Alzheimer: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, 2004, 7-259
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 1-143
3. (A) SIRIGNANO C., *Ricerca educativa e pluralismo familiare. Itinerari e prospettive per una nuova pedagogia delle famiglie*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali (IEPI), 2005, 9-174

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Martedì, dalle 11.00 alle 12.00

Mercoledì, dalle 11.00 alle 12.00 (solo laureandi)

Stanza n. 316

e-mail:
sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

La finalità che ci si propone è di analizzare, elaborare e condividere proposte e criteri per la costruzione di un sistema territoriale policentrico dell'orientamento che veda la razionalizzazione ed il coordinamento degli interventi e delle politiche attuate nelle diverse filiere, oltre alla definizione di indirizzi e livelli essenziali di prestazione comuni a tutela della qualità degli interventi.

prerequisiti:

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane.

programma del corso:

Il corso si propone di analizzare i concetti di "educazione" e "formazione" nella loro complessa ridefinizione applicata ai contesti lavorativi atti a promuovere lo sviluppo delle risorse umane. La ricerca pedagogica dei valori educativi della formazione chiama in causa il senso della vita e l'evolversi delle competenze richieste dalla società, le tematiche della cura e le molteplici dimensioni della professionalità. Fenomeni come la globalizzazione dei mercati, l'immigrazione soprattutto in riferimento alla diversità dell'offerta sul mercato del lavoro e al problema della sicurezza sul lavoro l'emergere di nuovi bisogni di protezione sociali e l'affermarsi di inediti ambiti di lavoro influiscono fortemente sul modo di interpretare le risorse umane e i sistemi formativi.

Il corso si propone anche di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle risorse umane e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare le persone in un'ottica non esclusivamente di breve termine. È importante che ogni responsabile delle risorse umane conosca e sappia utilizzare gli elementi di base per costruire il percorso di valorizzazione del personale a disposizione. Questi aspetti strategici incidono profondamente sul benessere e sullo sviluppo di un'impresa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Annachiara Scapolan, *La gestione delle risorse umane nelle imprese turistiche*, Giappichelli, 2009,
2. (C) Danile Boldizzoni, *Gestione delle risorse umane*, Apogeo, 2006,
3. (A) Salicone T., *Gestione delle risorse umane: la pianificazione, il processo di selezione-assunzione, la formazione, la valorizzazione.*, Edizioni Giuridiche Simone, 2008,
4. (C) Abrham Yehoshua, *Il responsabile delle risorse umane*, Einaudi, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Dopo le ore di lezione.

e-mail:

f.stara@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 48

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 8

semestralità: I Semestre

SSD: M-PED/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza degli elementi di base che caratterizzano il sapere e la riflessione pedagogica, approfondendone i risvolti e le ricadute sul piano dell'agire educativo e formativo. Oltre a ciò, il focus dell'attenzione si sposterà successivamente sull'analisi della poesia e dell'animazione come "strumento" e "stile" al servizio di una progettualità e di una processualità educativa e formativa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il concetto di pedagogia.
Il concetto di scienza e la pedagogia come scienza.
La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma.
La struttura del "discorso pedagogico".
La metodologia delle scienze umane.
L'oggetto d'indagine della pedagogia.
I concetti di educazione e formazione.
I processi educativi e formativi.
Fine, finalità e dimensioni dell'educazione.
L'interazione, il rapporto e la relazione educativa.
I luoghi dell'educazione.
Le "forme" dell'educazione.
Educazione permanente e lifelong learning.
La poesia come strumento di attuazione delle potenzialità umane.
Poesia e società.
Poesia e metafora.
Educare alla poesia: dove e come.
Alle origini dell'animazione.
Animazione e vita sociale.
Il gruppo e il lavoro di rete come esperienze educative.
Sviluppo sociale e ruolo dell'animatore.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Corsi Michele, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza*, La Scuola, 1997, 5-156
2. (A) d'Aniello Fabrizio, *Per educare alla poesia. Per educare con la poesia*, EUM, 2009,
3. (A) Deluigi Rosita, *Animare per educare. Come crescere nella partecipazione sociale*, SEI, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì: 09.00 - 10.00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Michele Corsi

corso di laurea: SFP (NO)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: LM-85 bis
CFU: 8
SSD: M-PED/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso prevede la delucidazione dei contenuti edificanti il dibattito pedagogico contemporaneo sia sul versante dell'epistemologia che su quello delle pratiche educative, con un approfondimento monografico del tema della famiglia e delle molteplici dimensioni relazionali all'interno delle quali si muovono i protagonisti della scena educativa familiare. Da qui, la disamina critica dell'odierna complessità sociale e delle ricadute di questa sul versante istituzionale e formativo.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico
La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma
L'educazione come rapporto educativo
L'educazione tra comunicazione e testimonianza
L'educazione alla promessa, l'educazione come promessa
L'educazione alla vita familiare, alla coniugalità e alla genitorialità
L'educazione alle virtù
L'educazione alla vita, l'educazione alla morte
Il coraggio della vita e il coraggio dell'onestà
L'educazione dei giovani
Il ruolo dei mass-media e la decodifica delle informazioni
Il ruolo della scuola e il dialogo scuola-famiglia
La profezia pedagogica
Transitorietà sociale e divenire familiare
Transculturalità
Transgenerazionalità
Stanzialità educativa
Pedagogia della famiglia, delle famiglie, delle relazioni educative familiari
Il fine politico dell'educazione familiare

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Michele Corsi, *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*, Vita e Pensiero, 2003,
2. (A) Michele Corsi, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza*, La Scuola, 1997,
3. (A) Michele Corsi, Massimiliano Stramaglia, *Dentro la famiglia. Pedagogia delle relazioni educative familiari*, Armando, 2009,
4. (A) Michele Corsi, Massimiliano Stramaglia, *Il fine politico dell'educazione familiare*, in L. Carrera (a cura di), *Fare o non fare politica. Soggetti, modi e luoghi*, Guerini, 2010, 97-114

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento delle tematiche in esame.

orario di ricevimento:

martedì, ore 11-12

e-mail:

corsi@unimc.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Rosita Deluigi

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE) **classe:** L-19
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Altro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di articolare una riflessione sull'approccio interculturale e sulle strategie educative da attuare sul territorio. A partire dai fondamenti della formazione interculturale si individueranno i saperi, le competenze e gli strumenti che possano avvalorare tale prospettiva.

L'analisi di progettualità realizzate sul campo, l'apertura alla cittadinanza attiva e lo stile dell'animazione socio-educativa faranno emergere il profilo interculturale dell'agire educativo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Formazione interculturale. Teoria e pratica
Saperi e problemi della formazione interculturale
I percorsi interculturali e il lavoro sociale
La progettazione di azioni interculturali
I conflitti come risorsa nell'educazione interculturale
Il linguaggio del cinema per il lavoro interculturale
L'approccio della convivialità delle differenze
Saper osservare i fenomeni migratori
Spazi di intercultura
Educare alla cittadinanza partecipata
Agire con le parole
Cittadini del conoscere
Per una cittadinanza planetaria, attiva, interculturale
La partecipazione fra teoria e pratica: nodi metodologici, sfide e scenari futuri
L'approccio dell'animazione come stile educativo
Sviluppo sociale e ruolo dell'animatore
Territorio, comunità, democrazia
Le competenze dell'animare per crescere nella partecipazione sociale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Santerini, P. Reggio, *Formazione interculturale. Teoria e pratica*, Unicopli, 2007, pp. 7-126 e pp. 235-340
2. (A) F. d'Aniello (a cura di), *Immigrazione ed intercultura. Dall'indifferenza alla convivialità delle differenze*, Pensa Multimedia, 2011,
3. (A) L. Mortari, *Educare alla cittadinanza partecipata*, Mondadori, 2008, pp. 1-68 e pp. 101-169
4. (A) R. Deluigi, *Animare per educare. Come crescere nella partecipazione sociale*, SEI, 2010, pp. 99-160

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

martedì al termine delle lezioni e su appuntamento presso la sede di Spinetoli
mercoledì ore 10-12 presso la sede di Macerata

e-mail:

rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Gabriella Aleandri

corso di laurea: SEF

ore complessive: 48

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 8

SSD: M-PED/01

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- conoscenza delle radici e origini della pedagogia sociale
- conoscenza dello statuto epistemologico e del campo d'indagine della pedagogia sociale
- conoscenza delle interconnessioni tra pedagogia e sociologia, tra educazione, cultura e dinamiche sociali.
- conoscenza delle linee-guida e principali tematiche della pedagogia sociale
- conoscenza delle linee di sviluppo della pedagogia sociale
- saper instaurare una relazione d'aiuto

prerequisiti:

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale

programma del corso:

1. La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
2. La pedagogia sociale: statuto epistemologico.
3. La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.
4. La ricerca in pedagogia sociale
5. Analisi quantitativa e analisi qualitativa
6. Le idee-guida della pedagogia sociale.
7. L'analisi del contesto
8. L'animazione
9. L'attività cooperativa.
10. La prevenzione.
11. L'educatore sociale
12. I servizi sociali e la loro funzione pedagogica.
13. Orientamenti attuali e linee di sviluppo.
14. Condizioni per la nascita della cultura moderna
15. Cambiamenti e sviluppo della cultura moderna
16. Teorie e modelli
17. L'apporto della sociologia dell'educazione
18. La teoria del capitale umano e le principali correnti critiche e i suoi sviluppi
19. Vari aspetti dell'alfabetizzazione
20. La comunicazione in educazione
21. L'apporto delle tecnologie nell'educazione
22. Il bullismo: analisi del fenomeno e strategie euristiche
23. Caratteristiche principali della relazione d'aiuto in educazione
24. Linee orientative delle politiche formative a livello internazionale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale*, La Scuola, 2001, 112
2. (A) A. PORCARELLI, *Lineamenti di pedagogia sociale*, Armando, 2009, pp. 99-133
3. (A) G. ALEANDRI, *Giovani senza paura. Analisi socio-pedagogica del fenomeno bullismo*, Armando, 2008, pp. 128
4. (A) G. ALEANDRI, *Formazione e dinamiche sociali*, Armando, 2001, pp. 176
5. (A) G. ALEANDRI, in A. Pedon, *La relazione d'aiuto, in L'operatore dei servizi sociali*, Armando, 2003, circa 35 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì 11-13, durante il periodo di lezione. Negli altri periodi, contattare la docente via mail per accordi.

e-mail:

gabriella.aleandri@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Per Mutuazione da Pedagogia generale Mod.2 (corso di laurea: L02-0/11, L02-FIL/08, L02-FSU/08 classe: L-5)

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: M-PED/01

classe L-5

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Altro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M16-PDM/08, SPED **classe:** LM-85
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire i rapporti tra ciclo di vita adolescenziale, musica pop e amore per il mondo dello spettacolo, nella dovuta intersezione tra riflessione pedagogica contemporanea e andamento complessivo delle dinamiche sociali. A muovere da una forte centratura sul versante delle relazioni educative familiari, si indagano, inoltre, i temi correlati della crisi della democrazia, del crollo dell'autorità paterna, del bisogno di madre che caratterizza i moderni scenari educativi.

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti epistemologici della Pedagogia generale.

programma del corso:

Specchi materni: la pop music, il mondo dello spettacolo
L'adolescenza come età creativa
Il videoclip, la televisione, gli spettacoli dal vivo
Il corpo esibito e la materialità spettacolare
Educazione familiare in musica
Transitorietà sociale e divenire familiare
Transculturalità
Transgenerazionalità
La possibilità della democrazia familiare
L'adolescenza come processo situato
Fragilità familiare e fermezza educativa
Spazi e tempi della stanzialità familiare
Psicopedagogia dell'identità paterna
Funzione educativa del padre ed educazione alla democrazia
Politiche sociali e paternità responsabile
Per una pedagogia della tenerezza
Educare alla solidarietà

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimiliano Stramaglia, *Amore è musica. Gli adolescenti e il mondo dello spettacolo*, SEI, 2011,
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza*, Macerata, 2009, 157-337
3. (A) Michele Corsi, Massimiliano Stramaglia, *Dentro la famiglia. Pedagogia delle relazioni educative familiari*, Armando, 2009,
4. (A) Michele Corsi, Massimiliano Stramaglia, *Il fine politico dell'educazione familiare*, in L. Carrera (a cura di), *Fare o non fare politica. Soggetti, modi e luoghi*, Guerini, 2010, 97-114

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nell'ambito del corso, è prevista la realizzazione di un cineforum ("Specchi materni") della durata complessiva di dodici ore comprendente la proiezione di quattro opere cinematografiche e il relativo dibattito guidato e monitorato. Si prevedono, inoltre, seminari di approfondimento sulle tematiche in esame.

orario di ricevimento:

martedì, ore 10-11

e-mail:

massimiliano.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Gabriella Aleandri

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE) **classe:** L-19
ore complessive: 60 **CFU:** 10, 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- conoscenza delle radici e origini della pedagogia sociale
- conoscenza dello statuto epistemologico e del campo d'indagine della pedagogia sociale
- conoscenza delle interconnessioni tra pedagogia e sociologia, tra educazione, cultura e dinamiche sociali.
- conoscenza delle linee-guida e principali tematiche della pedagogia sociale
- conoscenza delle linee di sviluppo della pedagogia sociale
- saper instaurare una relazione d'aiuto in educazione

prerequisiti:

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale

programma del corso:

Programma del corso (parte comune - 8 CFU):

1. La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
2. La pedagogia sociale: statuto epistemologico.
3. La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.
4. La ricerca in pedagogia sociale
5. Analisi quantitativa e analisi qualitativa
6. Le idee-guida della pedagogia sociale.
7. L'analisi del contesto
8. L'animazione
9. L'attività cooperativa.
10. La prevenzione.
11. L'educatore sociale
12. I servizi sociali e la loro funzione pedagogica.
13. Orientamenti attuali e linee di sviluppo.
14. Condizioni per la nascita della cultura moderna
15. Cambiamenti e sviluppo della cultura moderna
16. Teorie e modelli
17. L'apporto della sociologia dell'educazione
18. La teoria del capitale umano e le principali correnti critiche e i suoi sviluppi
19. Vari aspetti dell'alfabetizzazione
20. La comunicazione in educazione
21. L'apporto delle tecnologie nell'educazione
22. Il bullismo: analisi del fenomeno e strategie euristiche
23. Caratteristiche principali della relazione d'aiuto in educazione
24. Linee orientative delle politiche formative a livello internazionale

Programma del corso (integrazione per gli studenti del vecchio ordinamento - 2 CFU):

25. Radici del rapporto tra educazione e società
26. Nodi concettuali in pedagogia sociale
27. Sviluppo disciplinare della pedagogia sociale

28. Cultura professionale
29. Educare alla convivenza civile
30. Concetto di bene comune e di comunità educante

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale*, La Scuola, 2001, 112
2. (A) A. PORCARELLI, *Lineamenti di pedagogia sociale*, Armando, 2009, pp. 99-133 (per tutti gli studenti); pp. 1-98 e 134-176 (per gli studenti del vecchio ordinamento)
3. (A) G. ALEANDRI, *Giovani senza paura. Analisi socio-pedagogica del fenomeno bullism*, Armando, 2008, pp. 128
4. (A) G. ALEANDRI, *Formazione e dinamiche sociali*, Armando, 2001, pp. 176
5. (A) G. ALEANDRI, in A. Pedon, *La relazione d'aiuto, in L'operatore dei servizi sociali*, Armando, 2003, circa 35 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Prima o dopo le lezioni, durante il periodo di lezione. Negli altri periodi, contattare la docente via mail per accordi

e-mail:

gabriella.aleandri@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SEF
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 10
SSD: M-PED/03
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Riflettere sulle questioni epistemologiche della pedagogia clinica e della pedagogia speciale.

Statuto epistemologico della pedagogia

Pedagogia e psicologia

Pedagogia clinica e educazione.

Inserimento, integrazione, normalizzazione.

La diagnosi

Trattamenti, approcci e strategie.

Il ritardo mentale

La disorganizzazione neurologica.

Teorie sulla personalità.

La pedagogia cognitiva.

Acquisire un linguaggio specifico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Questioni epistemologiche

Lo statuto epistemologico della pedagogia

La pedagogia clinica

La personalità: struttura e sviluppo.

Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica

Diagnostica pedagogica

Diagnostica pedagogica evolutiva

Diagnostica pedagogica educativa

I diagrammi della pedagogia speciale

La diagnostica speciale

La società inclusiva

La disorganizzazione neurologica

Il ritardo mentale

Trattamenti, approcci, strategie

Il contratto formativo

La terapia occupazionale

La pedagogia cognitiva

Teorie sulla personalità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.Crispiani, *Manuale Itard 2012. Dispensa*, Libreria Floriani, 2011,
2. (A) Piero Crispiani, *Manuale Itard 2012. Dispensa*, Libreria Floriani, 2011, da 1 a 320.
3. (A) P.Crispiani, *Hermes 2012. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011,
4. (A) D.Cervone- L.A. Pervis, *La scienza della personalità. teorie ricerche applicazioni*, Raffaello, 2010, Cap. 1-2-9-12-14-15
5. (A) B. Siemieniecki, *Introduzione alla pedagogia cognitiva*, Armando, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

al termine della lezione

e-mail:

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE

Per Mutuazione da Pedagogia speciale (corso di laurea: SEF classe: L-19)

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

semestralità:

mutuazione:

SSD: M-PED/03

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Riflettere sulle questioni epistemologiche della pedagogia clinica e della pedagogia speciale.

Statuto epistemologico della pedagogia

Pedagogia e psicologia

Pedagogia clinica e educazione.

Inserimento, integrazione, normalizzazione.

La diagnosi

Trattamenti, approcci e strategie.

Il ritardo mentale

La disorganizzazione neurologica.

Teorie sulla personalità.

La pedagogia cognitiva.

Acquisire un linguaggio specifico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Questioni epistemologiche

Lo statuto epistemologico della pedagogia

La pedagogia clinica

La personalità: struttura e sviluppo.

Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica

Diagnostica pedagogica

Diagnostica pedagogica evolutiva

Diagnostica pedagogica educativa

I diagrammi della pedagogia speciale

La diagnostica speciale

La società inclusiva

La disorganizzazione neurologica

Il ritardo mentale

Trattamenti, approcci, strategie

Il contratto formativo

La terapia occupazionale

La pedagogia cognitiva

Teorie sulla personalità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.Crispiani, *Manuale Itard 2012. Dispensa*, Libreria Floriani, 2011,

2. (A) Piero Crispiani, *Manuale Itard 2012. Dispensa*, Libreria Floriani, 2011, da 1 a 320.

3. (A) P.Crispiani, *Hermes 2012. Glossario scientifico professionale*, Junior, 2011,

4. (A) D.Cervone- L.A. Pervis, *La scienza della personalità. teorie ricerche applicazioni*, Raffaello, 2010, Cap. 1-2-9-12-14-15

5. (A) B. Siemieniecki, *Introduzione alla pedagogia cognitiva*, Armando, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

al termine della lezione

e-mail:

crispiani@unimc.it

PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA

Prof.ssa Mina Sehdev

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

/

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è introdurre lo studente alla percezione e comunicazione visiva, con particolare riferimento al studio del disegno e dei rapporti tra linguaggio grafico, linguaggio verbale e percezione visiva. Le finalità riguardano il sapere e il saper fare, quest'ultimo inteso come capacità di applicare le principali teorie e metodologie studiate all'analisi dei disegni infantili, come richiesto nella parte pratica obbligatoria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il linguaggio grafico.

Percezione e comunicazione.

Il pensiero visivo.

Disegno come linguaggio: significante, significato, riferimento.

Disegno e realtà fenomenica.

L'evoluzione delle produzioni grafiche.

Fase preiconica.

Scarabocchio motorio e scarabocchio coordinato.

La comparsa dell'intento rappresentativo.

Stadio della presentazione.

I primi schemi iconici.

La rappresentazione della figura umana.

I tratti della figura umana.

Tipi di rappresentazione iconica.

Lo spazio grafico.

Il cromatismo grafico.

L'interpretazione delle produzioni grafico-iconiche.

Aspetti psico-pedagogici e linee di programmazione didattica.

I metodi proiettivi.

Il concetto di proiezione.

I metodi proiettivi basati sull'attività grafica.

I metodi proiettivi come valutazione della personalità.

Il disegno della famiglia.

Il disegno dell'albero.

Il disegno dell'omino.

Il disegno della casa.

L'educazione all'immagine nella scuola elementare.

Gli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPEC) nei testi scritti che descrivono immagini.

Relazioni tra gli ILPEC e le categorie epistemiche del NOTO - IGNOTO - CREDUTO.

Parte pratica obbligatoria:

1. Cartella (da consegnare il giorno dell'esame) contenente i disegni (effettuati dai bambini) raccolti durante l'anno accademico e commentati (per iscritto) secondo le modalità e i criteri presentati nei testi e le indicazioni fornite in rete (i disegni possono essere raccolti in ambito scolastico - scuola materna o elementare - per chi già insegna o in ambito extrascolastico). Si possono presentare più disegni di un solo bambino, seguendo una modalità diacronico-longitudinale, oppure disegni di più bambini della stessa età (modalità sincronica), che possano consentire un

confronto. Per ogni disegno specificare: nome del bambino, età (anno e mesi), data di effettuazione del disegno (es. Andrea - 6, 5 - 15 gennaio 2005).

2. Progetto di educazione all'immagine: chi già insegna può presentare un progetto attuato a scuola (materna o elementare, ma è sufficiente anche un progetto ideato e non ancora realizzato o semplicemente un'ipotesi di progetto; l'importante è che sia realizzabile e che sia strutturato in maniera precisa e in tutte le sue parti (deve comprendere: Oggetto d'indagine - Obiettivi - Metodologia e strumenti - Tempi - Valutazione). Specificare sempre l'ambito (es. scuola materna, II anno) e l'età precisa cui il progetto si rivolge e mettere bene in evidenza i tempi di attuazione (quanti incontri sono previsti: es. per la durata di un mese, per tutto l'anno scolastico, ecc.) e il tipo di attività prescelte (es. in gruppo). Il progetto può spaziare in qualsiasi settore inerente all'immagine: disegni, fotografie, TV, cinema, fumetti, pubblicità ecc.

- Per gli studenti iscritti on-line lo svolgimento delle attività proposte in rete è considerata parte integrante del programma di esame. Quanti non intendano svolgere le suddette attività devono concordare con il tutor un testo sostitutivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferrari O. R., *Il linguaggio grafico del bambino*, La Scuola, 2000, 150
2. (A) Bongelli R., Zuczkowski. A., *Indicatori linguistici percettivi e cognitivi*, Aracne, 2008, 150

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali (dispense, registrazioni seminari, materiale iconografico) inseriti nella pagina docente. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Dopo la lezione o su appuntamento

e-mail:

m.sehdev@unimc.it

POLITICA ECONOMICA DELLA DESTINAZIONE TURISTICA

Prof. Claudio Socci

corso di laurea: PROGESTUR

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: LM-49

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo è di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche relative al sistema turistico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

- 1) La macroeconomia: aggregati e modelli
- 2) Il PIL e il fenomeno turistico
- 3) I moltiplicatori disaggregati del turismo: modello Input-Output
- 4) Turismo ed economia regionale
- 5) Turismo e sviluppo economico
- 6) Il turismo internazionale
- 7) Il turismo sostenibile
- 8) L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo
- 9) Analisi e applicazioni dei principali modelli al fenomeno turistico

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Candela e P. Figini, *Economia del turismo*, McGraw-Hill, 2009, solo parte 3
2. (C) P. Costa, M. Manente, M. C. Furlan, *Politica economica del turismo*, Touring University Press, 2001, solo per i lavori di gruppo
3. (A) O Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia. I*, Il Mulino, 2009, Solo parte I e II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì al termine della lezione

e-mail:

socci_claudio@unimc.it

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5
SSD: M-PED/04
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico e pedagogico circa la progettazione e la valutazione dei processi formativi nell'attuale contesto socio-culturale, con particolare riferimento ai servizi socio-educativi per l'infanzia. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della progettazione e della valutazione dei processi formativi.

prerequisiti:

(nessuno)

programma del corso:

Il corso prende in esame i temi fondamentali di ricerca pedagogica intorno alla progettazione e alla valutazione dei processi formativi, approfondendo in particolare le questioni presenti nel dibattito scientifico e pedagogico circa la valutazione in ambito formativo e affrontando le peculiari tematiche/problematiche connesse con i servizi socio-educativi per l'infanzia.

Programma

Progettazione e valutazione dei processi formativi: temi, problemi, prospettive
Valutare fra ricerca e azione
Valutare nel contesto formativo: senso, forme, strumenti
Valutare, formare, riflettere
Progettazione e valutazione pedagogico-educativa dei/nei servizi per l'infanzia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K. Montalbetti, *Manuale per la valutazione nelle pratiche formative. Metodi, dispositivi e strumenti*, Vita e Pensiero, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA ESAME

- Appunti delle lezioni e dei seminari (frequentanti)*
- Materiale didattico del corso messo a disposizione dal docente (frequentanti)*
- K. Montalbetti, *Manuale per la valutazione nelle pratiche formative. Metodi, dispositivi e strumenti*, Vita e Pensiero, Milano, 2011 (volume adottato - frequentanti e non frequentanti).

* Gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti a contattare il docente per concordare l'apposito programma (volume) sui cui sostenere l'esame, a integrazione/sostituzione degli appunti e del materiale didattico.

orario di ricevimento:

I semestre: venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

II semestre: giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni/indicazioni, anche in relazione ai diversi periodi dell'anno accademico.

e-mail:

l.girotti@unimc.it

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI SOCIALE (CUP)

Prof. Luca Girotti

EDUCATORE

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

classe: L-19

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico e pedagogico circa la progettazione e la valutazione dei processi formativi nell'attuale contesto socio-culturale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sociali ed educativi. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della progettazione e della valutazione dei processi formativi.

prerequisiti:

(nessuno)

programma del corso:

Contenuti del corso

Il corso prende in esame i temi fondamentali di ricerca pedagogica intorno alla progettazione e alla valutazione dei processi formativi, approfondendo in particolare le questioni presenti nel dibattito scientifico e pedagogico circa la valutazione in ambito formativo e affrontando le peculiari tematiche/problematiche connesse con i servizi sociali ed educativi.

Programma

Progettazione e valutazione dei processi formativi: temi, problemi, prospettive

Valutare fra ricerca e azione

Valutare nel contesto formativo: senso, forme, strumenti

Valutare, formare, riflettere

Progettazione e valutazione pedagogico-educativa dei/nei servizi socio-educativi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K. Montalbetti, *Manuale per la valutazione nelle pratiche formative. Metodi, dispositivi e strumenti*, Vita e Pensiero, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA ESAME

- Appunti delle lezioni e dei seminari (frequentanti)*

- Materiale didattico del corso messo a disposizione dal docente (frequentanti)*

- K. Montalbetti, *Manuale per la valutazione nelle pratiche formative. Metodi, dispositivi e strumenti*, Vita e Pensiero, Milano, 2011 (volume adottato - frequentanti e non frequentanti)

* Gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti a contattare il docente per concordare l'apposito programma (volume) sui cui sostenere l'esame, a integrazione/sostituzione degli appunti e del materiale didattico.

orario di ricevimento:

martedì, dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (periodo di lezione).

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni/indicazioni.

Nei periodi in cui non si svolgono le lezioni è necessario concordare un apposito appuntamento con il docente.

e-mail:

l.girotti@unimc.it

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI FORMATIVI

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M16-PSU/08

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 5

SSD: M-PED/04

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico e pedagogico circa la progettazione e la valutazione dei sistemi formativi nell'attuale contesto socio-culturale, nella prospettiva della relazione fra ricerca scientifica e politiche pubbliche, a livello nazionale e internazionale. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della progettazione e della valutazione dei sistemi formativi.

prerequisiti:

(nessuno)

programma del corso:

Contenuti del corso

Il corso prende in esame i temi fondamentali di ricerca pedagogica intorno alla progettazione e alla valutazione dei sistemi formativi, approfondendo in particolare la prospettiva della relazione fra ricerca scientifica e politiche pubbliche in ambito educativo e affrontando le principali tematiche/problematiche connesse con la valutazione della scuola e dell'università, a livello nazionale e internazionale.

Programma

I sistemi di istruzione e formazione: temi, problemi, prospettive a livello internazionale

Il "caso italiano": temi, problemi, prospettive a livello nazionale

Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione

Valutazione del sistema universitario

Sistemi di istruzione e nuove tecnologie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Bottani, A.M. Poggi, C. Mandrile (a cura di), *Un giorno di scuola nel 2020. Un cambiamento è possibile?*, Il Mulino, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA ESAME

- Appunti delle lezioni e dei seminari (frequentanti)*

- Materiale didattico del corso messo a disposizione dal docente (frequentanti)*

- N. Bottani, A.M. Poggi, C. Mandrile (a cura di), *Un giorno di scuola nel 2020. Un cambiamento è possibile?*, Il Mulino, Bologna, 2010 (volume adottato - frequentanti e non frequentanti)

* Gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti a contattare il docente per concordare l'apposito programma (articoli) sui cui sostenere l'esame, a integrazione/sostituzione degli appunti e del materiale didattico.

orario di ricevimento:

I semestre: venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

II semestre: giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali eventuali variazioni/indicazioni, anche in relazione ai diversi periodi dell'anno accademico.

e-mail:

l.girotti@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE TURISTICHE

Prof. Andrea Fradeani

corso di laurea: PROGESTUR

classe: LM-49

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: SECS-P/07

tipo modulo: -

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base e sugli strumenti sia dell'analisi di bilancio che della programmazione, del controllo e dell'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali (con particolare riferimento alle aziende operanti nel settore turistico).

prerequisiti:

Si considerano già acquisiti i principi di base dell'economia aziendale e delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, appresi durante il percorso didattico della laurea triennale.

programma del corso:

MODULO 1 - Analisi di bilancio

Introduzione all'analisi di bilancio.

La riclassificazione dello stato patrimoniale.

La riclassificazione del conto economico.

L'analisi per indici.

Cenni all'analisi per flussi.

MODULO 2 - Analisi e contabilità dei costi

I sistemi di programmazione e controllo.

Il ruolo dell'analisi e della contabilità dei costi.

Classificazioni dei costi.

Configurazioni di costo.

L'analisi costi/volumi/risultato La contabilità per centri di costo.

L'activity based costing.

Il full costing.

Il direct costing.

Strumenti di reporting.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. MARCHI, A. PAOLINI, A. QUAGLI, *Strumenti di analisi gestionale*, Giappichelli, 2003,
2. (A) L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi. Volume 1: fondamenti di cost accounting*, Giappichelli, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

a.fradeani@unimc.it

PSICOLOGIA COGNITIVA

Prof.ssa Ramona Bongelli

corso di laurea: SPED
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 10
SSD: M-PSI/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire alcuni strumenti operativi per effettuare l'analisi di produzioni verbali (scritte e orali), al fine di individuare gli indicatori linguistici (lessicali e morfosintattici) di atteggiamento epistemico (conoscitivo).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Gli studenti frequentanti effettueranno con il docente una ricerca sperimentale riflettendo sulle metodologie applicate e sulle teorie di riferimento. L'oggetto di studio sarà "La comunicazione delle conoscenze nei testi scritti e nei dialoghi parlati".

- Individuazione degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPEC) nei testi scritti.
- Relazioni tra gli ILPEC e le categorie epistemiche del NOTO - IGNOTO - CREDUTO
- Applicazione delle suddette relazioni all'analisi di dialoghi parlati (registrati e trascritti)
- Pragmatica della conoscenza

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bongelli R., Zuczkowski. A., *Indicatori linguistici percettivi e cognitivi*, Aracne, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Oltre al testo "Indicatori linguistici percettivi e cognitivi", per gli studenti dei CDL: M16-PSU/08, SPED(per i quali sono previsti 10 CFU), saranno indicati dal docente, durante lo svolgimento del corso, articoli di approfondimento.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare eventuali letture di approfondimento e esercitazioni

orario di ricevimento:

Giovedì 12-13

e-mail:

ramona.bongelli@unimc.it

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E COMUNICATIVI

Per Mutuazione da Psicologia cognitiva (corso di laurea: SPED classe: LM-85)

Prof.ssa Ramona Bongelli

corso di laurea: PROGESTUR

classe: LM-49

mutuazione:

classe LM-85

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

tipo modulo: -

semestralità:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire alcuni strumenti operativi per effettuare l'analisi di produzioni verbali (scritte e orali), al fine di individuare gli indicatori linguistici (lessicali e morfosintattici) di atteggiamento epistemico (conoscitivo).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Gli studenti frequentanti effettueranno con il docente una ricerca sperimentale riflettendo sulle metodologie applicate e sulle teorie di riferimento. L'oggetto di studio sarà "La comunicazione delle conoscenze nei testi scritti e nei dialoghi parlati".

- Individuazione degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPEC) nei testi scritti.
- Relazioni tra gli ILPEC e le categorie epistemiche del NOTO - IGNOTO - CREDUTO
- Applicazione delle suddette relazioni all'analisi di dialoghi parlati (registrati e trascritti)
- Pragmatica della conoscenza

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bongelli R., Zuczkowski. A., *Indicatori linguistici percettivi e cognitivi*, Aracne, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Oltre al testo "Indicatori linguistici percettivi e cognitivi", per gli studenti dei CDL: M16-PSU/08, SPED(per i quali sono previsti 10 CFU), saranno indicati dal docente, durante lo svolgimento del corso, articoli di approfondimento.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare eventuali letture di approfondimento e esercitazioni

orario di ricevimento:

Giovedì 12-13

e-mail:

ramona.bongelli@unimc.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: SPED
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 6

SSD: M-PSI/01

semestralità: -

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane e sviluppare conoscenze teoriche e competenze pratiche (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale. Sistemi e funzioni comunicative. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico. Introduzione ad un modello per l'analisi delle conversazioni, che integra la dimensione analitico-descrittiva con quella psicologico-esplicativa.
2. La dimensione pragmatica del linguaggio. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. L'Analisi della Conversazione (AC).
5. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: Stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
6. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo. Il counselling amicale come script dialogico.
7. La percezione della sintonia dialogica. Risultati quantitativi e qualitativi della ricerca. Gli indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

N.B.: Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale LM-85 provenienti dal Corso di Laurea quadriennale in SFP dell'Università di Macerata concorderanno con la docente un programma alternativo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BONGELLI R., RICCIONI I., *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, McGraw-Hill, 2008,
2. (A) RICCIONI I., *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti iscritti on-line lo svolgimento delle attività proposte in rete è considerata parte integrante del programma di esame. Quanti non intendano svolgere le suddette attività concorderanno con il tutor un testo sostitutivo.

orario di ricevimento:

Lunedì ore 11.00-13.00 (I° semestre)
Giovedì ore 9.00-11.00 (II° semestre)

e-mail:

i.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Per Mutuazione da Psicologia della comunicazione (corso di laurea: SPEDclasse: LM-85)

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: M-PSI/01

classe LM-85

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane e sviluppare conoscenze teoriche e competenze pratiche (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale. Sistemi e funzioni comunicative. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico. Introduzione ad un modello per l'analisi delle conversazioni, che integra la dimensione analitico-descrittiva con quella psicologico-esplicativa.
2. La dimensione pragmatica del linguaggio. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. L'Analisi della Conversazione (AC).
5. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: Stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
6. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo. Il counselling amicale come script dialogico.
7. La percezione della sintonia dialogica. Risultati quantitativi e qualitativi della ricerca. Gli indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

N.B.: Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale LM-85 provenienti dal Corso di Laurea quadriennale in SFP dell'Università di Macerata concorderanno con la docente un programma alternativo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BONGELLI R., RICCIONI I., *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, McGraw-Hill, 2008,
2. (A) RICCIONI I., *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti iscritti on-line lo svolgimento delle attività proposte in rete è considerata parte integrante del programma di esame. Quanti non intendano svolgere le suddette attività concorderanno con il tutor un testo sostitutivo.

orario di ricevimento:

Lunedì ore 11.00-13.00 (I° semestre)
Giovedì ore 9.00-11.00 (II° semestre)

e-mail:

i.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36, 30
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6, 5
SSD: M-PSI/01
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane e sviluppare conoscenze teoriche e competenze pratiche (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale.
2. Sistemi e funzioni comunicative.
3. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
4. La pragmatica linguistica.
5. La cortesia conversazionale (politeness).
6. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca. Il counselling amicale come script dialogico.
7. La percezione della sintonia dialogica. Risultati quantitativi e qualitativi della ricerca. Gli indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BONGELLI R., RICCIONI I., *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, McGraw-Hill, 2008, Cap. I
2. (A) RICCIONI I., *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, 2005,
3. (A) Mariottini L., *La cortesia*, Carocci, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti iscritti on-line lo svolgimento delle attività proposte in rete è considerata parte integrante del programma di esame. Quanti non intendano svolgere le suddette attività concorderanno con il tutor un testo sostitutivo.

orario di ricevimento:

Lunedì ore 11.00-13.00 (I° semestre)
Giovedì ore 9.00-11.00 (II° semestre)

e-mail:

i.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA'

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 30, 36
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5, 6
SSD: M-PSI/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire una introduzione alla psicologia della personalità secondo un approccio psicoanalitico-relazionale. Una prima del corso richiamerà sinteticamente i principali approcci allo studio della personalità; la seconda parte approfondirà i contributi che l'approccio psicoanalitico ha fornito allo sviluppo della personalità. Sarà dedicato tempo ad attività di tipo interattivo e allo studio di casi.

prerequisiti:

E' opportuna una conoscenza della psicologia generale.

programma del corso:

Prima parte

Inquadramento della disciplina
Personalità e teoria della complessità
Approccio nomotetico e approccio idiografico
La misurazione della personalità
Disposizioni o situazioni?
Il concetto di sé
Il Sé come agente: creatività e vero sé

Seconda parte

L'indagine clinica della personalità
Freud e la scoperta del metodo psicoanalitico
Le relazioni oggettuali e gli sviluppi relazionali della psicoanalisi
Il modello kleiniano-bioniano: i principali concetti
Relazioni e sviluppo del Sé: Winnicott, Fairbairn, Kohut, Bowlby
L'Infant research: Sander, Tronick, Beebe, Trevarthen, Stern
Il processo di separazione-individuazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Waddell, *Mondi interni. Psicoanalisi e sviluppo della personalità*, Bruno Mondadori, 2000,
2. (A) D. Winnicott, *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, 1990, pp. 11-47
3. (A) A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, 1999, M. Klein (pp. 157-176); R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); W.R. Bion (pp. 273-290)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e quelli iscritti a distanza potranno utilizzare i materiali didattici predisposti per le lezioni e le attività a distanza.

Corso da 5 cfu: Gli studenti non frequentanti sono tenuti a conoscere un testo introduttivo alla personalità (come L. Di Blas, *Che cos'è la personalità*, Carocci, Roma 2002 oppure J.B. Wagstaff (1998), *La personalità*, tr. it. Il Mulino 1999) e il seguente testo: Adele Nunziante Cesàro, *Valentina Bousier, Psicoanalisi dello sviluppo*, Armando, Roma 2004.

Corso da 6 cfu: Gli studenti (frequentanti, non frequentanti e iscritti a distanza) che sosterranno l'esame da 6 cfu aggiungeranno il seguente testo: L. Carli, C. Rodini (a cura di), *Le forme di intersoggettività*, Raffaello Cortina, Milano 2008, pp. XI-49

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 11-13

e-mail:
polenta@unimc.it

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

MODULO 1

Per Mutuazione da Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni Modulo 1 (corso di laurea: L12-CS/08 classe: L-20)

Prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea: SPED

classe: LM-85

mutuazione:

classe L-20

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: M-PSI/06

tipo modulo: -

semestralità:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo di far comprendere il percorso ideale che unisce individuo, gruppo ed organizzazioni; in particolare di individuare gli elementi che costituiscono il lavoro di gruppo

prerequisiti:

Elementi di Psicologia sociale

programma del corso:

Gli studi sulle dinamiche di gruppo
Lewin e Bion
Processo di team building
Variabili del gruppo di lavoro: obiettivo, metodo, ruoli, leadership, comunicazione, clima e sviluppo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A, *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, 1992,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì 13-14

e-mail:

poiaghi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

MODULO 2

Per Mutuazione da Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni Modulo 2 (corso di laurea: L12-CS/08 classe: L-20)

Prof.ssa Giovanna Bianco

corso di laurea: SPED
ore complessive: 10
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 1
semestralità:

mutuazione:
SSD: M-PSI/06

classe L-20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i principali elementi teorici ed applicativi relativi alla psicologia delle organizzazioni, con particolare attenzione alle dinamiche di processo relative all'interfaccia gruppo- organizzazione ed ai temi del benessere lavorativo

prerequisiti:

nozioni base di psicologia sociale

programma del corso:

- a) La psicologia e le organizzazioni: cenni storici e definizioni
- b) Le organizzazioni: approcci di studio
- c) Aspetti metodologici della ricerca nelle organizzazioni
- d) Il comportamento organizzativo: i processi e le dinamiche
- e) La qualità della vita nelle organizzazioni: clima, stress e burnout

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marco Depolo, *Psicologia delle Organizzazioni*, Il Mulino, 1998, Cap1, pag13-29; Cap2; Cap 3; ;Cap 4, pag137-167
2. (A) Arduino Berra, Tommaso Prestipino, *Sicurezza del lavoro e promozione del benessere organizzativo. Dalla metodologia alle esperienze*, Franco Angeli, 2011, tutta parte prima

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER FREQUENTANTI

Marco Depolo, *Psicologia delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna 1998

PROGRAMMA PARTE A: Cap1, pag13-29

PROGRAMMA PARTE B: Cap2

PROGRAMMA PARTE C: Cap 3

PROGRAMMA PARTE D: Cap 4, pag137-167

Berra, Prestipino *Sicurezza del lavoro e promozione del benessere organizzativo. Dalla metodologia alle esperienze*, Franco Angeli 2011

PROGRAMMA PARTE E: prima parte

PER NON FREQUENTANTI

Marco Depolo, *Psicologia delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna 1998

PROGRAMMA PARTE A: Cap1

PROGRAMMA PARTE B: Cap2

PROGRAMMA PARTE C: Cap 3

PROGRAMMA PARTE D: Cap 4

Berra, Prestipino *Sicurezza del lavoro e promozione del benessere organizzativo. Dalla metodologia alle esperienze*, Franco Angeli 2011

PROGRAMMA PARTE E: prima parte

orario di ricevimento:

previo appuntamento via mail

e-mail:

giovanna.bianco@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi:

Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture psicologiche rispetto ai processi di insegnamento-apprendimento

prerequisiti:

Nozioni di base di Psicologia generale e/o di Psicologia dello sviluppo

programma del corso:

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I processi di insegnamento-apprendimento: cambiamento concettuale
- . L'interazione verbale in classe
- . La classe come gruppo: interazione tra pari e negoziazione dei significati
- . Linguaggio e apprendimento
- . La relazione insegnante-alunno

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

- . Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di apprendimento
- . Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
- . Il ruolo del conflitto cognitivo nei processi di apprendimento
- . La negoziazione e la co-costruzione dei significati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paola Nicolini (a cura di), *L'interazione tra pari nei processi di insegnamento apprendimento*, Junior, 2009, per intero
2. (A) NICOLINI Paola, *L'interazione tra pari nei prcessi di apprendimento vol. 2*, Junior, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Prima e dopo le lezioni

e-mail:

nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Prof.ssa Antonina Ballerini

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di contribuire ad una più approfondita conoscenza dei profili psicologici nelle disabilità e nei disturbi dello sviluppo. Anche attraverso la presentazione di casi clinici vengono affrontati, in un'ottica neuropsicologica ed insieme antropologica, l'organizzazione dei processi evolutivi tipici e atipici, le comorbidità, il rischio psicopatologico e il ruolo svolto dall'ambiente (famiglia - scuola - realtà sociale) nel ciclo di vita.

prerequisiti:

Si intendono acquisite le conoscenze degli insegnamenti di Neuropsichiatria infantile, Psicologia dello sviluppo e Psicopatologia dello sviluppo

programma del corso:

- I disturbi dello sviluppo: natura, caratteristiche e percorsi evolutivi
- I disturbi dello sviluppo in età prescolare e scolare
- Profili psicologici e rischio psicopatologico nelle disabilità intellettive
- Metodologia dell'osservazione
- Individuazione e organizzazione del disturbo a scuola
- La percezione del disturbo da parte degli insegnanti
- I sistemi di classificazione secondo il modello bio-psico-sociale (schema concettuale dell'ICF)
- Famiglia e disabilità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Arfelli A., Muzi M. (a cura di), *Interpretare lo spazio di vita del bambino disabile*, Eum, 2088,
2. (A) Zanobini M., Usai M.C., *Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva*, FrancoAngeli, 2008, Prima parte
3. (A) Cannao M., Moretti A. (a cura di), *Disabilità: sei facce del problema. Scritti inediti di G. Moretti*, FrancoAngeli, 2009, Una delle tre parti che compongono il testo
4. (C) Ballerini A., Barale F., Gallese V. Ucelli S., *Autismo. L'umanità nascosta*, Einaudi, 2006,
5. (C) Contardi A., Vicari S. (a cura di), *Le persone Down. Aspetti neuropsicologici, educativi e sociali*, FrancoAngeli, 2001,
6. (C) Masi G., Martini A. (a cura di), *Apprendimento e patologia neuropsichica nei primi anni di scuola*, Borla, 1993,
7. (C) Surian L., *Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale*, Laterza, 2002,
8. (C) Vicari S., Caselli M.C., *Neuropsicologia dello sviluppo*, Il Mulino, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine della lezione

e-mail:

-

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: SEF **classe:** L-19
ore complessive: 60, 48 **CFU:** 10, 8 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti e i metodi di indagine più comunemente utilizzati per studiare lo sviluppo. Saranno trattati i diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo; lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo sociale e affettivo-emotivo.

prerequisiti:

Nessun Prerequisito

programma del corso:

Programma comune a L-19 V.O. CFU 10 (60 h) e L-19 N.O. e LM-85/bis CFU 8 (48h)

Le origini della psicologia dello sviluppo - Metodi e strumenti di indagine - Lo sviluppo fisico e motorio - Lo sviluppo percettivo - Lo sviluppo cognitivo - Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione - Lo sviluppo sociale - Lo sviluppo emotivo e le relazioni affettive - L'adolescenza.

Programma da integrare per L-19 V.O. (60h) CFU 10

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fonzi A. (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2003,
2. (A) Cadamuro Alessia, Farneti Alessandra, *Insegnanti e bambini*, Carocci, 2008,
3. (A) Nicolini P. (a cura di), *L'interazione tra pari nei processi di apprendimento*, Junior, 2009, i cap. saranno indicati a lezione e pubblicati nel sito della docente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutte le informazioni relative ai programmi da seguire dagli studenti di L-19 V.O. e L-19 N.O. e LM-85/bis saranno date all'inizio delle lezioni e pubblicate nel sito della docente.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà comunicato all'inizio del semestre e pubblicato nel sito della docente

e-mail:

m.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Per Mutuazione da Psicologia dello sviluppo (corso di laurea: L11-EN/08, SEF classe: L-19)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: SFP (NO)

ore complessive: 48

tipo modulo: -

CFU: 8 **classe:** LM-85 bis

SSD: M-PSI/04

semestralità:

mutuazione:

classe L-19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti e i metodi di indagine più comunemente utilizzati per studiare lo sviluppo. Saranno trattati i diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo; lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo sociale e affettivo-emotivo.

prerequisiti:

Nessun Prerequisito

programma del corso:

Programma comune a L-19 V.O. CFU 10 (60 h) e L-19 N.O. e LM-85/bis CFU 8 (48h)

Le origini della psicologia dello sviluppo - Metodi e strumenti di indagine - Lo sviluppo fisico e motorio - Lo sviluppo percettivo - Lo sviluppo cognitivo - Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione - Lo sviluppo sociale - Lo sviluppo emotivo e le relazioni affettive - L'adolescenza.

Programma da integrare per L-19 V.O. (60h) CFU 10

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fonzi A. (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2003,
2. (A) Cadamuro Alessia, Farneti Alessandra, *Insegnanti e bambini*, Carocci, 2008,
3. (A) Nicolini P. (a cura di), *L'interazione tra pari nei processi di apprendimento*, Junior, 2009, i cap. saranno indicati a lezione e pubblicati nel sito della docente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutte le informazioni relative ai programmi da seguire dagli studenti di L-19 V.O. e L-19 N.O. e LM-85/bis saranno date all'inizio delle lezioni e pubblicate nel sito della docente.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà comunicato all'inizio del semestre e pubblicato nel sito della docente

e-mail:

m.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 6
SSD: M-PSI/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:
Introdurre gli studenti ai principali oggetti di studio, teorie e metodi di ricerca della Psicologia Generale.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Introduzione storica alla psicologia dei processi cognitivi
I metodi della ricerca psicologica
La percezione
L'attenzione e la coscienza
L'apprendimento
La memoria
Il linguaggio e la comunicazione
Il pensiero
Le emozioni
Aspetti psicologici della Clownterapia
-Per gli studenti iscritti on-line lo svolgimento delle attività in rete è considerato parte integrante del programma di esame. Quanti non intendano svolgere le suddette attività, devono concordare con il tutor un testo sostitutivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Cicogna Pier Carla e Occhionero Miranda, *Psicologia Generale*, Carocci, 2007,
2. (A) Farneti Alessandra, *La maschera più piccola del mondo. Aspetti psicologici della clownerie.*, Alberto Perdisa editore, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
1)Ulteriori risorse didattiche (dispense, audiovisivi ecc.) ed informazioni sul loro reperimento saranno disponibili nella pagina docente. Il programma è il medesimo sia per gli studenti frequentanti che non frequentanti. 2)Per gli studenti on-line: il programma prevede anche i materiali e gli allegati reperibili nell'ambiente on-line.

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 16 alle 18. Maggiori dettagli saranno forniti nella pagina docente.

e-mail:
c.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Bianco

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

CFU: 0
classe:
SSD: M-PSI/05
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali, di carattere teorico ed applicativo, relative alla disciplina della Psicologia Sociale, partendo dall'analisi dei tre livelli di funzionamento sociale: individuo, gruppo e organizzazione.

Verranno collegati i temi centrali della psicologia sociale (sviluppo sociale, comunicazione interpersonale, gruppo di lavoro) con le tematiche che più di frequente incontrano i professionisti nell'area socio-educativa.

prerequisiti:

Conoscenze di base di psicologia generale

programma del corso:

MODULO A:

1. Metodologia della ricerca in psicologia sociale
2. Tecniche di raccolta ed analisi dei dati quali- quantitative
3. Il disegno della ricerca
4. La ricerca intervento

MODULO B.

5. Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della psicologia sociale
6. Lo sviluppo sociale : la costruzione del sè e dell'identità
7. Lo sviluppo dei legami affettivi
8. Lo sviluppo delle competenze comunicative e la comunicazione interpersonale
9. Il gruppo nei contesti educativi: gruppo dei pari e gruppo di lavoro

MODULO C

10. L'adolescenza: compiti evolutivi e criticità
11. La formazione dell'identità come compito di sviluppo centrale dell'adolescenza
12. Giovani e relazioni amicali: rischi e risorse

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BARBARA POJAGHI, PAOLA NICOLINI, *CONTRIBUTI DI PSICOLOGIA SOCIALE IN CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI*, FRANCO ANGELI, 2003, TUTTO
2. (A) A. FERMANI, *LE AMICIZIE IN ADOLESCENZA*, ARES, 2011, TUTTO
3. (C) SALVATORE ZAPPALA', *LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE*, CAROCCI, 2002, TUTTO

altre risorse / materiali aggiuntivi:

MODULO A , B ;TESTO 1, 4 CREDITI

MODULO C; TESTO 2, 1 CREDITO

PROGRAMMA UGUALE PER FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI

orario di ricevimento:

dopo le lezioni e previo appuntamento via mail

e-mail:

giovanna.bianco@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6
SSD: M-PSI/05
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Sviluppare le fondamentali conoscenze concernenti la psicologia sociale relativamente alla metodologia della ricerca alla percezione del Sé e a quella sociale.

Conoscere i processi di influenza sociale e il ruolo delle amicizie anche in relazione alle scelte turistiche in adolescenza e gioventù.

Analizzare le

motivazioni individuali, di gruppo e sociali al turismo.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

1. presentazione del programma e introduzione alla Psicologia sociale
2. metodi di ricerca per la Psicologia sociale
3. il Sé e la percezione sociale
4. atteggiamenti e comportamenti
5. processi di influenza sociale
6. comunicazione
7. persuasione
8. conformismo
9. le amicizie in adolescenza e gioventù
10. i giovani e il tempo libero

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Fermani, *Le amicizie in adolescenza*, Aras, 2011, pp. 1-108
2. (A) D. G. Myers, *Psicologia sociale*, McGraw-Hill, 2009, pp. 2-269
3. (C) C. Buzzi, A. Cavalli, A. De Lillo (a cura di), *Rapporto giovani*, Il Mulino, 2007, pp. 329-340

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni saranno fornite delle dispense e materiali bibliografici

orario di ricevimento:

ora precedente alla lezione

e-mail:

afermani@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Bianco

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 36
tipo modulo: -

CFU: 6

classe: L-19
SSD: M-PSI/05
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali, di carattere teorico ed applicativo, relative alla disciplina della Psicologia Sociale, partendo dall'analisi dei tre livelli di funzionamento sociale: individuo, gruppo e organizzazione. Verranno collegati i temi centrali della psicologia sociale (sviluppo sociale, comunicazione interpersonale, gruppo di lavoro) con le tematiche che più di frequente incontrano i professionisti nell'area socio-educativa.

prerequisiti:

Conoscenze di base di psicologia generale

programma del corso:

MODULO A:

1. Metodologia della ricerca in psicologia sociale
2. Tecniche di raccolta ed analisi dei dati quali- quantitative
3. Il disegno della ricerca
4. La ricerca intervento

MODULO B.

5. Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della psicologia sociale
6. Lo sviluppo sociale : la costruzione del sè e dell'identità
7. Lo sviluppo dei legami affettivi
8. Lo sviluppo delle competenze comunicative e la comunicazione interpersonale
9. Il gruppo nei contesti educativi: gruppo dei pari e gruppo di lavoro

MODULO C

10. L'adolescenza: compiti evolutivi e criticità
11. La formazione dell'identità come compito di sviluppo centrale dell'adolescenza
12. Giovani e relazioni amicali: rischi e risorse

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BARBARA POJAGHI, PAOLA NICOLINI, *CONTRIBUTI DI PSICOLOGIA SOCIALE IN CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI*, FRANCO ANGELI, 2003, TUTTO
2. (A) A. FERMANI, *LE AMICIZIE IN ADOLESCENZA*, ARES, 2011, TUTTO
3. (C) SALVATORE ZAPPALA', *LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE*, CAROCCI, 2002, TUTTO

altre risorse / materiali aggiuntivi:

MODULO A , B ;TESTO 1, 4 CREDITI

MODULO C; TESTO 2, 1 CREDITO

PROGRAMMA UGUALE PER FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI

orario di ricevimento:

dopo le lezioni e previo appuntamento via mail

e-mail:

giovanna.bianco@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE DEL TURISMO

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: PROGESTUR **classe:** LM-49
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Sviluppare le fondamentali conoscenze concernenti la Psicologia sociale e le dinamiche di gruppo applicate al settore turistico. Prendere in esame l'organizzazione dei servizi, la gestione delle risorse umane, la psicologia dei gruppi e del gruppo di lavoro.

prerequisiti:

no

programma del corso:

1. Presentazione del corso
2. ricerca psicosociale e turismo
3. tam building
5. leadership
6. il pregiudizio. Il pregiudizio tra le culture
7. l'aggressività
8. psicologia e turismo: fenomeno e consumo
9. psicologia e turismo: prodotto e servizio
10. psicologia e turismo: organizzazione e qualità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) M. Mura, *Che cos'è la psicologia del turismo*, Carocci, 2008, pp. 1-126
2. (A) D. G. Myers, *Psicologia sociale*, McGraw-Hill, 2009, 270-521
3. (A) B. Pojaghi, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, 2000, 23-93

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni saranno distribuite dispense e materiali bibliografici

orario di ricevimento:

Ora precedente la lezione

e-mail:

afermani@unimc.it

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Michelangelo Ferrara

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: M-PSI/04

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di definire i meccanismi neuropsicopatologici dei più frequenti disturbi di pertinenza della neuropsichiatria dell'età evolutiva ai fini di acquisire competenza nella elaborazione di un intervento didattico-educativo sul soggetto.

prerequisiti:

Elementi di base della psicologia dello sviluppo

programma del corso:

Elementi di neuropsicopatologia (percezione, fasie, gnosie, prassie, attenzione, memoria, apprendimento, pensiero, coscienza, intelligenza, affettività, istintualità, volontà).

Lo sviluppo psicomotorio nei primi anni di vita.

Le insufficienze mentali

Sviluppo e patologia della funzione verbale

I disturbi dell'apprendimento

Le encefalopatie infantili non evolutive (paralisi cerebrali infantili).

La crisi epilettica e le malattie epilettiche.

La teoria dell'attaccamento

Lo sviluppo emozionale.

Disturbi della condotta, ADHD, disturbi della Personalità.

Disturbi dell'alimentazione (anoressia-bulimia)

Depressione in età evolutiva.

Disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo)

La schizofrenia ad insorgenza precoce.

Cenni di psicoterapia.

Introduzione alle dipendenze (tossicodipendenza).

Abusi sessuali nel bambino

Adozione ed affidamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Grazia Attili, *Ansia di separazione e misurazione dell'attaccamento*, UNICOPLI, 2001,

2. (A) Marcelli D., *Psicopatologia del bambino*, Masson, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Dopo la lezione

e-mail:

mic.fer@tiscali.it

PUBBLICITA', PUBBLICHE RELAZIONI E TERRITORIO

Prof. Angelo Serri

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6
SSD: AGR/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire nozioni di base della comunicazione turistica in ambito globale, dove è sempre più difficile ottenere visibilità. Coloro che operano professionalmente in tale comparto debbono essere in grado di analizzare il proprio mercato di riferimento, formulare una pianificazione strategica mirata, realizzare un'adeguata scelta degli strumenti operativi. In tale contesto, riveste fondamentale importanza un'approfondita conoscenza degli elementi qualificanti del territorio che si intende promuovere.

prerequisiti:

Conoscenza di base delle dinamiche turistiche e di elementi di marketing territoriale.

programma del corso:

Elementi di base di marketing territoriale:

- Il sistema territorio come risorsa turistica
- Marketing e globalizzazione: pensare globale ed agire locale
- Analisi del mercato, della clientela, della concorrenza
- Caratteri, ciclo di vita e analisi del prodotto turistico
- Case histories

Comunicazione e tecnica pubblicitaria:

- Funzioni e componenti della comunicazione
- Il processo comunicativo
- I bisogni alla base della comunicazione
- Psicologia della comunicazione
- Dalla comunicazione individuale a quella di massa
- Tecniche per stimolare l'immaginazione e la creatività
- Il linguaggio pubblicitario

La comunicazione nel turismo:

- Immagine di un prodotto turistico
- Piano di comunicazione e "communication mix": elementi di base di una campagna di comunicazione, progettare la comunicazione, gli obiettivi, cosa e come comunicare
- Attività e strumenti di comunicazione nel turismo: i mezzi, gli eventi, monitoring and evaluation, advertising & promotion, relazioni pubbliche, relazioni interne e relazioni esterne
- L'ufficio stampa
- Comunicazione degli enti turistici pubblici
- Comunicazione delle organizzazioni private
- Strumenti ed idee
- Case histories.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Josep Ejarque, *Destination Marketing*, Hoepli, 2009, 352

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:
angelo.serri@unimc.it

SOCIOLOGIA

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti:

1. la prima parte presenta la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. la seconda parte propone l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato, ai suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di socializzazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e d'evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze fra stratificazione sociale, differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J.C. ALEXANDER, K. THOMPSON, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp.
2. (C) R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, 288 pp.
3. (C) S. PORCU (a cura di), *Ritratti d'autore. Un'introduzione interdisciplinare alla sociologia*, FrancoAngeli, 2000, 569 pp.
4. (C) V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, 2001, 212 pp.
5. (C) F. CRESPI, *Identità e riconoscimento nella sociologia contemporanea*, Laterza, 2004, 152 pp.
6. (C) C. CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, 2001, 600 pp.
7. (C) Z. BAUMAN, *Modernità e ambivalenza*, Bollati Boringhieri, 2010, 347 pp.
8. (C) P. DONATI (a cura di), *Sociologia: una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, 331 pp.
9. (C) C. CIPOLLA, R. CIPRIANI, M. COLASANTO, L. D'ALESSANDRO (a cura di), *Achille Ardigò e la sociologia*, FrancoAngeli, 2010, 368 pp.
10. (C) D. ZOLO, *Globalizzazione: una mappa dei problemi*, Laterza, 2007, 174 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

orario di ricevimento:

Giovedì (ore 15,30-16,30).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: STUR
ore complessive: 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 9
SSD: SPS/08
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi e culturali. Apprendimento degli elementi basic della sociologia della cultura e della comunicazione per declinare in senso applicativo l'analisi delle relazioni tra le diverse culture nella società globalizzata.

prerequisiti:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

programma del corso:

Programma da 8/9 CFU (L-15 Scienze del Turismo e L-20 Scienze della Comunicazione)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche
La società come rete
Sociologia, cultura e società
La cultura come creazione sociale
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La dimensione comunicativa della società
Cultura e comunicazione: approcci teorici
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale e la dimensione del rischio
I mezzi e le forme della comunicazione
La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

La comunicazione interculturale
La comunicazione non verbale
La comunicazione mediata
I concetti fondamentali della
Le relazioni tra le culture: multiculturalismo, universalismo e differenze
I modelli della relazione tra le culture
Prospettive e problemi aperti sulla comunicazione interculturale

Programma da 6 CFU (L-5 Filosofia e L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche
La società come rete
Sociologia, cultura e società
La cultura come creazione sociale
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura

La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La dimensione comunicativa della società
Cultura e comunicazione: approcci teorici
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale e la dimensione del rischio
I mezzi e le forme della comunicazione
La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010,
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005,
3. (A) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 8/9 CFU (L-15 Scienze del Turismo e L-20 Scienze della Comunicazione)

Non frequentanti in presenza e a distanza

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005
- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, Bologna, 2005

Frequentanti in presenza e a distanza

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005, (solo i capp.1-2-3)
- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, Bologna, 2005, (solo i capp. 1-4-5)
- 4) Letture e materiali indicati durante lo svolgimento del corso

Programma da 6 CFU (L-5 Filosofia e L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali)

Non frequentanti

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

Frequentanti

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005, (solo i capp.1-2-3)
- 3) Letture e materiali indicati durante lo svolgimento del corso

orario di ricevimento:

Indicato mensilmente nella pagina docente <http://docenti.unimc.it/docenti/isabella-crespi>

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL TURISMO

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6
SSD: SPS/10
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza dei principali riferimenti teorici e dei metodi di ricerca sociologica per interpretare il "fenomeno" turismo dalla sua nascita alla sua evoluzione e continua trasformazione.

Analisi di alcune tematiche sociologiche legate al turismo:

- evoluzione del soggetto "turista" dalla società pre-industriale a quella post-industriale;
- il viaggio come evento che induce al cambiamento di comportamenti e rapporti sociali;
- analisi del processo di globalizzazione sul mercato turistico.

prerequisiti:

Conoscenze di base della sociologia generale e dei principali metodi di ricerca sociologica.

programma del corso:

Il corso è organizzato in due distinte fasi di apprendimento conoscitivo della materia.

La prima fase prevede lo studio dei principali approcci teorici che hanno preso in considerazione nascita, sviluppo e mutamenti del fenomeno turistico. Largo spazio è dato, inoltre, all'idea di viaggio come evento che modifica i rapporti sociali e le rappresentazioni del "tempo libero" in relazione con il "tempo di lavoro".

La seconda fase è dedicata all'analisi delle fasi e dei significati attribuibili al turismo balneare. Specificatamente si andranno ad esaminare le matrici culturali del "viaggio al mare", il rapporto tra balneazione turismo di massa e post-turismi, infine le motivazioni e l'offerta che stanno guidando le strategie di modelli di sviluppo come quello romagnolo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Savelli, *Sociologia del turismo*, Angeli, 1989, capp. 1-13
2. (A) C. Francesconi, *"Di padre in figlio. Una ricerca etno-sociologica sul turismo balneare romagnolo"*, Franco Angeli, 2011, 9-137

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Martedì, ore 14

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza della categorie sociologie fondamentali utili a comprendere come pensare la famiglia oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra la famiglia e la società.
Analisi dei cambiamenti della famiglia negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione e le nuove forme famigliari emergenti.

prerequisiti:

Conoscenze di base di sociologia generale

programma del corso:

Famiglia e trasformazioni sociali
La famiglia come «fatto primordiale» ed il suo evolversi nella società
L'analisi sociologica della famiglia: come osservarla e interpretarla in modo adeguato
I mutamenti della famiglia e l'emergere della «famiglia relazionale»
La famiglia come relazione di mediazione tra individuo e società
La famiglia come relazione tra sessi e generi
La famiglia come relazione tra le generazioni
Processi di socializzazione e identità di genere
I modelli della socializzazione al genere
La famiglia nella società multi-etnica
Processi migratori e dinamiche familiari
Famiglie immigrate e famiglie miste

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati P., *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, 2011,
2. (A) Crespi I., *Processi di socializzazione e identità di genere: modelli e teorie a confronto*, Franco Angeli, 2008,
3. (A) Scabini E. e Rossi G. (a cura di), *La migrazione come evento familiare*, Vita e Pensiero, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma non frequentanti (in presenza e a distanza)

- 1) Donati P., *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, Bari, 2006 (escluso il cap. 5), pp. 230
- 2) Crespi I., *Processi di socializzazione e identità di genere: modelli e teorie a confronto*, FrancoAngeli, Milano, 2008, pp. 180
- 3) Scabini E., Rossi G., *La migrazione come evento familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 2009 (capp. introduzione-1-2-3-4 da p. 7 a p. 106 e capp. 7-8 da p. 151 a p. 192), pp. 140

Programma frequentanti (in presenza e a distanza)

- 1) Donati P., *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, Bari, 2006, capp. 1 - 2 (solo par. 3-4-5) - 3 (solo par. 4-5-6) - 4, pp. 142
- 2) Crespi I., *Processi di socializzazione e identità di genere: modelli e teorie a confronto*, FrancoAngeli, Milano, 2008, pp. 180
- 3) Letture e materiali indicati durante lo svolgimento del corso

orario di ricevimento:

Indicato mensilmente nella pagina docente <http://docenti.unimc.it/docenti/isabella-crespi>

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: SEF
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 5
SSD: SPS/07
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza dei principali paradigmi sociologici in tema di salute e malattia e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia della salute a: l'analisi della malattia nelle sue dimensioni clinica (disease), di ruolo sociale (sickness) e di esperienza soggettiva (illness); i principali approcci, di politica sociale e di modelli organizzativi, ai sistemi sanitari contemporanei.

prerequisiti:

Conoscenze di base della sociologia generale.

programma del corso:

Il corso presenta:

- a) i principali approcci concettuali e metodologici che la sociologia ha formalizzato nello sviluppo dell'analisi della salute e della malattia, con particolare riferimento alla differenziazione tra sociologie macrosistemiche e sociologie dell'attore;
- b) il tema della pluralità delle rappresentazioni socio-culturali della malattia e del rapporto tra le dimensioni simboliche della malattia e l'organizzazione sociale della cura e del rapporto medico-paziente;
- c) un'introduzione all'analisi dei sistemi sanitari nelle società occidentali contemporanee.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. PORCU (a cura di), *Salute e malattia. Mutamento socio-culturale e trasformazioni organizzative dei servizi alla persona*, Franco Angeli, 2008, 207 pp.
2. (A) C. CIPOLLA, M. MORUZZI (a cura di), *Achille Ardigò e la sociologia della salute*, Franco Angeli, 2009, 256 pp.
3. (C) G. GIARELLI, E. VENNERI, *Sociologia della salute e della medicina. Manuale per le professioni mediche, sanitarie e sociali*, Franco Angeli, 2009, 512 pp.
4. (C) C. HERZLICH, PH. ADAM, *Sociologia della malattia e della medicina*, Franco Angeli, 1999, 126 pp.
5. (C) C. CIPOLLA (a cura di), *Manuale di sociologia della salute. I. Teoria*, Franco Angeli, 2004, 496 pp.
6. (C) C. CIPOLLA (a cura di), *Manuale di sociologia della salute. II. Ricerca*, Franco Angeli, 2004, 285 pp.
7. (C) G. COSMACINI, *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità ad oggi*, Laterza, 2001, 418 pp.
8. (C) E. FREIDSON, *La dominanza medica: le basi sociali della malattia e delle istituzioni sanitarie*, Franco Angeli, 2002, 285 pp.
9. (C) B. J. GOOD, *Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente*, Franco Angeli, 2006, 336 pp.
10. (C) I. ILLICH, *Nemesi medica: l'espropriazione della salute*, Bruno Mondadori, 2004, 331 pp.
11. (C) K. JASPERS, *Il medico nell'età della tecnica*, Raffaello Cortina Editore, 1991, 156 pp.
12. (C) G. COSTA, C. CISLAGHI, N. CARANCI (a cura di), *Le disuguaglianze sociali di salute. Problemi di definizione e di misura*, Franco Angeli, 2009, 221 pp.
13. (C) R. CIPRIANI, *Narrative based medicine: una critica*, Franco Angeli, 2010, 240 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

orario di ricevimento:

Giovedì (ore 15,30-16,30).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: SPED
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 10
SSD: SPS/07
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza delle principali teorie sociologiche contemporanee e dei principali strumenti teorico-metodologici dell'analisi sociologica del processo di globalizzazione della società contemporanea.

prerequisiti:

Conoscenze di base della sociologia generale.

programma del corso:

Il corso si articola in tre parti:

1. la prima parte presenta i principali paradigmi sociologici contemporanei, con particolare riferimento alla distinzione fra "sociologie del sistema" e "sociologie dell'azione" ed alle recenti prospettive di connessione micro-macro e di superamento della dicotomia fra soggetto e struttura sociale;
2. la seconda parte propone un approfondimento degli assunti epistemologici e dei contributi teorico-metodologici di alcuni autori che più hanno contribuito allo sviluppo ed alla differenziazione dei paradigmi della sociologia contemporanea;
3. nella terza parte si presenta una lettura sociologica del processo di globalizzazione della società contemporanea nei suoi principali aspetti ed implicazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capp.: 1, 2, 3, 4 e 6
2. (A) S. PORCU (a cura di), *Ritratti d'autore. Un'introduzione interdisciplinare alla sociologia*, Franco Angeli, 2000, Introduzione; Capp.: "Alfred Schutz"; "Talcott Parsons"; "Edgar Morin"; Erving Goffman"; "Jürgen Habermas", "Niklas Luhmann"
3. (A) A. TOURAINE, *La globalizzazione e la fine del sociale*, Il Saggiatore, 2008, 286 pp.
4. (C) R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, 2006, 461 pp.
5. (C) V. CESAREO (a cura di), *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, 2001, 212 pp.
6. (C) F. CRESPI, P. JEDLOWSKI, R. RAUTY, *La sociologia. Contesti storici e culturali*, Laterza, 2007, 460 pp.
7. (C) P. DONATI, P. TERENCE (a cura di), *Invito alla sociologia relazionale: teoria e applicazioni*, Franco Angeli, 2006, 304 pp.
8. (C) A. ARDIGO', *Per una sociologia oltre il post-moderno*, Laterza, 1989, 329 pp.
9. (C) S. SASKIA, *Una sociologia della globalizzazione*, Einaudi, 2008, 304 pp.
10. (C) Z. BAUMAN, *Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone*, Laterza, 2003, 152 pp.
11. (C) V. CESAREO, M. MAGATTI (a cura di), *Le dimensioni della globalizzazione*, Franco Angeli, 2000, 194 pp.
12. (C) U. BECK, *Che cos'è la globalizzazione: rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, 1999, 198 pp.
13. (C) A. SEN, *Globalizzazione e libertà*, Mondadori, 2003, 160 PP.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

orario di ricevimento:

Mercoledì (ore 11,30-12,30).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (CORSO AVANZATO)

Per Mutuazione da Sociologia generale (corso di laurea: SPED classe: LM-85)

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: M16-PSU/08

ore complessive: 60

tipo modulo: -

classe: LM-85

CFU: 10

semestralità: II Semestre

mutuazione:

SSD: SPS/07

classe LM-85

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza delle principali teorie sociologiche contemporanee e dei principali strumenti teorico-metodologici dell'analisi sociologica del mutamento sociale in corso.

prerequisiti:

Conoscenze di base della sociologia generale.

programma del corso:

Il corso si articola in tre parti:

1. la prima parte presenta i principali paradigmi sociologici contemporanei, con particolare riferimento alla distinzione fra "sociologie del sistema" e "sociologie dell'azione" ed alle recenti prospettive di connessione micro-macro e di superamento della dicotomia fra soggetto e struttura sociale;
2. la seconda parte propone un approfondimento degli assunti epistemologici e dei contributi teorico-metodologici di alcuni autori che più hanno contribuito allo sviluppo ed alla differenziazione dei paradigmi della sociologia contemporanea;
3. nella terza parte si presenta una lettura sociologica dei principali aspetti ed implicazioni del processo di mutamento sociale in corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capp.: 1, 2, 3, 4 e 6
2. (A) S. PORCU (a cura di), *Ritratti d'autore. Un'introduzione interdisciplinare alla sociologia*, Franco Angeli, 2000, Introduzione; Capp.: "Alfred Schutz"; "Talcott Parsons"; "Edgar Morin"; Erving Goffman"; "Jürgen Habermas", "Niklas Luhmann"
3. (A) U. BECK, *Conditio humana. Il rischio nell'età globale*, Laterza, 2008, 412 pp.
4. (C) R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, 2006, 461 pp.
5. (C) V. CESAREO (a cura di), *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, 2001, 212 pp.
6. (C) F. CRESPI, P. JEDLOWSKI, R. RAUTY, *La sociologia. Contesti storici e culturali*, Laterza, 2007, 460 pp.
7. (C) P. DONATI, P. TERENCE (a cura di), *Invito alla sociologia relazionale: teoria e applicazioni*, Franco Angeli, 2006, 304 pp.
8. (C) A. ARDIGO', *Per una sociologia oltre il post-moderno*, Laterza, 1989, 329 pp.
9. (C) S. SASKIA, *Una sociologia della globalizzazione*, Einaudi, 2008, 304 pp.
10. (C) Z. BAUMAN, *Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone*, Laterza, 2003, 152 pp.
11. (C) V. CESAREO, M. MAGATTI (a cura di), *Le dimensioni della globalizzazione*, Franco Angeli, 2000, 194 pp.
12. (C) U. BECK, *Che cos'è la globalizzazione: rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, 1999, 198 pp.
13. (C) A. SEN, *Globalizzazione e libertà*, Mondadori, 2003, 160 pp.
14. (C) A. TOURAINE, *La globalizzazione e la fine del sociale*, Il Saggiatore, 2008, 286 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

orario di ricevimento:

Giovedì (ore 15,30-16,30).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Fabio Piccoli

EDUCATORE SOCIALE (CUP)

corso di laurea: SEF (EDUCATORE SOCIALE)

ore complessive: 48

CFU: 8

classe: L-19

SSD: SPS/07

tipo modulo: -

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Aquisizione, da parte dello studente:

- della conoscenza dei fondamenti del pensiero sociologico e della terminologia essenziale della disciplina;
- della conoscenza dei principali approcci sociologici alla comprensione dei fenomeni sociali e del mutamento sociale;
- della capacità di applicazione delle categorie sociologiche alla analisi dei principali caratteri della società contemporanea.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea e, in particolare, dei principali aspetti del processo di modernizzazione.

programma del corso:

Il corso si articolerà sostanzialmente in due moduli:

I MODULO

- Verrà introdotta la sociologia quale disciplina scientifica, facendo peculiare riferimento alle sue specificità rispetto alle altre scienze sociali, sia in relazione al suo oggetto (la società come ordine di realtà specifico - entità "sui generis", secondo la definizione di Emile Durkheim) che in relazione ai suoi metodi conoscitivi (spiegazione e comprensione);

- saranno illustrate le principali correnti sociologiche che si sono differenziate a proposito del problema del metodo della lettura della realtà sociale. In particolare, a proposito della analisi del rapporto fra soggetto e sistema sociale come essenziale problema metodologico ed epistemologico della disciplina (con particolare riguardo al confronto tra normativismo ed individualismo metodologico, nonché alla teoria sistemica parsonsiana ed al neofunzionalismo di N. Luhmann);

II MODULO

2. Questa seconda parte, di impronta propriamente "istituzionale", sarà dedicata all'impiego dei paradigmi e delle teorie sociologiche per lo studio analitico della società come sistema differenziato ed integrato, in particolare rispetto ai suoi principali sotto-sistemi, ai processi del cambiamento sociale, nonché ai principali tratti distintivi della società contemporanea (globalizzazione/localizzazione; le nuove disuguaglianze sociali e le strutture di stratificazione, le differenziazioni etniche e di genere; le modificazioni radicali dell' "ambiente umano" per effetto di fenomeni strutturali quali l'attuale transizione demografica e le trasformazioni dei cicli della vita).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J.C. Alexander; K. Thompson, *Sociologia*, Il Mulino, 2010, pp. 555
2. (C) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2006,
3. (C) S. Porcu, *Ritratti d'autore*, FrancoAngeli, 2000,
4. (C) A. Giddens, *Fondamenti di Sociologia*, Il Mulino, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 8 CFU PER FREQUENTANTI:

- J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 2010
- Dispense del docente

PROGRAMMA DA 8 CFU PER NON FREQUENTANTI:

- J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 2010

orario di ricevimento:

Prima delle lezioni

e-mail:

fabio.piccoli@unimc.it

SOCIOLOGY OF MULTICULTURALISM (LING-ING)

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6
SSD: SPS/08
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Altro

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

The aims of this course are: to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, to critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, to develop skills of a comparative analysis and assessment of cultural differences.

prerequisiti:

General knowledge of sociological concepts and theories

programma del corso:

The sociological research of multicultural society.
The interdependence of economic, political and cultural factors in the process of social change.
Multiculturalism as the coexistence of different cultures.
The dimensions of sociocultural differentiation - ethnicity and social stratification.
The understanding of cultural phenomena, values and norms that shape social conduct, the rules and conventions of everyday social life.
A functionalist and conflictological point of view on culture.
Tradition and modernization in culture. Cultural pluralism as the dialectic of universalism and relativism.
Citizenship, Europe and social integration
The positions of ethnocentrism and cultural relativism.
Relational reason and multiculturalism: P. Donati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati P., *Beyond the dilemmas of multiculturalism: recognition through relational reason*, Routledge, 2009, in *International review of Sociology*, Volume 19, Number 1, March 2009, pp. 55-82
2. (A) Kouvertaris A.G., *Perspectives on ethnicity, gender and race and their empirical referents: a four sided paradigm and critical review*, Routledge, 2009, in *International review of Sociology*, Volume 19, Number 1, March 2009, pp. 127-146
3. (A) Spencer S., *Race and ethnicity. Culture, identity and representation*, Routledge, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Attending students
Course readings are: 1,2 and further materials illustrated during the course

Not attending students
Course readings are: 1, 2 and 3

orario di ricevimento:

see webpage <http://docenti.unimc.it/docenti/isabella-crespi>

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Per Mutuazione da Storia contemporanea (corso di laurea: SFP (NO) classe: LM-85 bis)

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

semestralità:

mutuazione:

SSD: M-STO/04

classe LM-85 bis

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, con una particolare attenzione ai problemi dell'insegnamento.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

programma del corso:

Il Novecento. Storia e storiografia

Ricostruzione e analisi di alcuni dei principali temi e dibattiti storiografici sul Novecento: prima guerra mondiale, rivoluzione russa, totalitarismi e democrazie, seconda guerra mondiale, guerra fredda, decolonizzazione, caduta dei comunismi.

Agli studenti iscritti al primo anno del nuovo corso di laurea in Scienze della Formazione (8CFU) sono dedicate alcune lezioni per approfondire l'analisi delle interpretazioni storiografiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, 2008, cap. 14-31 (pp. 247-633)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti iscritti al primo anno del nuovo corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (8 CFU) devono aggiungere uno dei seguenti testi a scelta:

1. A. M. Banti, *Le questioni dell'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2010, cap. 8-15 (pp. 152-318).

3. C. Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, cap. 1-3 (pp. 1-87), 6-7 (pp. 142-222).

2. V. Vidotto, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004, cap. 1-3 (pp. 1-119).

orario di ricevimento:

Giovedì 11-13

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE) **classe:** L-19
ore complessive: 30, 48 **CFU:** 5, 8 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **semestralità:** II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, con una particolare attenzione allo sviluppo delle politiche sociali.

prerequisiti:

Si richiede un'adeguata preparazione di scuola secondaria in relazione alle discipline storiche.

programma del corso:

Il Novecento. Storia e storiografia

Ricostruzione e analisi di alcuni dei principali temi e dibattiti storiografici sul Novecento: prima guerra mondiale, rivoluzione russa, totalitarismi e democrazie, seconda guerra mondiale, guerra fredda, decolonizzazione, caduta dei comunismi, origini e sviluppo del Welfare State.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, 2008, Cap. 14-31 (pp. 247-633)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti iscritti al primo anno del nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (8 CFU) devono aggiungere una delle seguenti letture a scelta:

1. E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, Milano 2009.
2. F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, Roma 2010.
3. P. Donati (a cura di), *Verso una società sussidiaria. Teorie e pratiche della sussidiarietà in Europa*, Bononia University Press, Bologna 2011.
4. M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975*, Il Mulino, Bologna 2007.
5. M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento*, Franco Angeli, Milano 2011.
6. M.C. Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011
- unitamente a I. Crespi (a cura di), *Culture socializzative, identità e differenze di genere. Approcci disciplinari a confronto*, Eum, Macerata 2011.
7. F. Sabatino, *L'omologazione selvaggia. Per una critica biopolitica della violenza*, Libreriauniversitaria.it, Padova 2010.

orario di ricevimento:

Consultare la pagina del docente

e-mail:

bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: SFP (NO)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: LM-85 bis
CFU: 8
SSD: M-STO/04
semestralità: II Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, con una particolare attenzione ai problemi dell'insegnamento.

prerequisiti:
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

programma del corso:
Il Novecento. Storia e storiografia

Ricostruzione e analisi di alcuni dei principali temi e dibattiti storiografici sul Novecento: prima guerra mondiale, rivoluzione russa, totalitarismi e democrazie, seconda guerra mondiale, guerra fredda, decolonizzazione, caduta dei comunismi.

Agli studenti iscritti al primo anno del nuovo corso di laurea in Scienze della Formazione (8CFU) sono dedicate alcune lezioni per approfondire l'analisi delle interpretazioni storiografiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, 2008, cap. 14-31 (pp. 247-633)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti iscritti al primo anno del nuovo corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (8 CFU) devono aggiungere uno dei seguenti testi a scelta:

1. A. M. Banti, *Le questioni dell'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2010, cap. 8-15 (pp. 152-318).
3. C. Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, cap. 1-3 (pp. 1-87), 6-7 (pp. 142-222).
2. V. Vidotto, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004, cap. 1-3 (pp. 1-119).

orario di ricevimento:
Giovedì 11-13

e-mail:
francesco.bartolini@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: STUR
ore complessive: 60, 54
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 10, 9
SSD: M-STO/04
semestralità: I Semestre

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di approfondire i temi principali e le linee evolutive della storia contemporanea, dall'Ottocento agli attuali scenari della globalizzazione, con particolare riferimento alle istituzioni politiche e ai sistemi sociali, come momento di formazione della cittadinanza in Italia dal Risorgimento alla Repubblica. Un'attenzione ulteriore è dedicata alla storia regionale, in riferimento allo sviluppo della società, della cultura e delle istituzioni territoriali.

prerequisiti:

Si richiede un'adeguata preparazione di scuola secondaria in relazione alle discipline storiche.

programma del corso:

L'età contemporanea. Storia e problemi

Ricostruzione e analisi di alcuni dei principali temi e dibattiti storiografici sull'età contemporanea: sviluppo economico e processo di industrializzazione, Stato e nazione fra Otto e Novecento, imperialismo e colonialismo, prima guerra mondiale, rivoluzione russa, totalitarismi e democrazie, seconda guerra mondiale, guerra fredda, decolonizzazione, caduta dei comunismi. Approfondimento dei momenti principali della storia italiana: il Risorgimento, l'età liberale, il fascismo, il secondo dopoguerra, con particolare attenzione al tema delle autonomie regionali e locali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Barbagallo, *Storia contemporanea. Dal 1815 a oggi*, Carocci, 2008,
2. (A) A. Varni (a cura di), *Storia dell'autonomia in Italia tra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Consultare la pagina del docente

e-mail:

bressan@unimc.it

STORIA DELLA MUSICA

Prof. Ugo Gironacci

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Altro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

E' utile una conoscenza di base dell'inglese per l'indagine e l'ascolto (tramite streaming e download) su internet e la lettura delle note introduttive a CD, DVD che notoriamente offrono di rado una traduzione italiana dei testi.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna se non i libretti in lingua (inglese, tedesco) che sono sempre affiancati dalla relativa traduzione italiana.

obiettivi formativi:

Il corso si articola in due percorsi tra loro complementari: la storia della musica e gli ascolti. Questi ultimi si pongono l'obiettivo di avvicinare e familiarizzare gli studenti con la musica della tradizione colta occidentale attraverso l'ascolto diretto di alcuni dei suoi massimi capolavori.

prerequisiti:

Sono propedeutici ad una trattazione della storia della musica la sua teoria (alfabetizzazione musicale), la conoscenza degli strumenti musicali a partire dalla voce e delle principali forme compositive vocali e strumentali.

programma del corso:

- Parte I (Teoria)

1. La Teoria della musica.
2. Gli strumenti musicali.
3. Le forme della musica.
4. La storia della musica.

- Parte II (Ascolti)

5. Palestrina, Missa Papae Marcelli; Monteverdi, Libro V dei madrigali (n.1-3, 14-19).
6. Monteverdi, L'Orfeo (1607); Monteverdi, Combattimento di Tancredi e Clorinda (1638).
7. Bach, Messa in Si minore (Gloria-Credo-Sanctus); Haendel, Messiah (1° parte).
8. Pergolesi: La Serva padrona; Mozart, Il Flauto magico
9. Verdi, La Traviata; Wagner, Parsifal (2° atto).
10. Mahler, Das Lied von der Erde; Puccini, Turandot.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Alla fine di ciascuna lezione o eventuale esame ed in altre date che verranno affisse sulla pagina docente.

e-mail:

ugo.gironacci@unimc.it

STORIA DELLA PEDAGOGIA SPECIALE

Prof. Roberto Sani

corso di laurea: SPED
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 8
SSD: M-PED/02
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un quadro organico delle istituzioni educative speciali e dei processi formativi destinati ai soggetti portatori di handicap nell'Italia moderna e contemporanea. Un'attenzione particolare sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche relative alla storia delle istituzioni educative speciali in Italia e nel resto d'Europa.

prerequisiti:

Conoscenza di base della storia sociale e politica e della storia dei sistemi formativi nell'Italia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Il corso si propone innanzi tutto di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia delle scuole speciali e dell'educazione dei disabili tra Cinquecento e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche e delle pratiche didattiche speciali; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca nell'ambito della storia dell'educazione speciale. Più in particolare, il corso intende focalizzare l'attenzione sui processi e sulle più significative vicende che hanno caratterizzato le origini dell'educazione speciale e delle istituzioni scolastiche per gli handicappati, con specifico riferimento ai secoli XVIII-XX.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roberto Sani (a cura di), *L'educazione dei sordomuti nell'Italia dell'Ottocento. Istituzioni, metodi, proposte formative*, Sei, 2008,
2. (A) Jean Itard, *Il fanciullo selvaggio dell'Aveyron*, Armando Editore, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente entrambi i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni. Fuori dal periodo delle lezioni su richiesta da inoltrare tramite e-mail al docente (sani@unimc.it).

e-mail:

sani@unimc.it

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M16-PSU/08, SPED **classe:** LM-85
ore complessive: 60, 48 **CFU:** 10, 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **semestralità:** I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Con riferimento alle diverse fasi che hanno contrassegnato lo sviluppo storico dell'Italia unita (dal compimento del processo unitario al secondo dopoguerra e al '68), il corso si propone di approfondire taluni passaggi del più generale processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale, ponendo essenzialmente l'accento sul ruolo esercitato in tale ambito dal sistema scolastico

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia contemporanea

programma del corso:

La scuola italiana dell'Ottocento e la promozione della cittadinanza e dell'identità nazionale

I limiti del processo di «nazionalizzazione degli italiani» attraverso la scuola dell'Ottocento

Crisi dello Stato liberale ottocentesco e avvento della società di massa. I tentativi di universalizzare la cittadinanza borghese e di rifondare l'identità nazionale tra età giolittiana e fascismo

Scuola e Nazione. Il fascismo e la ridefinizione dell'insegnamento scolastico della storia come strumento di una nuova «pedagogia nazionale»

Gli anni del secondo dopoguerra. La difficile costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. ASCENZI, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, EUM Edizioni Università di Macerata, 2009, 1-347
2. (A) A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, 2004, 1-392

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti che debbono sostenere l'esame da 10 crediti e gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare la bibliografia con un testo a scelta tratto dal seguente elenco:

- G.L. Mosse, *The nationalization of the masses. Political symbolism and mass movements in Germany from Napoleonic wars through the Third Reich*, H. Gerting, New York 1975 (trad. it.: *La nazionalizzazione delle masse. Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania 1815-1933*, Il Mulino, Bologna 1989);
- S. Lanaro, *Nazione e lavoro. Saggio sulla cultura borghese in Italia 1870-1925*, Marsilio, Venezia 1980;
- E.J. Hobsbawm, T. Ranger (eds.), *The invention of tradition*, Cambridge University Press, Cambridge 1983 (trad. it.: *L'invenzione della tradizione*, Einaudi, Torino 1987);
- E.J. Hobsbawm, *Nations and nationalism since 1780: programme myth, reality*, Cambridge University Press, Cambridge 1990 (trad. it.: *Nazioni e nazionalismo dal 1780. Programma, mito, realtà*, Einaudi, Torino 1991);
- U. Levra, *Fare gli italiani. Memoria e celebrazione del Risorgimento*, Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Torino 1992;
- E. Galli della Loggia, *La morte della patria. La crisi dell'idea di nazione tra Resistenza, antifascismo e repubblica*, Laterza, Roma-Bari 1996;
- A. Ventrone, *La cittadinanza repubblicana. Forma-partito e identità nazionale alle origini della democrazia italiana (1943-1948)*, Bologna, Il Mulino, Bologna 1996;
- G. E. Rusconi, *Patria e repubblica*, Il Mulino, Bologna 1997;
- P. Scoppola, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Il Mulino, Bologna 1997 (prima

edizione: 1991);

- B. Tobia, Una patria per gli italiani, Laterza, Roma-Bari 1998;
- G. Turi, Lo Stato educatore. Politica e intellettuali nell'Italia fascista, Laterza, Roma-Bari 2002;
- M. Corsi e R. Sani (a cura di), L'educazione alla democrazia tra passato e presente, Vita e Pensiero, Milano 2004;
- A. Quondam, G. Rizzo (a cura di), L'identità nazionale. Miti e paradigmi storiografici ottocenteschi, Bulzoni, Roma 2005;
- E. Gentile, La Grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo, Laterza, Roma-Bari 2006.

orario di ricevimento:

Nel periodo in cui sono previste lezioni: al termine di ciascuna lezione. Nel periodo in cui non sono previste lezioni: su appuntamento richiesto tramite e-mail

e-mail:

ascenzi@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Dorena Caroli

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 8
SSD: M-PED/02
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Italiano

obiettivi formativi:

Il corso si propone di studiare alcuni aspetti significativi della storia delle istituzioni educative, dell'infanzia e dei libri per l'infanzia dall'età moderna e all'età contemporanea. Si costituisce di tre parti. La prima e la seconda parte sono comuni, mentre la terza parte si divide in due moduli A e B distinti per i due corsi: il modulo A per educatori di nido e di comunità infantili; il modulo B per educatori sociali.

prerequisiti:

Occorre una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Introduzione al corso: nuove fonti, metodologie e interpretazioni storiografiche.

I Parte: Istituzioni educative dall'Umanesimo all'età moderna: grammatici e scuole comunali;

La Rivoluzione scolastica del Cinquecento;

Le istituzioni educative della Riforma cattolica;

Le scuole della dottrina cristiana;

Il modello educativo collegiale dei Gesuiti;

L'origine delle piccole scuole nel Seicento:

a) le scuole Pie di Giuseppe Calasanzio;

b) la concezione di J. Comenio: "tutto a tutti";

c) J.B. de La Salle e le piccole scuole dei Fratelli delle Scuole Cristiane;

Rousseau e l'educazione naturale di Emilio;

I "giardini d'infanzia" (Kindergarten) di F. Froebel;

La nascita della scuola materna in Italia: Aporti e Agazzi;

Pensiero pedagogico prima e dopo l'Unità d'Italia (Rosmini, Lambruschini e Capponi);

L'educazione nazionale dei diritti e doveri di G. Mazzini;

Il metodo preventivo di don Bosco;

II. Parte: Riforme della scuola elementare e libri per l'infanzia nell'Italia postunitaria fino al Ventennio fascista

Le leggi Casati, Coppino e Orlando sulla scuola elementare;

Michele Lessona e Giulio Tarra: la pedagogia dell'esempio e del lavoro

Carlo Collodi, Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino: il monello nell'Ottocento

Edmondo De Amicis, Cuore: l'educazione dei sentimenti e il mito della scuola

Luigi Bertelli e Il Giornalino di Gian Burrasca;

Le riforme della scuola elementare del Ventennio fascista: Gentile, Belluzzo e Bottai

"Il testo unico di Stato" della scuola fascista (1928): alcuni esempi;

Salvator Gotta e Il piccolo Alpino;

Gianni Rodari, Le avventure di Cipollino, Favole al telefono.

III Parte: Modulo A destinato al corso di educatore di nido

Il problema dell'infanzia abbandonata e la nascita dell'asilo nido:

Il fenomeno dei bambini trovatelli e gettatelli nell'Ottocento e il caso di Macerata;

I "Presepi" e gli asili per bambini lattanti e slattati (studio di fonti);

Nascita e sviluppo della nipiologia: teoria e pratica;

III. Parte: Modulo B destinato al corso di educatore sociale:

Storia dell'infanzia abbandonata, della scuola e della letteratura per l'infanzia in Unione Sovietica

Le riforme della scuola sovietica: il caso dell'insegnamento della storia;

Il problema dell'infanzia abbandonata e deviante;

Nascita e sviluppo della pedagogia (scienza del bambino);

Anton S. Makarenko e il ruolo dei genitori nell'educazione del futuro cittadino;

La letteratura per l'infanzia e il culto dei bambini-eroi di guerra.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Bari, 2009, pp. VII-XI, 14-17, 24-29, 49-65, 114-121, 142-146, 155-157, 168-177, 180-183, 256-261
2. (A) G. Chiosso (a cura di), *L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Mondadori Università, 2007, 1-227
3. (A) G. Recuperati,, *La scuola italiana durante il fascismo*, in L. Pazzaglia- R. Sani (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalal legge Casati al Centro-Sinistra*, La scuola, 2001, pp. 257-276
4. (A) D. Caroli, *Cittadini e patrioti. Educazione, letteratura per l'infanzia e costruzione dell'identità nazionale nella Russia Sovietica*, Eum, 2011, pp. 5-312 (in corso di stampa)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti a prepararsi sui seguenti testi:

G. Ghiosso (a cura di), *L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Mondadori Università, Milano, 2007 (interamente per entrambi i corsi di educatore di nido ed educatore sociale);

G. Recuperati, *La scuola italiana durante il fascismo*, in L. Pazzaglia - R. Sani (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-Sinistra*, Brescia, La Scuola, 2001, pp. 257-276 (per entrambi i corsi di educatore di nido ed educatore sociale).

P. Boero, C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Bari, Laterza (per intero per il corso di educatore di nido).

D. Caroli, *Cittadini e patrioti. Educazione, letteratura per l'infanzia e costruzione dell'identità nazionale nella Russia sovietica*, Macerata, Eum, 2011, pp. 5-312 (per intero per il corso di educatore sociale).

orario di ricevimento:

Lunedì 17.30-19, dopo le lezioni e su appuntamento

e-mail:

dorena.caroli@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: SFP (NO)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: LM-85 bis
CFU: 8
SSD: M-PED/02
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di guidare lo studente nello studio delle principali proposte educative promosse dalle congregazioni e dagli ordini religiosi in Italia e in Europa tra il XVI e il XIX secolo.

prerequisiti:

Si richiede una buona preparazione di base nelle discipline storiche.

programma del corso:

La ricerca storico-educativa: interpretazioni storiografiche, metodologie e fonti.
Le proposte educative degli ordini religiosi dell'Età moderna (sec. XVI-XVII)
La Ratio studiorum e l'insegnamento secondario e superiore nei collegi dei Gesuiti
Il modello gesuitico e l'insegnamento nei collegi degli altri Ordini religiosi: Barnabiti e Somaschi
L'esperienza missionaria dei Gesuiti: il caso di padre Matteo Ricci
Le iniziative nel campo dell'istruzione primaria ed elementare: gli Scolopi e i Fratelli delle Scuole Cristiane
La trattatistica educativa della prima età moderna
I rapporti tra Stato e Chiesa tra Sette e Ottocento
I nuovi istituti religiosi maschili e femminili nell'Europa dell'Ottocento
L'eredità dei grandi filoni della spiritualità moderna e l'introduzione di nuove forme di pietà e di pratica devozionale
Le caratteristiche del nuovo modello di vita religiosa femminile
Don Severino Fabriani e le Figlie della Provvidenza nella società modenese
Suor Rosalie Thouret e le Suore della carità tra Besançon e Napoli
Padre Francesco Pianzola e le Suore Missionarie dell'Immacolata Regina Pacis

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, «Ad Mariorem Dei Gloriam». *Istituti religiosi, educazione e scuola nell'Italia moderna e contemporanea*, eum, 2009, 382 pp
2. (A) R. Sani, *Unum ovile et unus pastor. La compagnia di Gesù e l'esperienza missionaria di padre Matteo Ricci in Cina tra reformatio ecclesiae e inculturazione del Vangelo*, Armando Editore, 2010, 150 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. Programma di studio per gli studenti non frequentanti:

- R. Sani, «Ad Mariorem Dei Gloriam». *Istituti religiosi, educazione e scuola nell'Italia moderna e contemporanea*, Macerata, eum, 2009, 382 pp.
- R. Sani, *Unum ovile et unus pastor. La compagnia di Gesù e l'esperienza missionaria di padre Matteo Ricci in Cina tra reformatio ecclesiae e inculturazione del Vangelo*, Roma, Armando Editore, 2010, 150 pp.
- E. Patrizi (a cura di), *Silvio Antoniano un umanista ed educatore nell'età del Rinascimento cattolico (1540-1603)*, Macerata, eum, 2010, 3 voll. [si richiede lo studio integrale del primo volume e delle seguenti parti degli altri volumi dell'opera: vol. II da p. 541 a p. 560; vol. III da p. 1235 a p. 1390].

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

e.patrizi@unimc.it

STORIA MODERNA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia moderna, con una particolare attenzione ai problemi dell'insegnamento.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna europea.

programma del corso:

L'età moderna. Un'introduzione

Ricostruzione e analisi di alcuni dei principali temi e dibattiti storiografici sull'età moderna: l'Europa e l'America, la Riforma, la formazione degli Stati europei, le rivoluzioni inglesi, la società d'ancien régime, l'Illuminismo, le origini della rivoluzione industriale, la nascita degli Stati Uniti, la rivoluzione francese, l'Europa napoleonica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Ago, V. Vidotto, *Storia moderna*, Laterza, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì 11-13

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

STORIA ROMANA

Prof.ssa Elisabetta Interdonato

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

CFU: 0

classe:

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introduzione alle fonti, metodi e contenuti della storia romana. Offre una panoramica ed una cronologia dello sviluppo storico del mondo romano.

prerequisiti:

Conoscenze almeno basilari del latino e se possibile anche del greco. Conoscenza al livello di comprensione dello scritto di almeno due delle lingue moderne tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

programma del corso:

Esegesi delle fonti storiche.

Introduzione alle scienze ausiliarie della storia romana:

Epigrafia

Numismatica

Archeologia

Topografia

Lineamenti di storia romana

La Roma delle origini

La Roma dei Re

L'età Repubblicana fino alla dittatura di Silla

L'ultimo secolo della Repubblica

L'epoca di Augusto e i grandi cambiamenti

I primi due secoli dell'Impero

Il periodo tardo-romano

L'Impero cristiano

La fine dell'Impero

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame con i testi suggeriti e presentare in forma scritta un piccolo lavoro di ricerca su un imperatore romano a loro scelta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K.Christ, *Breve storia dell'Impero Romano*, Il Mulino, 2003, pp.7-125
2. (C) E. Arslan, *La numismatica antica*, Il Mulino, 2005,
3. (A) K. Bringmann, *Storia romana. Dalle origini alla tarda antichità*, Il Mulino, 1998,
4. (C) H.Brandt, *L'epoca tardoantica*, Il Mulino, 2005,
5. (C) F.Winkelman, *Il Cristianesimo delle origini*, Il Mulino, 2004,
6. (C) A.Donati, *Epigrafia romana. La comunicazione nell'antichità*, Il Mulino, 2002,
7. (C) W.Eck, *Augusto e il suo tempo*, Il Mulino, 2002,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame con i testi suggeriti e presentare in forma scritta un piccolo lavoro di ricerca su un imperatore romano a loro scelta.

orario di ricevimento:

lunedì 15-16

e-mail:

-

STREAMING MEDIA AND VIRTUAL WORLDS FOR E-LEARNING COURSES (L. INGLESE)

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-0/08

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: L-19

CFU: 6

SSD: M-PED/03

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi:

The overall goal of the course is twofold: (1) to introduce students to different media formats and their use in the educational field; (2) to make students develop a personal video project to include in their portfolio.

The student is expected to:

Create and publish instructional materials using a variety of media

Engage in preproduction activities including storyboarding

Plan and produce a short video project for educational use

Evaluate the project using established criteri

prerequisiti:

Students should be familiar with basic concepts of how to use a computer (either PC or Mac), including: loading and saving text files; accessing an external drive; basic OS functionality (cut-copy-paste, keyboard shortcuts, etc); and using e-mail and the Internet. Basic knowledge of audio-video applications is helpful, but not required.

programma del corso:

Module 1

Introducing Streaming Media:

- how streaming works
- types of content for streaming
- streaming technologies

Module 2

Using streaming media in e-learning:

- exploring a range of sample media learning materials
- describing techniques and resources to get started designing and producing streaming media
- using different types of streaming media (streaming video, streaming audio and narrated slide show)

Module 3

Virtual worlds and educational uses:

- introducing Second Life
- describing case studies and educational projects
- using machinima in Second Life

Module 4

Portfolio development: transversal module

- Independently plan, produce, edit and complete a short format video project. (Projects will be peer-reviewed and commented throughout the semester).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Bartle, R., *Designing Virtual Worlds*, New Riders, 2004, Chapter 6
2. (A) Weber, Rufer-Bach, Platel, *Creating your world*, Wiley publishing, 2008, Chapter 13

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Kevin Burden, Simon Atkinson

"Evaluating pedagogical affordances of media sharing Web 2.0 technologies: A case study"
(<http://www.ascilite.org.au/conferences/melbourne08/procs/burden-2.pdf>)
Roly Parfenovics and Marty Fletcher "Streaming media for higher education: Signs of settling"
(<http://www.ascilite.org.au/conferences/perth04/procs/pdf/parfenovics.pdf>)

orario di ricevimento:

Mercoledì 11.30-13.30

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE

Prof. Stefano D'amico

corso di laurea: SFP (VO)

ore complessive: 30

tipo modulo: -

classe:

CFU: 0

SSD: NN-ANTE

semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Analisi di quella forma particolare di comunicazione chiamata "rappresentazione grafica" di cui saranno presi in esame il linguaggio (la grammatica e la sintassi) e le tecniche di produzione (piane e tridimensionali). Analisi del cosiddetto modello "costruttivista" che, per un'efficace educazione ai linguaggi visivi, presuppone la messa in atto di un processo ermeneutico capace di far interagire attivamente il soggetto con l'oggetto di studio attraverso il fare laboratoriale.

prerequisiti:

Conoscenza minima dei principali movimenti dell'arte contemporanea.

programma del corso:

1. Le teorie della percezione visiva
2. La comunicazione visiva e le sue funzioni
3. La comunicazione: immagini come modello della realtà
4. La comunicazione: il valore simbolico delle immagini
5. Gli elementi del linguaggio visivo: il punto, la linea, il segno, il piano, il volume
6. La grammatica visiva: il colore
7. Gli elementi del linguaggio visivo: la forma, la superficie, la texture
8. La grammatica visiva: la luce, l'ombra e lo spazio
9. La grammatica visiva: la composizione, la posizione, la direzione, la collocazione spaziale
10. La grammatica visiva: il peso e l'equilibrio visivo
11. La grammatica visiva: simmetria e asimmetria
12. La grammatica visiva: modulo e ritmo
13. Le tecniche dell'arte: tecniche grafiche
14. Le tecniche dell'arte: tecniche pittoriche
15. Le tecniche dell'arte: tecniche di stampa
16. Le tecniche dell'arte: tecniche plastiche
17. Leggere opere d'arte e immagini: l'architettura
18. Leggere opere d'arte e immagini: la pittura
19. Leggere opere d'arte e immagini: la scultura
20. Leggere opere d'arte e immagini: la fotografia
21. Leggere opere d'arte e immagini: la pubblicità
22. Leggere opere d'arte e immagini: l'immagine in movimento
23. Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico
24. Il funzionamento della mente
25. Le attività dell'espressione e i pregiudizi
26. Le stagioni della didattica dell'arte
27. Le produzioni "spontanee dei bambini e quelle "colte" degli adulti
28. Le metafore visive: lavorare sulle ipotesi
29. Il primato del fare e lo stupore
30. Il laboratorio di educazione all'immagine

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Dorfles, A. Pinotti, *Comunicazione visiva*, Edizioni Atlas, 2005,
2. (A) G. Staccioli (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2000,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno messi a disposizione i materiali delle lezioni.

orario di ricevimento:

giovedì 18,00-19,00

e-mail:

-

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e dell'apprendimento. Comprendere il ruolo delle tecnologie nei processi di apprendimento. Conoscere dispositivi didattici per la formazione in presenza e a distanza che utilizzino tecnologie informatiche e multimediali.

prerequisiti:

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.
Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:

1. Tecnologia e cultura nella società complessa
2. Tecnologia e comunicazione
3. Tecnologie dell'educazione
4. La scrittura digitale
5. I linguaggi e la mediazione
6. Il web 2.0
7. Gli ambienti di apprendimento
8. I dispositivi didattici e l'apprendimento on line
9. Web 3D, mondi virtuali, simulazioni: applicazioni didattiche
10. Il semantic web. Verso l'e-learning 3.0.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.G. Rossi, *Tecnologia e costruzione di mondi. Post-costruttivismo, linguaggi e ambienti di apprendimento*, Armando, 2009,
2. (C) A. Calvani, *Rete, comunità e conoscenza*, Erickson, 2005,
3. (C) G. Trentin, *La sostenibilità didattica formativa dell'e-learning*, Franco Angeli, 2008,
4. (C) L. Fedeli, *Embodiment in SL (in corso di stampa)*, Erickson, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Martedì, ore 09.00 - 11.00

e-mail:

l.giannandrea@unimc.it

TEORIA E MODELLI DEI PROCESSI EDUCATIVI

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: SPED
ore complessive: 60
tipo modulo: -

classe: LM-85
CFU: 10
SSD: M-PED/01
semestralità: -

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Favorire, sollecitare ed incrementare l'attività di ricerca e riflessione attorno al tema del lavoro, alla sua umanizzazione, nonché al suo potenziale formativo, tramite l'acquisizione di approfondite e solide conoscenze antropopedagogiche.

Conoscere le principali prospettive formative tese ad agevolare la ricomposizione tra il bisogno individuale di realizzazione all'interno del contesto lavorativo e la necessità, da parte dell'impresa, di disporre di personale più motivato e collaborativo.

prerequisiti:

Conoscenze propedeutiche in ordine agli insegnamenti di Pedagogia generale e Pedagogia sociale.

programma del corso:

L'avvento del post-fordismo, insieme alla progressiva immaterialità di un lavoro sempre più caratterizzato da attività ad elevato contenuto cognitivo, rinvigorisce la speranza pedagogica circa la rappresentazione di scenari operativi in cui l'esperienza lavorativa assuma finalmente i connotati di un'esperienza ricca dal punto di vista apprenditivo, umanamente piena e significativamente formativa sotto molteplici aspetti. Tale auspicio, tuttavia, e per vari fattori, sembra ancora lontano dal corrispondere ad una realtà occidentale ed italiana, in primis, in cui sia diffusamente praticato, da parte delle imprese odierne, un modello organizzativo antropologico ed antropocentrico. Questo corso, pertanto, muovendo da un adeguato excursus storico sul lavoro produttivo, si propone di evidenziare la necessità di agevolare e accelerare la praticabilità educativa di simili contesti lavorativi, opponendo ad ostacoli eminentemente culturali e di riduzionismo economico un'argomentazione antropopedagogica tesa a riconsiderare il senso del lavoro medesimo in vista della valorizzazione effettiva delle relazioni umane e della crescita globale delle persone che lavorano, come pure dello sviluppo delle imprese che ne abbiano cura. Il corso, altresì, si propone di ripensare al rapporto tra educazione e lavoro facendo leva sull'idea-guida di un'educazione integrale permanente che consenta non solo di legittimare la proposta di rinnovate strategie formative, ma pure di tradurre la percezione e concezione di colui che lavora da bene produttivo a soggetto portatore di un proprio mondo e di un proprio percorso di autoeducazione che chiede di essere soddisfatto anche e soprattutto nel luogo di lavoro.

Il lavoro produttivo nella storia: da Omero ai giorni nostri.

Pedagogia del lavoro: origine, evoluzione e prospettive.

Il lavoro come attività propriamente umana.

Lavoro ed educazione integrale.

Il luogo di lavoro come luogo di relazioni educative.

Cultura organizzativa e cultura del lavoro.

Fattori ostacolanti l'affermazione di un modello organizzativo-produttivo antropocentrico.

Antropopedagogia personalista e prospettive antropologiche deboli.

Antropopedagogia personalista e pedagogia del lavoro.

Il rapporto mezzi-fini ed ordine tecnologico-ontologico.

L'etica del, nel e per il lavoro.

Per un umanesimo del lavoro.

Il contributo del sapere pedagogico alla formazione interna/esterna alle aziende.

Formazione ed educazione permanente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) d'Aniello Fabrizio, *Pedagogia del lavoro e persona. Passaggi di stato della materia lavoro*, Pensa MultiMedia, 2009,
2. (A) Totaro Francesco, Giovanola Benedetta (a cura di), *Etica ed economia: il rapporto possibile*, Edizioni Messaggero, 2008,
3. (A) Coin Francesca, *Il produttore consumato. Saggio sul malessere dei lavoratori contemporanei*, Il Poligrafo, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì: 09.00 - 10.00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

TEORIE DELLA FORMAZIONE

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: SEF e SEF (EDUCATORE SOCIALE)
ore complessive: 48
tipo modulo: -

classe: L-19
CFU: 8
SSD: M-PED/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire un'indagine sulla natura "transattiva" della formazione. Il corso indagherà, in tal senso, quali teorie della formazione permettono un reale "scambio" fra soggetto e realtà capace di "produrre valore".

prerequisiti:

La frequenza del corso di pedagogia generale

programma del corso:

Il corso intende offrire un'indagine sulla natura "transattiva" della formazione. Il corso indagherà, in tal senso, quali teorie della formazione permettono un reale "scambio" fra soggetto e realtà capace di "produrre valore".

Si vuole rispondere alle seguenti domande: a quali condizioni si genera un tale scambio costruttivo? Quando si può parlare, quindi, di autentico apprendimento, capace di permettere la crescita globale della persona? E in che termini si può riferirci legittimamente al concetto di "soggettività" in pedagogia? Come intendere la creatività? Che relazione sussiste fra quest'ultima e il gioco? Che ruolo riveste l'educazione estetica in una teoria della formazione?

Tali temi e problemi verranno affrontati con uno sguardo epistemologico che si ispira alle teorie della complessità e con un'attenzione alle riflessioni che sono maturate nella tradizione psicoanalitica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Frabboni - F. Pinto Minerva, *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, 2003, parti 1 e 2 (fino a p. 182)
2. (A) A. F. De Toni - L. Comello, *Prede o Ragni*, UTET, 2005, parti 1 e 2 (fino a p. 248)
3. (A) D. Winnicott, *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, 1990, *Vivere creativamente* (pp. 31-47)
4. (A) C. Trevarthen, *Empatia e biologia*, Raffaello Cortina, 1998, cap. 5 (pp. 145-165)
5. (A) J. Dewey, *Arte come esperienza*, Aesthetica 2007 (o altra edizione), 2007, capp. 1, 2, 3

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad aggiungere la seguente presentazione del pensiero di D. Winnicott: A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999, D. Winnicott, pp. 191-208.

orario di ricevimento:

mercoledì, ore 11-13

e-mail:

polenta@unimc.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea: SFP (VO)
ore complessive: 30
tipo modulo: -

classe:
CFU: 0
SSD: NN-ANTE
semestralità: I Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere e riconoscere prospettive teoriche relative al processo di insegnamento-apprendimento e diversi modelli per la programmazione e la progettazione didattica.
Conoscere e saper costruire strumenti e dispositivi per la valutazione con tecniche di tipo quantitativo e qualitativo.

prerequisiti:

Conoscenze di base di didattica generale.

programma del corso:

Nel corso viene presentata una panoramica dei modelli per la programmazione e progettazione didattica in rapporto alle diverse prospettive sull'insegnamento. Relativamente alla valutazione, si focalizza la prospettiva del new assessment e degli strumenti che esso richiede.

Contenuti.

Insegnamento e apprendimento: quale relazione.
Programmazione e progettazione didattica.
I modelli per la progettazione didattica.
Dai modelli ad una modellizzazione del processo per la progettazione.
La progettazione di dispositivi.
La valutazione: quadri concettuali.
La valutazione autentica e le competenze.
Balanced assessment.
Il portfolio e l'e-portfolio per l'alunno e per l'insegnante.
Il sapere dell'insegnante e la filosofia educativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rossi, Pier Giuseppe, *Progettare nella società della conoscenza*, Carocci, 2009, Pag. 103-204
2. (A) Giannandrea, Lorella, *Valutazione come formazione*, EUM, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori materiali di studio e risorse on line saranno messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni. I contenuti presenti in tali materiali saranno oggetto di valutazione nell'esame intermedio e finale.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 9.00-11.00

e-mail:

p.magnoler@unimc.it

TURISMO AMBIENTALE E CULTURALE

Prof. Evio hermas Ercoli

corso di laurea: STUR
ore complessive: 36
tipo modulo: -

classe: L-15
CFU: 6

SSD: AGR/01
semestralità: II Semestre

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Consapevolezza del mondo moderno e della sua idea di viaggio.
Conoscenza delle letterature legate al viaggio e la nascita del tempo libero nella società moderna.
Conoscenza delle descrizioni artistico e letterarie del paesaggio.

prerequisiti:

Buona conoscenza artistica e letteraria della storia del paesaggio e della vicenda europea dai Pellegrini al turismo di massa.

programma del corso:

Il mondo moderno e l'idea del viaggio in Italia.
L'eredità di pellegrini e mercanti.
Francesco Petrarca, un prototipo del viaggiatore moderno.
Il dibattito sull'utilità dei viaggi dal XVI al XVIII secolo.
L'alba della letteratura di viaggio.
Il secolo d'oro del viaggio in Italia.
L'universo dei costumi e il viaggiatore cosmopolita.
La preparazione al viaggio e il corredo del viaggiatore
Elogio del baule e della valigia.
La metamorfosi della carrozza e la diligenza postale.
Pirati e mari in tempesta.
Mappe reali e montagne immaginarie.
La scoperta sentimentale dell'Italia.
La società dei viaggiatori e il gruppo in viaggio.
Il viaggiatore romantico e il tramonto dei miti.
Le seduzioni del pittoresco.
I briganti e l'incubo della quarantena.
Alberghi e camere locande.
L'itinerario ricorrente e le città d'arte.
Paesaggi d'arcadia e visioni sublimi.
Il mito del paesaggio toscano.
Viaggio attraverso gli stereotipi.
La letteratura di viaggio.
Viaggiare sui libri e sulle guide.
Studiosi collezionisti e il viaggiatore critico.
Le avventure in ambiente forestiero.
Il Nuovo mondo e il senso del passato.
La nascita del turismo moderno.
La riflessione sociale e filosofica.
Bibliografia ragionata essenziale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. H. ERCOLI, *Grand Tour, il viaggio di formazione lungo la Via Lauretana*, Retecamere, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine di ciascuna lezione

e-mail:

-

